ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze: Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 4 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4092

Michele Bianchi: presente!

L'Italia fascista onora il Quadrunviro scomparso

con riti austeri e commosse rievocazioni

ROMA, 3

Il terzo anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi è stato commemorato in tutta l'Italia nelle sedi di tutte le organizzazioni fasciste in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Sottosegretario del Partito. Le CC. NN., gli iscritti ai Fasci Giovanili di combattimento e alle organizzazioni dipendenti del Partito si sono raccolti in massa per ascoltare la commemorazione del Quadrunviro scomparso, fatta con elevate parole dai segretari federali e dai segretari politici e quindi la lettura di due significativi discorsi di Michiele Bianchi. Le commemorazioni svoltesi ovunque solenni e austere alla presenza delle autorità si sono chiuse dopo l'appello del Quadrunviro scomparso con «alalà» per il Duce e il Fascio.

L'on. Serena e il popolo di Calabria

intorno alla tomba dello Scomparso

BELMONTE CALABRO, 3

Il terzo anniversario della morte di Michele Bianchi è stato celebrato stamane austeramente nella cappella del Faro Votivo eretto dal P. N. F. alla memoria del Qudrunviro sul colle Bastia.

L'on. Adelchi Serena, venuto a rappresentare il Partito alla cerimonia è stato ricevuto alla stazione di Paola dal Prefetto di Cosenza Rizzi, dal Segretario federale Mancini, dal Podestà on. Arnoni, dal Comandante della 16.a Legione, dal Commissario prefettizio di Paola e da altre autorità della provincia.

Lungo la strada d'accesso al Faro Votivo, nonostante che la celebrazione fosse mantenuta, giusta le disposizioni del Segretario del Partito S. E. Starace, in un carattere di assoluta austerità, durante la notte e nelle prime ore del mattino, era venuta accalcandosi una folla di rappresentanze e di popolo, venuta a rendere alla memoria del Qudrunvio il tributo di devoto, riconoscente affetto. Attorno al mausoleo sono schierati i delegati di zona dei Fasci della Provincia di Cosenza, i Segretari politici delle sezioni, i capi delle organizzazioni politiche, sindacali e economiche, i capi degli istituti pubblici della provincia ed i Podestà. Sono presenti anche i familiari del Qudrunviro e molti senatori e deputati calabresi e Segretari federali di Catanzaro e Reggio Calabria. Lungo tutta la strada che conduce al Faro, prestano servizio i militi della 162.a legione, i carabinieri e i militi forestali, mentre attorno al Mausoleo il servizio d'ordine viene prestato da carabinieri e da vecchie Camicie Nere in alta uniforme.

Al passaggio dell'on. Serena e delle altre autorità, la folla saluta romanamente ed i gagliardetti vengono inalzati. Il rappresentante del Partito penetra nella cappella e depone ai piedi del sarcofago che racchiude la salma di Michele Bianchi, una corona di fiori freschi, inviata dal Direttorio Nazionale del Partito; altre corone erano già state deposte da parte delle principali autorità e dai Fasci della Provincia di Cosenza e di Reggio Calabria. Il Vescovo di Tropea Mons. Cribellati celebra la Messa funebre e, tra la viva commozione degli astanti, impartisce la benedizione al tumulo.

Seguito dalle autorità, l'on. Serena lascia quindi la cappella e salutato calorosamente dalla folla che inneggia al Duce ed al Fascismo, riparte per Paola.

Il rito a Palazzo Littorio

Imponente pellegrinaggio

alla Cappella votiva

ROMA, 3

Stamane, ricorrendo il terzo anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi, le autorità residenti a Roma si sono recate a rendere omaggio alla memoria dell'illustre Estinto nella Cappella votiva al Palazzo del Littorio, al cui balcone centrale erano esposte le bandiere abbrunate. All'ingresso della Cappella prestavano servizio d'onore due fascisti in camicia nera decorati della medaglia della Marcia su Roma, due Militi, due Universitari, due Giovani fascisti, due Avanguardisti e due Balilla moschettieri. Nell'interno della Cappella, ove arde la lampada votiva, era stata collocata la maschera del Quadrunviro, presso la quale era un cuscino con il fez, le decorazioni, la sciarpa e le cordelline di Michele Bianchi. Più avanti era il labaro del Partito.

L'omaggio dei Quadrunviri

Ricevuti dal Segretario del Partito on. Starace, dai Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi e dal Segretario amministrativo on. Marinelli si sono successivamente recati a rendere omaggio alla memoria di Michele Bianchi, sostando in profondo raccoglimento nella Cappella, i Quadrunviri della Marcia su Roma De Vecchi, De Bono e Balbo; il Presidente del Senato sen. Federzoni, i Ministri Ciano, Jung, De Francisci e Di Crollalanza, i Sottosegretari di Stato Biagi, Lessona, Marescalchi e Puppini, il capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi con il sottocapo di S. M. Gen. Traditi, il Presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato Gen. Tringali, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Governatore della Banca d'Italia gr. uff. Azzolini col direttore generale comm. Troise, il comm. Gagliardi in rappresentanza del Prefetto, il conte Salimei Provveditore agli Studi, il prof. Padellaro Provveditore agli Studi per il Governatorato di Roma ed i Generali della Milizia Sacco ed Allegretti.

La Vedova

Il tributo di devozione al Quadrunviro è continuato nel pomeriggio, durante il quale hanno visitato la Cappella votiva la Vedova di Michele Bianchi e numerose autorità, tra cui le LL. EE. Giuriati, Bodrero e Dudan in rappresentanza della Camera, le LL. EE. i Ministri Gazzera, Sirianni, Acerbo, le LL. EE. i Sottosegretari Rossoni, Arpinati, Suvich, Manaresi, Russo, Solmi, Leoni, Serpieri, Lojacono, Ricci, S. E. Astuto Governatore della Somalia, le LL. EE. Santi Romano Presidente del Consiglio di Stato e Gasperini presidente della Corte dei Conti, S. E. il Prefetto Tafuri, S. E. Volpe in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma con i membri del Direttorio, il Preside della Provincia Piero Colonna, una folla di senatori, deputati, ufficiali generali della Milizia, rappresentanti delle Confederazioni sindacali e di altre organizzazioni.

Stamane il Presidente della Camera S. E. Giuriati, accompagnato dai membri del Consiglio di Presidenza, ha deposto una corona ai piedi del busto che lo ricorda nella galleria degli uffici. S. E. il Segretario del Partito era rappresentato dal Vicesegretario on. Adinolfi. Alla cerimonia assistevano numerosi deputati. Il Presidente del Senato aveva mandato un caloroso telegramma di adesione.

La partecipazione della Milizia

Nobile telegramma di Teruzzi a Starace

ROMA, 3

In occasione del III aninversario della morte di Michele Bianchi S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha così telegrafato a S. E. Starace:

«Eccellenza Starace Segretario Partito, Palazzo Littorio. A Belmonte Calabro e ovunque sarà oggi evocata la nobile figura di Michele Bianchi. Le Camicie Nere della Milizia, presenti in ispirito, rinnovano il giuramento di fedeltà al Duce e alla Rivoluzione, consapevoli di onorare così la memoria del Quadrunviro immortale.»

La commemorazione a Pola e a Fiume

POLA, 3

Si sono radunati oggi, alle 18.30, al Teatro del Circolo Savoia, i fascisti e i Giovani fascisti di Pola, tutti in camicia nera, per assistere alla commemorazione del Quadrunviro Michele Bianchi. Erano presenti pure molte autorità, tra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Foschi, il sen. Chersi, il Podestà on. Bilucaglia, il colonnello Bauzano in rappresentanza del Generale Mastellone, il Viceprefetto comm. Serra, il Questore comm. Carusi, il capogabinetto della Prefettura cav. dott. Broise, il Vicepodestà dott. Premuda e molti altri.

L'orazione commemorativa è stata tenuta, in assenza del comm. Relli, dal Vicesegretario federale cav. Padrone il quale con nobili parole ha ricordato la luminosa figura del grande Scomparso e letto alcuni suoi scritti che sono la prova della chiarezza e sicurezza dei suoi giudizi e della sua incrollabile fede nella vittoria del Fascismo. Finita l'orazione commemorativa il cav. Padrone ha fatto l'appello fascista, a cui ha risposto il «presente» del numerosissimo uditorio che è poi rimasto per un minuto in devoto raccoglimento. Quindi l'adunata si è sciolta con una entusiastica acclamazione al Duce.

FIUME, 3

Il Segretario federale comm. Ruggero Gherbaz, ha commemorato stasera, nella sede del Circolo impiegati Michele Bianchi. L'avv. Gherbaz ha lumeggiato la figura e illustrato l'opera del Quadrunviro leggendo alcuni squarci dei discorsi più significativi dello Scomparso. Alla commemorazione hanno assistito le autorità civili, politiche e militari e una folla di Camicie nere.

Il vibrante saluto alla Milizia

del «Nastro Azzurro» e dei garibaldini

ROMA, 3

In occasione del X Annuale della fondazione della M. V. S. N., sono pervenute al Capo di S. M. della Milizia i seguenti telegrammi:

«Nel decennale istituzione Milizia, giungano alle quadrate Legioni espressioni cordiale simpatia Camicie rosse da me rappresentate. Presidente Federazione nazionale volontari garibaldini, Ezio Garibaldi».

«Istituto Nastro Azzurro nell'annuale fondazione della Milizia, rinnova la sua fervida, appassionata solidarietà e prega accogliere il saluto memore e riconoscente dei decorati al valore militare. Presidente Amilcare Rossi, *consigliere delegato* Pietro Del Vecchio».

«Fausta ricorrenza Decennale Milizia, invio V. E. e tutti camerati fervido saluto augurale delle Camicie Nere residenti argentina. Ambasciatore Arlotta».

S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha così risposto:

«On. Ezio Garibaldi, presidente Federazione nazionale volontari garibaldini. Camicie nere e Camicie rosse battono con un solo cuore perchè una è la fede: l'Italia. Teruzzi».

«Presidenza Istituto Nastro Azzurro, Roma. Il saluto di chi seppe portare con valore le armi della Patria risuona alto nei ranghi armati delle Camicie Nere. Teruzzi».

Il Duce presiede la seconda riunione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 3

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto, dalle 16 alle 19.30, la seconda riunione della sessione dell'Anno XI.

L'industria mondiale e la crisi

La salda resistenza dell'Italia

ROMA, 3

Un interessante rilievo è stato compiuto dall'Istituto tedesco della congiuntura sulla produzione industriale dei maggiori Paesi produttori del mondo. Il calcolo è naturalmente solo approssimativo, ma fondato su rilievi statistici considerati con rigore scientifico.

Calcolando a cento il numero indice della produzione industriale nei vari Paesi nel 1928, si hanno per gli anni 1931 e 1932 i seguenti spostamenti: Germania 72-57, Granbretagna 89-89; Francia 98-74, Italia 93-78, Belgio 81-71, Polonia 70-52, Stati Uniti 73-57, Canadà 80-66. Calcolando poi la percentuale di ogni Stato nella produzione mondiale dal 1928 al 1932, si hanno queste variazioni: Stati Uniti da 44.8 a 34.5, Germania da 11.6 a 8.9, Granbretagna da 9.3 a 11.2, Francia da 7 a 7, Italia da 3.2 a 3.4. Calcolando poi il complesso della produzione mondiale, esclusa la Russia, risulta che, fissando a 100 l'indice del 1928, essa è ridotta a 81 nel 1931 e a 67 nel 1932. Da queste cifre risulta:

1) che la produzione industriale nel mondo è diminuita in quattro anni del 39 per cento e nell'ultimo anno tra il 1931 e il 1932 del 17 per cento;

2) che in questi quattro anni l'Italia ha ridotto la sua produzione soltanto del 22 per cento, mentre la Francia l'ha ridotta del 26 per cento e il Belgio del 29 per cento;

3) che negli ultimi quattro anni l'Italia ha aumentato la sua percentuale di produzione mondiale a differenza degli Stati Uniti, della Germania e di altri Paesi che l'hanno diminuita.

4) che in conseguenza si può affermare che, nello stato generale della crisi mondiale, l'Italia ha potuto difendere la sua posizione industriale in modo notevolmente migliore di molti altri Paesi industriali

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il maestro dott. Igino Robbiani, che gli ha fatto omaggio delle sue due opere «Romanticismo» e «Grido del Popolo». S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha manifestato il suo compiacimento per gli intendimenti artistici dell'autore.

Corrado Zoli presidente

della R. Società geografica

ROMA, 3

La *Tribuna* informa che il comm. Corrado Zoli, già Governatore della Somalia è stato nominato presidente della R. Società geografica italiana, posto rimasto vacante in seguito alla morte del Generale Vacchelli.

I primi cospicui risultati

degli scavi al tempio di Venere Genitrice

ROMA, 3

I lavori di demolizione delle ultime case che sono rimaste nella zona monumentale dei Fori imperiali hanno avuto inizio in questi giorni e procedono alacremente. Le finestre ed i balconi delle case mostrano di già le mozzicature dei colpi di piccone e incomincia lo sgretolamento dei muri degli ultimi piani. Per il 21 aprile prossimo i lavori saranno terminati.

Frattanto procedono gli scavi al tempio di Venere Genitrice davanti al Foro di Cesare, scavi che hanno già dato cospicui risultati. E' stato scoperto il podio del tempio e colossali frammenti della trabeazione marmorea di squisita fattura. Sono venute in luce tra i massi di calcestruzzo delle volte che fanno supporre una grandiosità di costruzione accordantesi alla monumentalità della zona dei Fori imperiali. Data l'altezza del podio lo scavo si presenta in condizioni favorevolissime in quanto il piano del tempio è poco più basso del livello stradale.

Su alcuni punti del podio è ancora visibile il rivestimento tufaceo disposto a bugnato per farvi meglio aderire il rivestimento marmoreo. In sito è stata travata la base di una delle colonne precipitate — come la maggior parte degli edifici di questa zona — nel grande terremoto della fine del IX secolo. La platea del tempio si avanza in profondità sotto il viale che precede il giardinetto dove è stata collocata la statua di Cesare, viale che dovrà scomparire per permettere il completo scavo di questo interessante edificio.

Tre fuorusciti espulsi dalla Svizzera

Ricorso respinto dal Consiglio federale

ROMA, 3

Il Consiglio federale nella sua seduta di oggi ha deciso all'unanimità di respingere il ricorso inoltrato dal fuoruscita avv. Pacciardi contro la decisione dell'ufficio di polizia degli stranieri di rifiutargli il permesso di soggiorno in Svizzera.

Il Consiglio federale ha deciso che l'avv. Pacciardi debba lasciare il territorio della Confederazione entro la metà di febbraio. Sono stati espulsi anche il triestino Guncher e un altro fuoruscita di nome Silvani.

Nanchino per la difesa del Jehol

L'offensiva nipponica imminente?

PECHINO, 3

Il generale Ciang-Hsue-Liang ha dichiarato alla *United Press* che se l'annunciata offensiva giapponese contro il Jehol si verificherà effettivamente, la guerra inevitabile avrà seri sviluppi, in quanto i cinesi non hanno affatto intenzione di compiere una difesa dimostrativa di quella provincia, ed ha così proseguito:

«E' impossibile prevedere dove le ostilità sboccheranno. Gli ordini per la difesa del Jehol sono emanati da Nanchino, che provvede pure all'equipaggiamento e al rifornimento delle truppe colà dislocate. Allo stato dei fatti non posso precisare se anche Pechino e Tientsin saranno fra gli obiettivi dell'offensiva nipponica, ma in caso affermativo ho la ferma convinzione che saremo in grado di difenderle con successo.»

Ciang Hsue Liang si è rifiutato di parlare di argomenti più strettamente militari. Da fonte straniera però si apprende che una Divisione cinese, al completo di armi e materiali, è partita ha Hang-Kow con l'ordine di trasferirsi a Pechino.

Da Tokio giungo notizia che il Ministro della Guerra ha dichiarato alla Dieta che l'esercito giapponese del Kwantung ha deciso di cooperare con le truppe dello Stato Manciù Kuò per sbarazzare il Jehol di 90.000 soldati cinesi irregolari.

Nuovo grave ammutinamento

nella Marina da guerra olandese

BATAVIA, 3

Un comunicato ufficiale annuncia che, successivamente all'ammutinamento dei marinai di tre navi olandesi avvenuto il 30 gennaio, un altro ammutinamento ancora più grave si è verificato questa mattina nella stessa base navale di Soura Baya ed è stato causato esso pure dalla recente riduzione delle paghe ai marinai. Il comunicato annuncia che i membri indigeni appartenenti agli equipaggi delle navi da guerra ed agli stabilimenti navali della città, dietro l'esempio avuto lunedì dai marinai olandesi, si sono rifiutati stamane di presentarsi alla rivista e di rispondere all'appello. L'intervento degli ufficiali è fallito. 425 marinai sono stati arrestati e saranno tradotti davanti al Consiglio di guerra. Non si è avuto tuttavia alcun conflitto

La proroga del "modus vivendi,,

tra l'Italia e la Francia

ROMA, 3

La *Gazzeta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la proroga al 1.o giugno 1933 del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio stipulato a Parigi tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che hanno avuto luogo a Parigi il 21 novembre 1932.

Il disarmo a Ginevra

Londra ribadisce gli argomenti italiani

contro il fallace "piano di sicurezza,, francese

GINEVRA, 3

Nel pomeriggio è stata ripresa la discussione generale sul piano francese di sicurezza. Primo oratore è stato il rappresentante dell'Inghilterra, le cui dichiarazioni hanno un grande contenuto politico. Esse sono del resto l'avvenimento della giornata. Non si può comprenderne la vasta portata ai fini ultimi della Conferenza del disarmo se non si ricorda che la Francia subordina ogni riduzione degli armamenti all'accettazione del piano di sicurezza. Ma, poichè, come è statto detto altra volta, gli Stati Uniti e l'Inghilterra avevano lasciato comprendere di non essere disposti a seguirla ulteriormente su questo terreno, il piano francese di sicurezza è principalmente basato sul sistema degli accordi regionali tra gli Stati europei continentali, esclusa quindi la Inghilterra.

Dichiarazioni esplicite

Ieri il rappresentante dell'Italia, barone Aloisi, mise in rilievo la precarietà di un simile piano, del quale non facesse parte l'Inghilterra che, secondo il suo parere, non è soltanto una Nazione oceanica ma anche una Nazione in sommo grado interessata alla politica dell'Europa continentale:

«Confessiamo — osservava giustamente l'Abasciatore Aloisi — che è molto difficile ad una Nazione mediterranea come l'Italia e che vede quello che succede nel Mediterraneo, pensare che la Granbretagna non sia fondamentalmente interessata ai problemi che interessano l'Italia. Perciò stentiamo ad amettere che, in materia di sciurezza, degli impegni sieno buoni per noi e non per la nostra costante amica, l'Inghilterra».

Bene inteso il rappresentante dell'Italia, facendo tale dichiarata allusione all'Inghilterra voleva significare che l'atteggiamento di questo Paese costituisce una riprova che la sicurezza esiste già e che ciò che manca è il disarmo e che perciò disarmando, abolendo cioè i mezzi per scatenare la guerra, lo stato generale di sicurezza verrebbe ulteriormente rafforzato.

La risposta inglese ha ribadito punto per punto questo concetto che costituisce le basi dell'immutabile politica italiana:

«Il delegato dell'Italia — ha detto il Sottosegretario di Stato agli Esteri del Regno Unito — molto cortesemente, ed è un gesto che apprezzo giustamente, ha voluto rivolgere un invito al mio Paese. Egli ha dichiarato che l'Italia poteva difficilmente concepire una Granbretagna come Potenza puramente marittima. Perciò gli sembrava difficile ammettere che, in materia di sicurezza, degli obblighi così complicati possano essere buoni per l'Italia e non per un'altra Nazione ad essa costantemente amica e cioè per l'Inghilterra. Un apprezzamento così franco ed amichevolmente espresso, merita una risposta non meno grave. Il mio Governo ritiene che, grazie alla sua partecipazione alla Società delle Nazioni e alla sua adesione al Trattato di Locarno esso è andato al limite estremo degli impegni che doveva e poteva prendere per quanto concerne l'Europa. E' bene dunque che io non lasci assolutamente sperare che ci sia in qualche modo possibile di modificare tale attitudine e di assumere nuovi obblighi e nuovi impegni contro i quali l'opinione pubblica britannica è recisamente contraria.»

Inevitabile ritorno al concetto italiano

E' la prima volta che la Granbretagna ha fatto pubblicamente una dichiarazione così esplicita e chiara nel campo degli obblighi internazionale relativi alla sicurezza. A questa dichiarazione era attribuita oggi un'importanza storica.

Il rappresentante dell'Inghilterra ha quindi soggiunto:

«La stessa importanza che noi attribuiamo agli obblighi già assunti; ci consiglia di non aumentarne il numero. Abbiamo il sentimento di avere fatto tutto ciò che potevamo sulla via delle garanzie per assicurare la sicurezza o riteniamo di non poter fare di più».

Quindi con finissimo tatto politico il rappresentante della Granbretagna ha concluso al riguardo:

«Mi affretto perciò a rendere omaggio alla delicatezza di cui il Governo francese ha dato prova tenendo conto nel suo piano di questa attitudine, della quale, del resto, tutti i Governi inglesi che si sono succeduti al potere, non hanno fatto mistero».

La dichiarazione costituisce, infatti, senza dubbio un tremendo colpo per il piano di sicurezza. E' vero — come si diceva in principio — che dopo i sondaggi fatti a Londra e a New York, gli uomini politici francesi, nel redigere il loro progetto, non avevano direttamente chiamato in causa i due Paesi se non in quanto concerne gli obblighi derivanti dal patto della S. d. N. e dal patto Kellogg. E' però altrettanto vero che in un secondo tempo si faceva ugualmente assegnamento su di loro per la cosiddetta organizzazione della pace. Del resto che valore avrebbe un sistema di sicurezza nella sola Europa continentale e al quale non parteciperebbe neppure la metà di questa e cioè la Russia? Vi è perciò ragione di credere che lunedì prossimo, quando avrà parlato il Commissario agli Esteri russo, Litvinoff, il piano francese andrà in frantumi. Dopo di che per forza di cose, si dovrà ritornare alla politica italiana, sintetizzata nel celebre binomio prima disarmo e poi sicurezza.

Ecco ciò che a questo proposito ha affermato oggi il rappresentante dell'Inghilterra: oltre a quello della sicurezza, vi è un altro aspetto dei lavori della Conferenza: la riduzione degli armamenti. Ciò che noi auguriamo attualmente alla Conferenza nella sua seconda fase, è che essa possa realizzare il più presto possibile una riduzione effettiva degli armamenti mondiali, riduzione che prepara il terreno per altre successive considerevoli riduzioni. Questo è il desiderio dell'opinione pubblica mondiale.

Oltre al rappresentante inglese hanno preso la parola i rappresentanti di due altre Nazioni amiche, della Francia, il Belgio e la Cecoslovacchia. Anche essi hanno dovuto onestamente ammettere che il piano francese nel migliore dei casi contiene delle lacune incolmabili.

Si ha l'impressione che lunedì prossimo potrà terminare l'inutile discussione sull'irrealizzabile miraggio della sicurezza per passare a un lavoro più proficuo, purchè, naturalmente, la Francia non punti i piedi. In questo caso sarebbe la fine definitiva.

Al Consiglio della S. d. N. è continuata la discussione della vertenza fra l'Inghilterra e la Persia.

La Conferenza internazionale del lavoro

avrà inizio il 27 aprile

GINEVRA, 3

Il Consiglio di amministrazione del Consiglio internazionale del lavoro ha terminato oggi i suoi lavori. Esso ha deciso di fissare la prossima sessione al 27 aprile p. v. e di convocare per l'8 giugno la Conferenza internazionale del lavoro. Su proposta del senatore De Michelis il Consiglio ha inoltre deciso di mantenere la commissione per l'artigianato e di affidarle l'incarico di procedere ad una inchiesta per precisare le caratteristiche dell'artigianato nei diversi Paesi. Il Consiglio ha pure discusso circa il mantenimento o la soppressione del posto di direttore aggiunto dell'Ufficio internazionale del lavoro. Il sen. De Michelis ha parlato in favore della soppressione. Il dott. Buttler ha proposto di rinviare l'esame della questione nella sessione di aprile. In tale senso è stato deciso.

"Ridistribuiamo le colonie,,

I consigli d'un francese al Governo

PARIGI, 3

Nell'*Homme libre*, Jean Melainis consiglia alla Francia la ridistribuzione delle colonie. Noi ne abbiamo troppe — dice Melainis — e la Germania e l'Italia ne domandano. Facciamone fare loro una buona indigestione e che ci lascino in pace. La ridistribuzione delle colonie è evidentemente la soluzione che si deve raccomandare all'Ambasciatore a Berlino e a Henry de Jouvenel. L'atteggiamento del barone Aloisi giorni fa a Ginevra, quando la Commissione dei mandati si è occupata della Soria, prova molto chiaramente che i nostri vicini del sud-est come i nostri vicini dell'est attendono da noi qualche regalo. Noi non possiamo tuttavia offrire loro lo Champagne nè spendere ancora parecchi miliardi per la Siria o per le popolazioni selvagge del centro africano.

L'avanzata del Fascismo in Europa

Previsioni d'uno scrittore inglese

LONDRA, 3

L'*Evening Standard* pubblica un articolo di Giorgio Slocombe, intitolato: «Quale sarà il prossimo Stato fascista?». L'articolo porta il seguente sottotitolo: «Slocombe prevede una Francia sotto la dittatura di Tardieu quale suo Mussolini».

La Francia e l'esempio tedesco

«La crisi finanziaria in Francia ed il trionfo di Hitler in Germania — scrive Slocombe — hanno dato all'Europa continentale un formidabile impulso verso il Fascismo. I nazionalsocialisti sono alla vigilia di una completa vittoria e la Francia, che è stata finora la più accanita nemica dell'idea fascista in Europa, la Francia, asilo degli avversari di Mussolini e campione ereditario dei principi democratici della Rivoluzione, sembra oggi mettersi in gara con la Germania nella emulazione del gesto di Mussolini.»

Slocombe dichiara che fino a qualche tempo fa, anche in vista degli ultimi risultati delle elezioni generali, era convinto che la Francia sarebbe stata l'ultimo degli Stati in Europa in cui il Fascismo avrebbe sollevato la testa; ma per la situazione determinatasi in questi ultimi tempi, complicata dalla crisi economica, dalle intricate questioni internazionali, dalla paura della Germania e dell'Italia, il popolo francese ha visto il suo Parlamento ridotto alla impotenza.

«La bancarotta intellettuale ed i conflitti dottrinali dei partiti di sinistra sono tali — dice lo scrittore — che entro gli ultimi otto mesi tre Gabinetti si sono succeduti, cambiando etichetta, ma presentando sostanzialmente avanti agli elettori stupefatti quasi gli stessi uomini, gli stessi posti; così, in quasi ogni particolare, la storia della Francia del 1933 ripete la storia dell'Italia nel 1922. Un radicale succede a un altro radicale, così come in Italia un liberale di Nitti succedeva ad un liberale di Giolitti. Il meccanismo della terza Repubblica, dopo 62 anni di paurosi scricchiolii, è finalmente andato a pezzi.»

Il secolo XX sarà il secolo del Fascismo, sarà il secolo della potenza italiana, sarà il secolo durante il quale l'Italia tornerà per la terza volta ad essere la direttrice della civiltà umana, poichè fuori dei nostri principî non c'è salvezza nè per gli individui nè tanto meno per i popoli.

MUSSOLINI

Quale nuovo meccanismo politico lo sostituirà? — si chiede Slocombe; e risponde:

La conversione di Tardieu

«Il meccanismo di Tardieu. Questi è tornato dall'Italia dove, in veste di turista, ha studiato il Fascismo con un programma completo di riforma costituzionale. Il principale interesse del suo programma è riposto nel fatto che per la prima volta nella storia della Francia moderna si sta facendo un serio tentativo di rivedere la costituzione repubblicana, e questo tentativo è promosso da un uomo come Tardieu, astuto, vigoroso e relativamente giovane. In Tardieu è oggi riposta la speranza del nascente movimento fascista francese.»

Slocombe ricorda poi che un primo tentativo di riforma dello statuto democratico e di creazione di un Gabinetto con poteri quasi dittatoriali fu concluso da Tardieu nel 1924.

«Ma allora — continua l'articolista — il Regime di Mussolini era in vita da poco più di un anno e l'esperimento italiano incontrava in Francia antipatie o critiche. Oggi Mussolini ha dietro di sè oltre 10 anni di indiscusso ed incontrastato potere e, sia pure con riluttanza, i francesi sono giunti a riconoscere tutto il valore del successo e dell'esempio del Duce. Il Fascismo oggi è una teoria politica messa in pratica in molti Paesi europei. Esso sembra alla vigilia di un completo trionfo in Germania.»

Slocombe si mostra convinto che l'individualismo anarchico francese non potrà resistere alla vittoriosa avanzata dell'idea fascista, e conclude domandandosi: Della Francia e della Germania, quale sarà la prima a compiere il passo verso l'Europa fascista?

L'economia della nuova Italia

Una conferenza del prof. Heinrich a Vienna

VIENNA, 3

Il prof. dott. Walter Heinrich autore di una pregevole opera sul Fascismo dal titolo «Il Fascismo, lo Stato, l'economia della nuova Italia» ha tenuto alla Società cattolica di economia politica una conferenza sulla politica economica dell'Italia in cui, dopo avere riassunto la legislazione economica dell'Italia fascista, ha messo in chiara evidenza con acutezza di osservazione le conseguenze positive della legislazione stessa.

L'oratore ha ricordato che il Fascismo, pure ponendo incondizionatamente lo Stato avanti all'economia ripudia ogni forma di economia autonoma secondo un sistema centralistico, come si trova nel socialismo di Stato e nel capitalismo di Stato e, pure non volendo distaccarsi dal capitalismo rimane nello stesso tempo in guardia da una ricaduta nel liberalismo. Lo Stato corporativo voluto da Mussolini tende ad una economia ordinata, che ha la sua base nelle Corporazioni stesse. La precedenza stessa dello Stato si esplica nel principio della giusta ripartizione del successo economico fra il complesso del popolo, che ne trova la garanzia nell'ordinamento corporativo. Tale ordinamento viene poi esplicato attraverso la Magistratura del Lavoro, che, paragonata a quella prefascista, è semplicemente grandiosa. Il conferenziere ha qui sottolineato che condizione essenziale per una tale politica economica è l'assoluta stabilità ed unità di indirizzo della politica statale, per cui il Fascismo ha luminosamente dimostrato che premessa indispensabile per una sana politica economica è una altrettanto sana politica interna ed una rettilinea politica estera.

Il Fascismo ha inoltre applicato alla Nazione un altro grande principio, che è quello di bastare a sè, principio attuato senza riguardi e che, espressione di un potente amor di patria, è approvato senza riserva. Infatti in virtù di esso il popolo italiano vive modestamente, consuma senza sciupare e dà la preferenza ai prodotti nazionali. Ecco quindi la immediata ripercussione economica di un principio morale che ha pervaso tutto il popolo italiano. Quanto alla costituzione corporativa essa ha eliminato la lotta di classe, organizzata la produzione e, come lo dimostra la esperienza di parecchi anni, ha gettato le basi per uno sviluppo ordinato del credito per una solida politica monetaria ed ha proporzionata la capacità di produzione a quella di consumo. Tutto ciò è dovuto all'ordine economico generato dal corporativismo. Il prof. Heinrich, dopo aver rilevato l'enorme importanza delle battaglie pacifiche sostenute vittoriosamente dal Fascismo, quale quella del grano, quella per il rimboschimento e la lotta contro l'urbanesimo, ha dimostrato sulla base di dati statistici l'enorme successo del Fascismo nel campo della politica economica, il quale pone l'Italia alla avanguardia delle Nazioni. La conferenza, seguita attentissimamente da un folto uditorio di studiosi di accademici e di studenti è stata continuamente sottolineata da approvazioni e salutata alla fine da un caloroso applauso.

L'incrollabilità della lira

Considerazioni di un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 3

Il *Volkischer Beobachter* pubblica un lungo articolo elogiativo della politica economica italiana. Dopo aver accennato che all'avvento al potere, di Mussolini il deficit era di 15 miliardi, scrive che nel 1930 l'Italia era giunta al pareggio, e che il disavanzo degli ultimi due esercizi non è preoccupante per la lira italiana, la quale è stabile ed una delle sei valute più apprezzate del mondo. La situazione della Banca d'Italia si rafforza ogni giorno più, la riserva aurea è in continuo aumento. Nell'ultimo decennio il Governo fascista ha speso 29 miliardi per i lavori pubblici. Dopo aver accennato ai miglioramenti agricoli, l'articolo elogia il sistema corporativo ed espone il programma economico italiano del 1933. Il giornale conclude dicendo che Mussolini lavora con successo per trarre l'Italia dalla crisi ed il popolo italiano segue il Duce con fedeltà.

Il finanziamento industriale in Italia

nella rassegna della "Stock Exchange Gazette,,

LONDRA, 3

La *Stock Exchange Gazette* continua nel suo numero odierno lo studio degli istituti di credito in Italia. Essa si occupa dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, di quello per il credito navale e dell'Istituto Mobiliare Italiano.

La *Stock Exchange Gazette* osserva che l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità svolge funzioni analoghe a quelle del Consorzio di credito per le opere pubbliche, con la differenza che il primo è destinato a favorire le iniziative private per le opere riconosciute di utilità generale. Fino all'ottobre del 1932 l'Istituto ha concesso crediti per la somma complessiva di 1554 milioni di lire, di cui oltre 1244 milioni per le industrie elettriche. Un altro istituto del genere — continua la rivista — è quello per il credito navale.

L'Istituto Mobiliare

Ma il più grande e di gran lunga più importante di questi istituti finanziari — prosegue la rivista — è l'Istituto Mobiliare Italiano, di recente formazione e ciò sia rispetto ai capitali, che superano di oltre 550 milioni la somma dei capitali degli altri istituti sopraccennati, sia per il campo in cui svolge la sua attività. Esso è stato formato nel marzo 1932 ed autorizzato a emettere obbligazioni per una somma complessiva superiore dieci volte al suo capitale.

Il Ministro delle Finanze può accordare la garanzia statale alle emissioni dell'Istituto. Poichè si tratta di un ente di recente fondazione non è ancora possibile un dettagliato esame della sua attività. Esso ha cominciato con il consentire finanziamenti per l'ammontare di 100 milioni di lire ottenute con una emissione di obbligazioni collocate privatamente. Ha poi emesso al pubblico una serie di obbligazioni per oltre 100 milioni di lire al 5 per cento. Tale emissione fu coronata dal migliore successo. L'Istituto Mobiliare infatti, osserva la rivista, tende a dividere e distribuire gli interessi su tutta una vasta serie di investimenti ed offre così all'investitore piccolo e medio la possibilità di ripartire il rischio in modo assai più agevole che non attraverso la sua personale iniziativa. La rivista fa seguire all'articolo la seguente nota editoriale:

L' I. R. I.

«Dopo che queste note erano state scritte, un comunicato ufficiale ha annunciato la formazoine di un altro istituto che rientra nello schema fascista di finanziamento industriale. E' questo l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, diviso in due sezioni autonome. La prima, per i finanziamenti industriali, con un capitale di 100 milioni di lire, si specializzerà in crediti a lunga scadenza 15-20 anni per l'industria. Sarà, in altre parole, un corollario dell'Istituto Mobiliare, i cui crediti non possono superare il termine di dieci anni. La seconda sezione, smobilizzo industriale, si assume il compito finora svolto dall'Istituto di liquidazione (formato nel 1921).

Il nuovo istituto ha avuto un'accoglienza eccellente. Si aveva da tempo la sensazione che qualche cosa del genere era necessario, sia per i finanziamenti, che per gli smobilizzi industriali, allo scopo di completare il quadro della riorganizzazione della vita economica italiana compiuta in questi ultimi anni dal Fascismo. Questo organismo pertanto, notevole per semplicità e per chiarezza, è stato salutato con favore particolare.

Tirannide e armamenti serbi
Crescente allarme in Inghilterra

LONDRA, 3

E' uscito in questi giorni il numero di gennaio-febbraio della rivista International Affairs, *ove, da pagina 79 a pagina 106, è riprodotta la conferenza sul problema croato tenuta nel novembre scorso dal profugo croato dott. Kosutic al «Chattam House» per invito del Reale Istituto di affari internazionali*

Problema internazionale

Come si ricorderà, l'atto di accusa del Kosutic contro il regime jugoslavo destò forte impressione negli ambienti politici inglesi. La sua divulgazione, a mezzo della rivista del più serio ed autorevole istituto britannico di studi internazionali, giunge molto opportuna in questi giorni in cui l'arresto e l'internamento dei capi dei diversi popoli oppressi dal regime di Belgrado richiama nuovamente l' attenzione generale sulla Jugoslavia, definita proprio in Inghilterra come la «polveriera d'Europa».

Il Kosutic, che ha parlato per circa un'ora ad un folto uditorio, ha vigorosamente attaccato la dittatura di Belgrado ed ha denunciato in termini vivacissimi il sanguinoso tentativo di rompere con la forza la resistenza opposta dalla Croazia alla serbizzazione della Jugoslavia. Ha affermato che la Serbia non fa oggi che ripetere il fatale errore compiuto nel passato dall'Austria e dall'Ungheria, usando contemporaneamente i metodi di atrocità e di violenza già adottati dai turchi.

Dopo aver minutamente rifatta la storia diplomatica che ha condotto alla crisi che la Jugoslavia attraversa a partire dall'accordo di Ginevra del 1918, il Kosutic sostiene che il fallimento della dittatura serba è oggi un fatto pressochè compiuto e il problema croato-sloveno, per le inevitabili reazioni che esercita su tutta l'Europa centrale, è problema di carattere e di portata nettamente internazionale.

«La Croazia, ha dichiarato l'oratore, non può accettare una soluzione dalla sola Serbia che non è nè moralmente, nè politicamente qualificata ad imporla. La Croazia non può soprattutto accettarla sino a quando la Serbia occupa e mantiene con la forza delle armi i territori croati.

La Serbia dovrà prima di ogni altra cosa riconoscere la sovranità dello Stato croato, di cui si è impadronita con la forza e con la frode.

L'urgenza di un intervento della Lega

Tale sovranità statale dovrà trovare espressione mediante la libera elezione di un Parlamento croato. Il Montenegro dovrà essere riconosciuto con un metodo analogo. Ai popoli della Bosnia e dell'Erzegovina deve essere data la possibilità di decidere, attraverso un plebiscito, se organizzarsi in unità autonoma o riunirsi in tutto o in parte alla Serbia, alla Croazia o al Montenegro.

Soltanto allora i Parlamenti della Croazia, Serbia, Slovenia, Montenegro ecc. saranno in grado di concludere l'accordo che crederanno migliore. Ottenere le garanzie necessarie alla libertà di ciascuno Stato che parteciperà a tali negoziati, sarà d'altra parte abbastanza agevole, poichè una sola condizione è, a questo scopo, essenziale: che la Serbia rinunci alle sue aspirazioni di egemonia non soltanto in teoria, ma anche in pratica, abbandonando tutti i mezzi (dinastia e strumenti militari serbi) che tiene attualmente in mano e che ha dato prova nel passato e nel presente di detenere al solo scopo di conservare con la violenza il predominio.

Tuttavia, poichè l'Europa non può attendere che la Serbia si convinca della necessità di adottare una politica siffatta, nè può rischiare che gli avvenimenti balcanici la precipitino in una altra catastrofe, il Kosutic crede essere necessario fare appello agli uomini di Stato e all'opinione pubblica europea perchè ricordino:

1) che a termine dell'articolo 11, pagina 2 del trattato di San Germano, le grandi Potenze si sono impegnate a garantire la libertà e la giustizia nell'Europa sud-orientale;

2) che la Serbia ha violato i suoi obblighi in un modo che non ha paralleli nella storia, usando tutti i mezzi atti ad assicurare la completa distruzione della Nazione croata e minacciando così la pace internazionale;

3) che è necessario e urgente che un membro del Consiglio della Società delle Nazioni attiri l'attenzione del Consiglio stesso su tale pericolosa situazione e lo stesso Consiglio adotti quindi quelle misure che parranno più opportune a porvi rimedio.

L'appello di Watson alle Potenze

Alla fedele riproduzione del discorso del profugo croato, la rivista fa opportunamente seguire il resoconto dell'interessante contradditorio svoltosi, come è consuetudine, nelle riunioni dell'Istituto di affari internazionali tra il conferenziere e l'uditorio, composto esclusivamente di membri dell'Istituto.

Alcuni oratori, pur aderendo alle opinioni espresse dal Kosutic per quel che riguarda l'attuale regime jugoslavo e la necessità di trovare una soluzione del problema croato, diversa da quella imposta con la violenza dal Governo di Belgrado, hanno tuttavia sostenuto la opportunità di ricorrere ad una soluzione sulla base federalistica.

A tutti ha risposto il dott. Kosutic riconfermando vigorosamente la necessità di dare ai croati la più completa ed assoluta libertà di decidere sui loro destini.

Il prof. Seaton-Watson, che presiedeva, ha chiuso la discussione rivolgendo un appello alle Potenze perchè esercitino sul Governo di Belgrado pressioni atte a persuaderlo della necessità e urgenza di introdurre radicali mutamenti nella costituzione della Jugoslavia. Esprimendo questo voto, il professore Watson non ha fatto che ripetere quanto egli già aveva avuto occasione di dire in una precedente riunione dell'Istituto di affari internazionali a proposito della ricostruzione economica dell' Europa centrale e che troviamo riportato a pagina 33 della stessa rivista:

«La Jugoslavia non può vivere per lungo tempo senza un prestito esterno. Non pare tuttavia vi sia alcuna probabilità di trovare chi è disposto a fornire i capitali richiesti: certamente nè la Granbretagna, nè la Germania, nè l'Italia. Resta conseguentemente soltanto la Francia, la quale, tuttavia, per tutta una serie di ragioni, buone e cattive, finanziarie e politiche, non pare disposta a farlo. Sarebbe dunque impossibile mantenere in Jugoslavia l'attuale esagerato livello di armamenti e dopo un certo tempo potremmo finire col trovarci nel dilemma seguente: la catastrofe, se mancasse l'appoggio finanziario, nuove difficoltà se tale appoggio finanziario venisse dato senza garanzie politiche; se i capitali necessari alla ricostruzione della Jugoslavia da un punto di vista strettamente economico fossero dati senza garanzie politiche particolarmente severe, il solo risultato che si otterrebbe sarebbe quello di mantenere in vita un regime assolutamente cattivo e che merita di sparire al più presto possibile. Far continuare a vivere tale regime, significa prolungare la crisi politico-internazionale dell'Europa».

Il prof. Seaton-Watson insegna alla Università di Londra, è autore di numerose pubblicazioni sui Balcani ed è infine dottore «ad honorem» dell'Università di Belgrado.

Arresto di capi federalisti
della Voivodina

BELGRADO, 3

Altri tre membri del comitato esecutivo del partito serbo dell'opposizione della Voivodina, che si erano dichiarati favorevoli alla forma costituzionale federativa dello Stato, e precisamente gli avvocati dott. Kostic da Semlino, dott. Tomandel da Pancevo e dott. Losevic da Szombor, sono stati condotti alla direzione di polizia e condannati a venti giorni di arresto.

Essi sono accusati di avere indirizzato a tutti i capi dei partiti serbi di opposizione un memoriale col quale li invitano ad un convegno per precisare una comune linea di condotta delle opposizioni contro il regime dittatoriale. Scontata la pena, essi verranno confinati.

Quanto alla situazione del Gabinetto di Srakic, si constata che è molto incerta, e le voci più disparate circolano in questi ambienti a proposito di quelli che potrebbero essere i successori. Intanto, il fatto è certo che in questo momento ha preso una posizione di dominio in seno al Gabinetto la corrente jugoslava integrale, che fa capo ai Ministri Kramer, Demetrovic e Stankovic. Siccome in queste condizioni la situazione non è presumibile che possa protrarsi ancora, si prevede che una chiarificazione sarà più o meno imminente.

La stampa intanto continua sempre i suoi attacchi contro il dott. Macek. E' caratteristico un articolo odierno del *Jutro* di Lubiana, organo personale del Ministro Kramer, in cui si tenta di dimostrare che il programma della coalizione demo-rurale era di porre gli sloveni sotto la dominazione di Zagabria. Il giornale aggiunge che in genere i piani delle opposizioni sono fantastici, nuocciono al prestigio dello Stato e portano pregiudizio ai suoi più vitali interessi.

Intanto l'azione anti-clericale dei «sokol» continua ed ora passa dai giornali e dalla piazza, nelle aule dei Tribunali. Ieri ha avuto termine dinanzi al Tribunale di Zagabria un processo contro il direttore del giornale *Katolicki List*, accusato dalla sezione sokolista di Veglia, per avere detto giornale pubblicato una lettera del Vescovo Srebernik, nella quale si parla contro le teorie di Tyrck. Inoltre il *Katolicky List* fece seguire un commento in cui si parlava delle violente dimostrazioni organizzato in occasione del centenario della nascita di Tyrck e si stigmatizzava severamente l'opera delle sezioni sokoliste di Veglia. Il direttore del *Katolicki List* è stato condannato a tre mesi di carcere ed a trecento dinari di multa.

Le atrocità serbe a Marburgo
nell'anno 1919

VIENNA, 3

La stampa internazionale si è occupata nei giorni scorsi di una dimostrazione di austriaci in ricordo dell'eccidio compiuto dalle truppe jugoslave nel 1919 a Marburgo. Dai giornali dell'epoca si rileva che l'eccidio fu considerato come una premeditata azione delle truppe jugoslave contro i circa 20.000 dimostranti nazionalisti austriaci raccoltisi sotto il municipio di Marburgo per testimoniare alla missione americana di passaggio il carattere austriaco della città. Essi parlano di ben 17 morti.

La *Reichspost* del 29 gennaio 1919 si diceva informata che contro i dimostranti venne sparato anche dalle finestre del seminario situato in Piazza del Municipio da soldati e fanatici serbi, come fu provato da dichiarazioni di testimoni oculari, nonchè dall'esame delle ferite riportate dai dimostranti. I giornali riportavano il testo della nota di protesta diretta dal Ministro degli Esteri austriaco ai rappresentanti delle Potenze alleate a Vienna, su conforme deliberazione parlamentare ed i commenti che apparvero allora erano informati tutti all'indignazione per le persecuzioni serbe contro i tedeschi delle provincie occupate, che facevano appello allo spirito di giustizia di Wilson e degli alleati perchè venisse posto fine alla insostenibile situazione.

Il *Tagblatt* del 29 gennaio scriveva che le fucilate di Marburgo costituivano un tremendo ammonimento agli alleati di intervenire qualora non si fosse voluto che lo sciovinismo ed il bolscevismo anarchico avessero prevalso in Europa, riaccendendo una nuova terribile guerra.

La *Neue Freie Presse* svolgeva gli stessi concetti, osservando che non si era conclusa la pace per permettere che le atrocità della guerra continuassero fuori dei campi di battaglia e metteva in contrasto le platoniche ammonizioni wilsoniane con le violenze che si venivano compiendo. L'ufficioso *Fremdenblatt* si scagliava contro le autorità serbe che opprimevano in modo indescrivibile la popolazione tedesca del territorio occupato.

Pacificazione nel Nicaragua
Un accordo del Governo col ribelle Sandino

MANAGUA, 3

E' stato oggi firmato un accordo fra il Governo e il Generale Sandino, ponendo così termine alla guerra civile che ha divampato nella repubblica per ben cinque anni, e per la cui repressione sono rimasti continuamente impegnati forti contingenti di guardia nazionale e di fucilieri di Marina degli Stati Uniti. L'accordo impegna il Generale Sandino a consegnare entro venti giorni al Governo due terzi delle armi di cui dispone, e questi a sua volta si obbliga ad mipiegare nei vari lavori pubblici in corso e da iniziare, i partigiani di Sandino, con assoluta preferenza su tutta l'altra mano d'opera. Il Governo inoltre, per almeno un anno, arruolerà non meno di cento sandinisti nelle forze armate della Repubblica.

Il Governo, commentando l'accordo, ha dichiarato che non vi era ormai più alcuna ragione di resistere all'autorità del Governo.

12 milioni di disoccupati negli S. U.
e 45 milioni di «poveri»

WASHINGTON, 3

Uno dei dirigenti della Federazione americana del lavoro, Edward Mac Crady, deponendo dinanzi alla commissione senatoriale d'inchiesta, ha comunicato che secondo i dati raccolti dalla Federazione, attualmente negli Stati Uniti vi sono dodici milioni di disoccupati, 45 milioni di individui che vivono in condizioni di assoluta povertà e spesso di notevole indigenza e nove milioni di persone che lavorano ad orario ridotto. *(United Press).*

Una crociera di Roosevelt
col miliardario Astor

WARMSPRINGS, 3

Roosevelt è partito stasera per Jacksonville (Florida), dove s'imbarcherà sul yacht del miliardario Vincent Astor per una crociera di dieci giorni con la quale porrà termine alle sue vacanze postelettorali. Subito dopo ritornerà a New York in attesa dell'insediamento del 4 marzo prossimo alla Casa Bianca a Washington.

Le due spie francesi in Italia
compariranno oggi dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 3

Il processo contro il professor Eydoux e la sua dattilografa, signorina Bonnefont, arrestati la mattina del 4 settembre dello scorso anno, mentre stavano per uscire in automobile dal confine italiano al passo di Coccau, presso Tarvisio, sarà celebrato domani presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Dalla sentenza di rinvio a giudizio risulta che il professor Eydoux Carlo Maria fu Giacinto e Messie Giovanna, nato nel 1876 a Carpentrasse, è ingegnere-capo dei ponti e strade e direttore della Scuola politecnica di Parigi, posta alle dipendenze delle amministrazioni della Guerra e dalla quale escono gli ingegneri del Genio civile e gli ufficiali di artiglieria e del Genio.

La signorina Bonnefont Giorgette, fu Giuliano e Beauchollet Maria, dattilografa, è nata il 17 marzo 1894 ad Avon. Il professore e la dattilografa erano entrati in Italia il 21 agosto dal valico del Sempione e si erano recati a Trieste, da dove avevano fatto gite giornaliere in automobile a Fiume, a Postumia, a Opicina ed a Lubiana, dove si erano trattenuti il 26 agosto, spingendosi fino al lago di Wochein e di lì a Gorizia, alla Selva di Tarnova, ad Aidussina, a Vipacco, a Caporetto, a Cividale. Recatisi quindi in treno a Tarvisio, i due avevano effettuato nuove gite in automobile, dal 31 agosto al 4 settembre a Plezzo, a Fusine, a Klagenfurt, a Villacco.

Avendo la coppia suscitato sospetti, ad un certo momento cominciò a essere seguita cautamente e in tal modo si potè constatare che il professore e la signorina giravano il nostro confine provvisti di macchine fotografiche, di cannocchiali, nonchè di carte topografiche, e che il professore prendeva appunti minuti circa località, ponti e strade. Al momento dell'arresto, il professore fu trovato in possesso di tale materiale, oltre a parecchi foglietti contenenti appunti e disegni, che egli ha confessato essere lo sviluppo degli appunti presi sommariamente sulla carta topografica dopo le sue ricognizioni. Dalla sentenza di rinvio a giudizio risulta inoltre che il professore Eydoux è pienamente confesso di essere venuto in Italia di proposito per raccogliere le notizie interessanti il suo Paese dal punto di vista militare. La Bonnefont si è dichiarata invece estranea all'attività dell' Eydoux, quantunque abbia partecipato alle ricognizioni, abbia preso fotografie e sia stata trovata in possesso di prodotti chimici che sono, è vero, medicinali, ma che servono anche a tracciare scritture simpatiche. In conseguenza il prof. Eydoux e la signorina Bonnefont vengono rinviati a giudizio, imputati in correità fra loro del delitto previsto e punito dall'art. 257 C. P., per essersi procurati a scopo di spionaggio militare notizie che nell'interesse e la sicurezza dello Stato debbono rimanere segrete.

Il prof. Eydoux e la signorina Bonnefont saranno assistiti dal loro difensore di fiducia avvocato Emilio Tomanasi. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore generale, comm. Montalto.

Il Tribunale sarà presieduto dal Presidente S. E. Tringali Casanova, e comporranno il collegio i consoli comm. Lussorio, Cao, medaglia d'oro, comm. Alberto Ventura, comm. Alberto Biroli, comm. Giuseppe Ramaldi e cav. uff. Ivo Olivetti. Si ritiene che il processo non occuperà più di un'udienza, dal momento che i due imputati sono confessi e sono citati a deporre quattro testimoni soltanto, e cioè il capitano dei RR. CC. Emilio Schiano, e tali Umberto Caliari, Guglielmo Fasoli ed Egidio Nadaja. Quali periti d'accusa sono stati indetti il ten. col. di Stato Maggiore cav. Emilio Battisti ed il cap. chimico farmacista Odorico di Tullio. Fungerà da interprete giurato il prof. Angelo Biraghi.

Crisi nel Gabinetto romeno
per la proposta di proclamare lo stato d'assedio

BUCAREST, 3

In conseguenza delle agitazioni operaie sviluppatesi in varie zone del Paese, il Parlamento riunitosi in seduta notturna ha discusso della proclamazione di una effettiva dittatura militare ufficialmente definita «stato di necessità». La proposta è sorta dopo la proclamazione dello sciopero dei ferrovieri a Jassy nella Bessarabia e l'appello fatto dagli scioperanti a tutti gli addetti ai trasporti, in tutta la Romania, di aderire all'astensione dal lavoro. La situazione si è improvvisamente aggravata con le dimissioni del Ministro per la Bessarabia in segno di protesta contro la proposta proclamazione dello «stato di necessità». *(United Press).*

Le accoglienze di Atene a Marinetti

ATENE, 3

La stampa riporta larghi sunti della conferenza di S. E. Marinetti rilevando l'entusiasmo sollevato nel numeroso e scelto uditorio. Il *Messaggero d'Atene* scrive che non è certo che gli ateniesi si siano tutti convertiti al futurismo, ma è certo però che personalmente Marinetti ha conquistato Atene e che numeroso pubblico degli ascoltatori lo ha sinceramento applaudito.

Stamane il Torary Club ha offerto in onore di S. E. Marinetti una colazione, alla quale sono intervenuti, tra le altre personalità, il Ministro Micalacopulos ed il Ministro d'Italia De Rossi. Il presidente del Club, prof. Agapitu ha pronunciato un brindisi esaltando la figura dell'ospite. Ha risposto applaudito S. E. Marinetti che ha colto l'occasione per ringraziare per le accoglienze di Atene, rilevando come questa accoglienza si rivolgesse, attraverso la sua persona, all'Italia e al Duce. Nel pomeriggio S. E. Marinetti ha partecipato ad un ricevimento dato in suo onore al Circolo degli artisti ateniesi.

I problemi del commercio metallurgico

ROMA, 3

Ha avuto luogo presso la Confederazione nazionale fascista del commercio una riunione delle delegazioni tecniche del commercio del ferro e delle ferramenta, convocate dalla Federazione nazionale commercio metallurgico e derivati, per esaminare i problemi dei prodotti siderurgici nazionali e della organizzazione commerciale in rapporto alla situazione industriale derivante dalla costituzione dei consorzi. Si sono emessi alcuni voti che saranno portati alla conoscenza delle superiori autorità e si sono gettate le basi per un accordo tra le varie categorie commerciali, in vista di realizzare un miglior collegamento fra la produzione unificata in consorzi e il consumo, per la miglior diffusione dei prodotti

Tumultuoso dibattito alle Cortes
per le repressioni di Casas Viejas

MADRID, 3

Nella seduta odierna alle Cortes l'ex Ministro degli Esteri Lerroux si è associato alle critiche mosse contro il Governo per la repressione dei disordini di Casas Viejas. Il Presidente Azana ha chiesto che fosse discussa la politica generale del Gabinetto, ma il capo dell'opposizione repubblicana radicale ha sostenuto che dovesse prima esaurirsi l'interpellanza in corso. Il Presidente Azana ha pronunciato un lungo discorso difendendo l'opera delle autorità e negando la veridicità di tutte le accuse di crudeltà e di eccessi, promettendo che in ogni caso il Governo punirebbe gli abusi. L'intervento di altri rappresentanti dell'opposizione ha provocato vivaci incidenti. Due proposte di censura al Governo sono state respinte. In fine di seduta si è iniziata la discussione del nuovo testo del progetto di legge sulle congregazioni religiose. La Commissione parlamentare ha aggravato nel nuovo testo la tendenza anticlericale del primitivo progetto governativo.

La salma di Galsworthy cremata

LONDRA, 3

La salma del romanziere Galsworthy è stata cremata oggi a Woking. La cerimonia è stata improntata alla semplicità ed all'austerità che hanno caratterizzato la vita del grande scrittore.

Dodici malati arsi vivi
in una clinica di Cleveland

CLEVELAND, 3

Un furioso incendio ha distrutto il fabbricato di una clinica. Sei malati sono rimasti carbonizzati e sei sono scomparsi e si teme che siano essi puro periti tra le fiamme, malgrado gli sforzi eroici degli infermieri. Le fiamme si sono propagate con tale rapidità da tagliare ogni via di uscita a molti ammalati, le cui grida disperate riempivano l'aria. *(Radio Stefani)*

La cattura di un brigante bulgaro
condannato due volte a morte

SOFIA, 3

Nell'ottobre dello scorso anno il brigante bulgaro Petko Kamenoff, compagno del noto assassino Serbina, evadeva dalla prigione di Pleven, dopo essere stato condannato due volte a morte, riparando in Serbia ove veniva ricoverato, nutrito e armato. Alla fine dello scorso gennaio Kameneff tornava nel territorio bulgaro per commettere nuovi delitti. Casualmente due cacciatori presso Berkovitza, scoprivano le tracce del bandito fermandolo e arrestandolo dopo una vivace sparatoria.

Le dichiarazioni di Daladier alla Camera
Concessioni ai socialisti per salvare il Ministero

PARIGI, 3

Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi dinanzi al Parlamento leggendo le consuete dichiarazioni ministeriali. A simiglianza di quanto già aveva fatto il Ministero precedente, le dichiarazioni — lette alla Camera dal Presidente del Consiglio Daladier e al Senato dal Ministro della Giustizia sen. Penancier — non sono molto esplicite sul programma finanziario.

Il Gabinetto ancora non ha avuto tempo di redigere un nuovo piano di risanamento del bilancio e adattare il piano precedente di Chèron alle nuove circostanze parlamentari. Ma vi è anche un'altra ragione che spiega questa imprecisione delle dichiarazioni ministeriali ed è che quando la seduta si è aperta, i gruppi parlamentari non avevano ancora deciso quale sarebbe stato il loro atteggiamento.

Rinuncia ai progetti Chèron?

Per lasciar la porta aperta a tutte le combinazioni parlamentari possibili e per non precludersi la via a nessuna alleanza, Daladier ha fatto una dichiarazione molto vaga, nella quale si distinguono in piena luce solo gli appelli alla calma e i soliti ritornelli alla pace, alla sicurezza, ai buoni rapporti con tutte le Nazioni e infine allo spirito laico della Repubblica.

Il Ministero comincia col promettere che «farà fronte con energia alle difficoltà materiali e morali che la crisi economica e finanziaria ha fatto sorgere in Francia come in tutti i Paesi, all'inquietudine degli spiriti, ai bisogni più o meno oscuri e torbidi di cambiamenti profondi e alla illusione che il ricorso a soluzioni avventurose possa essere il solo rimedio ai mali presenti» per proclamare che «solo l'esercizio leale del regime parlamentare renderà possibile il risanamento necessario, a condizione che sotto il controllo dei rappresentanti della Nazione il Governo della Repubblica sappia agire con forza e rapidità».

Poi la dichiarazione, dopo aver accennato all'urgenza dei problemi finanziari, passa ad esporre le tre frasi del risanamento che il Governo intende operare: 1) progetto immediato di riorganizzazione finanziaria; 2) pareggio del bilancio; 3) programma di «attrezzamento nazionale» attraverso lavori pubblici.

Come attuare questo programma? La dichiarazione, lo si è già detto, è assai laconica. Il Governo promette di tener conto delle capacità fiscali dei produttori, il che può essere interpretato come una rinuncia ai progetti Chèron di aumento delle tasse, di reprimere le frodi fiscali ecc. Ma in definitiva su questa materia prega la Camera di attendere fino a martedì, giorno in cui verrà presentato il disegno di legge per l'equilibrio del bilancio, disegno di legge su cui il Gabinetto domanderà un voto di fiducia esplicita.

Il ritornello della sicurezza

Poi la dichiarazione contiene un non dissimulato invito ai socialisti, promettendo loro che, allorquando la fiducia dei risparmiatori sarà ristabilita, si potrà «prendere in considerazione un controllo, nell'interesse nazionale, di certe imprese di carattere generale», allusione questa ad un futuro controllo dello Stato sulle ferrovie e su altre imprese che i socialisti vogliono sottrarre alla iniziativa privata.

Senza abbandonare il tono generico, la dichiarazione tratta poi della politica estera: «La nostra politica estera — dice Daladier — si può ridurre a questi due termini: amore della patria repubblicana e amore della pace. Noi vogliamo — continua ancora la dichiarazione — la sicurezza, tutta la nostra sicurezza e la sicurezza dei popoli, i quali per essere uguali nei diritti, devono essere uguali nei doveri. Senza sicurezza non vi è fiducia mondiale, non vi è possibilità di restaurazione economica e nemmeno possibilità di un piano di disarmo e meno ancora di un arbitrato generale, solo metodo che permetta l'evoluzione pacifica dell'Europa e del mondo.

«Come alla Conferenza del disarmo, nella quale sosterremo la tesi di cui ci onoriamo, noi parteciperemo alla Conferenza economica mondiale i cui lavori saranno destinati a rendere attuabile, nel complesso di un regolamento generale, il regolamento particolare degli impegni e dei litigi originati dalla guerra. Con lo stesso spirito di fraternità internazionale ricercheremo le condizioni di una pace economica con il minimo danno rispettivo e le modalità di una vera pace con il minimo armamento».

«Facendo ciò, noi assoceremo il pensiero francese ai voti delle grandi Potenze amiche a cui ci uniscono, più ancora che le tradizioni e i ricordi, le speranze di un uguale ideale. Con le Potenze amiche e con tutte le Potenze di buona volontà, il nostro desiderio è di annodare o riannodare delle relazioni sempre più strette e fiduciose nel rispetto reciproco delle istituzioni».

Il voto: 370 contro 200

A giudicare dagli applausi molto moderati che hanno accolto alla Camera la lettura delle dichiarazioni, si poteva dedurne che Daladier avrebbe dovuto oggi stesso durare una certa fatica a strappare il voto favorevole e forse anche correre il rischio di soccombere, data l'ostilità dei gruppi di destra e il riserbo dei socialisti, i quali non sembrano pronti a voler prendere una decisione fino a che non avranno consultato il Consiglio nazionale del loro partito che si deve riunire domenica prossima.

La discussione sulle dichiarazioni ministeriali è durata a lungo, ma è stata assai calma perchè nessuno dei gruppi parlamentari aveva intenzione di impegnarsi a fondo nè pro nè contro il Gabinetto. I socialisti hanno annunziato che avrebbero per il momento votato a favore del Ministero, riservandosi di giudicarlo nella sua azione pratica, ed alle 23 la Camera ha proceduto al voto su una mozione presentata dai radicali, comportante la fiducia per il Ministero e che ha riportato 370 voti contro 200 e qualche astensione. La Camera riprenderà i suoi lavori martedì prossimo.

L'alleanza polacco-romena
Le credenziali di Arezysvski a Re Carol

BUCAREST, 3

Presentando al Re le lettere credenziali il nuovo Ministro di Polonia Arezysvski ha pronunciato un discorso in cui ha messo in rilievo il valore dell'alleanza polacco-romena che — egli ha detto — garantendo reciprocamente l'indipendenza e l'integrità territoriale costituisce uno dei più potenti fattori dell'ordine e della pace in Europa. Il Re ha risposto calorosamente, insistendo sull'importanza dell'alleanza.

Hitler all'opera
Prossime misure d'ordine
contro gli eccessi sovversivi

BERLINO, 3

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stasera sotto la presidenza di Hitler per stabilire i provvedimenti da prendere per la tutela dell'ordine pubblico. Fino da ora però da fonte competente si smentiscono certe notizie lanciate stamane che il Governo intenderebbe ristabilire i decreti legge di Papen. Il Governo invece non intende ricorrere a misure così gravi e soltanto nel caso vi sia forzato dal contegno dei sovversivi. Il Governo sta invece esaminando un progetto di ordinanza sulla stampa la quale dovrà combattere nel modo più energico l'agitazione che porta a disordini e ad eccessi politici. L'esame di questa ordinanza non è stato ancora portato a termine.

L'organo socialista sospeso

Oggi è stato sospeso l'organo socialista *Vorwaerts!* per avere incitato il popolo alla rivolta. L'imputazione è fondata sull'articolo editoriale di stamane, riguardante la prossima campagna elettorale e nel quale è mosso appello a tutti i socialisti tedeschi di votare «per lo spossessamento dei grandi proprietari terrieri e la distribuzione delle terre ai contadini».

Hitler ha dichiarato che, nella sua qualità di capo del partito nazional-socialista presenterà questa volta la sua candidatura al Reichstag come capolista in tutte le 30 circoscrizioni elettorali. Si dice che anche Papen, finora egualmente deputato, farà lo stesso e si porterà in una lista tedesco-nazionale della Germania occidentale. Sono in corso disposizioni circa la presentazione di una lista unica dei partiti del Governo. A tale proposito la *Kreuz Zeitung* scrive che, fra le molte notevoli innovazioni dell'Italia fascista, è particolarmente degna di imitazione quella di chiedere agli elettori un chiaro sì o no per la lista presentata dal Governo. Purtroppo la costituzione tedesca impedisce di applicare semplicemente quel sistema in Germania, ma il Governo potrebbe almeno presentare una lista unica dei gruppi che l'appoggiano, rendendo così molto semplice il «sì» degli elettori, il cui «no» li obbligherebbe a votare per una lista di opposizione.

Dichiarazioni di von Papen

Von Papen, Vicecancelliere e commissario del Reich per la Prussia, ha concesso all'*United Press* un'intervista nella quale dopo aver assicurato che l'avvento del nuovo Governo non ha alcun rapporto con un qualsiasi movimento per la restaurazione monarchica, ha detto di non poter ancora dare una risposta sufficientemente precisa a domande concrete riguardanti progetti specifici del nuovo Governo, in quanto essi sono tutti nella fase di formazione. Note sono oggi soltanto le idee generali alle quali essi si ispireranno. Egli ha quindi continuato:

«L'attuale Gabinetto rappresenta la unificazione di tutte le forze influenti e patriottiche della Germania, allo scopo di guidare la Nazione all'unità interna, superando seri conflitti e di ridarle quella vitalità che è condizione preliminare per gli sviluppi politici ed integrali del suo divenire, non dimenticando che l'una e l'altra sono anche condizioni indispensabili per superare l'attuale momento di depressione economica. Se riconquisteremo questa unità e questa vitalità nazionali, la potenza economica e la situazione finanziaria, che ne sono conseguenza diretta, rafforzeranno le basi di una nostra collaborazione col resto del mondo e le svilupperanno».

Alla domanda se il cambiamento di Governo giustifica l'assunto che anche la politica estera del Reich sarà modificata, von Papen ha esclamato:

«La permanenza nella nuova combinazione di von Neurath e di me stesso può servire come inequivocabile risposta alla domanda. L'unità nazionale sulla politica estera è evidente da lungo tempo in tutto il mondo».

«Il Governo ha deciso di affrontare la disoccupazione con tutti i mezzi possibili, ma il problema è troppo complesso per poter essere discusso in una semplice intervista».

Altri conflitti

Da varie parti della Germania giungono notizie di incidenti provocati dall'agitazione sovversiva. Ad Amburgo la scorsa notte sono avvenuti nuovi scontri e sparatorie fra comunisti e nazional-socialisti, tanto ad Altona come ad Amburgo. Durante questi incidenti è rimasto ucciso il nazional-socialista Ottone Höfer, mentre altre sette persone rimasero ferite. In uno scontro fra nazional-socialisti e comunisti a Eisenbüttel sono rimaste ferite quattro persone. Più tardi sono avvenuti incidenti anche in altri quartieri della città.

A Witten nella Ruhr circa un migliaio di socialisti hanno inscenato delle dimostrazioni sotto la sede dei nazional-socialisti. Sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco e si sono avuti undici feriti, dei quali quattro gravi.

Lo sciopero dei ferrovieri in Irlanda
Rigorose misure d'ordine della polizia

BELFAST, 3

La situazione si aggrava in seguito all'estendersi dello sciopero dei ferrovieri dell'Ulster, i quali, come è noto, non vogliono accettare la riduzione di paga del 10 per cento. Nel solo Ulster i ferrovieri scioperanti sono ora seimila. Per simpatia con essi hanno abbandonato il lavoro circa cinquecento conducenti e fattorini di autobus. Altri tremila ferrovieri e seicento addetti agli autobus hanno scioperato nel Libero Stato irlandese. La polizia ha preso rigorose misure per prevenire disordini. In tutte le principali strade dell'Ulster circolano carri armati e autocarri con mitraglieri.

A Dublino l'autorità militare ha disposto un servizio di autocarri, guidati e scortati da soldati, per il trasporto delle persone che devono raggiungere le loro case.

Ripresa eruttiva del Vesuvio
Una fase di attività sismica

NAPOLI, 3

Un comunicato del prof. Manada, direttore dell'Osservatorio vesuviano, pubblicato questa sera, dice che dopo due anni di quasi assoluto riposo, il Vesuvio ha ripreso dal principio di questo anno la sua ordinaria attività esplosiva, con spari e boati gradatamente crescenti e lancio di lapilli e gas incandescenti. Chiarori sul cratere dovuti alle incandescenze del magma sono visibili di notte anche da Napoli, ora intensi e vivaci, ora fugaci e a lampi. Da ieri mattina si è iniziata una fase di attività sismica con frequenti scosse di terremoto registrate e anche avvertite all'Osservatorio e alla base del monte. Da ieri mattina sono state registrate dal sismografo dell'Alfani più di duecento scosse, delle quali molte furono avvertite tra i gradi 4 e 5 della scala Mercalli.

Penso — aggiunge il prof. Manada — che tale attività sismica debba ascriversi al parziale otturamento del condotto eruttivo prodotto da franamenti interni e dall'estrema piccolezza della bocca di fuoco ridotta ad un diametro di circa sessanta centimetri, insufficente a smaltire la pressione del gas vulcanico, il quale stato di cose non può essere che temporaneo.

Arrestato a Torre del Greco
per un delitto commesso a Brooklyn nel 1928

NAPOLI, 3

Tale Mazzella Enrico, di 21 anni, nel 1928 uccideva a Brooklyn il connazionale Luigi Orazio. L'anno scorso il Mazzella, che la polizia americana non era riuscita ad afferrare, si imbarcò clandestinamente sul «Vulcania», di ritorno in Italia, e giunse al suo paese nativo. Ma ora, a richiesta del consolato italiano di New York, egli è stato arrestato a Torre del Greco e condotto a Napoli nelle carceri di Poggioreale.

Bollettino militare

ROMA, 3

Ufficiali Generali: I seguenti colonnelli in a. r. q. sono promossi, nella posizione stessa, Generali di Brigata nell'Arma di provenienza: Nomis di Cossilla (Cavalleria), Trivulzio (Fanteria), Lampoui Leopardi (Fanteria), Petrai (Fanteria), Fratola (Fanteria), Fenoglietto (Fanteria).

Corpo Stato Maggiore: Bitosci, tenente colonnello, capo di Stato Maggiore, Divisione Chieti, cessa carica ed è trasferito Comando Corpo Armata Bologna.

Arma RR. CC.: Perlosio, colonnello comandante Legione Lazio, è collocato in ausiliaria a sua domanda. Tenenti colonnelli: Spicacci, Divisione Bologna esterna, è trasferito Divisione Siena; Pilati, idem Torino esterna, è trasferito disposizione Torino.

Arma Fanteria. Colonnelli: Tavolai, a disposizione, è collocato aspettativa per ragioni di età; Fantino, comandante Distretto Trieste, è nominato giudice supplente quel Tribunale militare territoriale; Frusci, R. Corpo truppe coloniali Somalia, cessa appartenere tale Corpo ed è collocato a disposizione Comando Corpo Armata Torino; Brancalassi, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Arma Cavalleria. Tenenti colonnelli: I seguenti sono collocati in aspettativa per riduzioni quadri: Luigi, Scuola guerra; Orsini, Comando 2.a Brigata Cavalleria.

Arma Artiglieria. Tenenti colonnelli: Natrella Leitz, 10.o pesante, richiamato in servizio effettivo e destinato 6.o pesante. I seguenti sono definitivamente assegnati al servizio tecnico di artiglieria in qualità di addetti, continuando nella destinazione a fianco di ognuno indicata: Bruna, Fabbrica armi R. Esercito, Terni; Cardellicchio, uffici tavole di tiro; Bramante, 15.o campagna è trasferito 2.o costa.

Arma Genio: Bogna, tenente colonnello, richiamato in servizio effettivo e destinato 6.o Genio.

Corpo Sanitario militare: Costa, tenente colonnello medico Ministero Guerra, è trasferito Direzione Sanità militare Corpo Armata Milano; maggiore Lombardi Enrico, Ospedale militare di Trieste, è rimosso dal grado; Spagnoletti Galileo, capitano medico al 71.o Fanteria, in aspettativa per motivi privati, richiamato in servizio effettivo dal 1.o novembre 1932 e destinato all'Ospedale militare di Trieste.

Commissariato militare: Il sottonotato primo capitano di sussistenza in a. r. q. è promosso maggiore con anzianità dal 1.o ottobre 1931: Testa Antonio, Distretto di Trieste.

NOTIZIE BREVI

La duchessa Anna di Cures nata Di Rochechouart dei duchi di Mortmart è deceduta a Dampierre all'età di 96 anni.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.3975.

Tre ufficiali polacchi sono rimasti uccisi e numerosi artiglieri feriti nello scoppio prematuro di un proiettile di artiglieria del calibro 102 mm. durante le esercitazioni di tiro.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.1	8	6	½ cop., legg. mosso
Roma	763.3	13	10	½ coperto, mosso
Torino	763.8	4	—3	un quarto coperto
Milano	763.1	3	0	un quarto coperto
Genova	763.0	13	11	½ coperto, mosso
Venezia	763.0	4	2	nebbia, calmo
Firenze	763.4	11	8	coperto
Ancona	764.0	11	3	¾ cop., legg. mosso
Bologna	763.5	4	3	coperto
Napoli	763.3	13	10	coperto, calmo
Taranto	762.9	14	10	¾ coperto, calmo
Palermo	764.8	15	8	coperto, calmo
Catania	764.1	16	3	coperto, calmo
Cagliari	765.9	17	8	¾ coperto, agitato
Tripoli	768.7	15	11	sereno, legg. mosso
Messina	764.7	15	6	cop., legg. mosso
Trento	764.1	3	—1	mezzo coperto
Fiume	763.7	10	8	nebb., legg. mosso
Bari	762.9	13	10	¾ coperto, calmo
Sanremo	762.2	14	9	¾ coperto, calmo
Bengasi	768.0	17	8	cop., legg. mosso
Rodi	762.8	13	10	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il suo centro sulla Svezia e si protende con una saccatura attraverso il Mar Baltico fino alla penisola balcanica. Una depressione secondaria si è formata sull'alto Tirreno e influenza quasi tutta l'Italia.

Probabilità: La formazione depressionaria dell'alto Tirreno manterrà il tempo perturbato sulle regioni settentrionali e centrali, con cielo nuvoloso o nebbioso e pioggerelle sparse. Sulle regioni meridionali annuvolamenti irregolari più o meno densi e schiarite. Predominio di venti fra ponente e libeccio, piuttosto forti sul bacino tirrenico, moderati altrove. Temperatura stazionaria. Piuttosto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Gran Cine Italia

OGGI, dalle 16

RONNY

Sfarzoso capolavoro «Ufa»
Vivace, brillante, capricciosa, scintillante: significativi attributi a questa bellissima creazione, con protagonista
KATE von NAGY
e WILLY FRITSCH
Fuori programma la comicissima

Le conquiste di Cohen e Kelly

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Michele Bianchi ricordato nei Circoli fascisti

con le alte parole dei suoi discorsi

Cinque adunate di Giovani fascisti, nei cinque più popolari rioni della città e del suburbio, si sono tenute ieri sera simultaneamente per commemorare Michele Bianchi, il Quadrunviro della Rivoluzione.

Le austere rievocazioni si sono svolte in modo degno, ovunque. Al Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» di S. Giacomo, si concentrarono tutti i Giovani fascisti di quel rione, nonchè i camerati di Servola e di S. Sabba, i quali erano intervenuti assieme ai rispettivi fiduciari dei gruppi dott. Rosso e dott. Robba. La sala era affollatissima, data anche la partecipazione dei dopolavoristi della Casa rionale «Pitteri» e delle altre istituzioni, tra cui una rappresentanza del C. S. «Robur». Il rito si è iniziato con la chiama del Quadrumviro, cui risposero «Presente!» tutti i camerati.

Alle squadre di Sarzana

Il cav. Berani, fiduciario del «Trevisan» lesse quindi i due discorsi di Michele Bianchi. Primo il discorso pronunciato il 30 luglio 1922 dinanzi alle squadre adunate a Sarzana nel primo anniversario dell'eccidio. Ecco il discorso nel suo testo integrale:

«Cade oggi il primo anniversario dell'eccidio di Sarzana, ma i nostri Morti sono in piedi, decisi ad impedire l'ascesa al potere dei nemici d'Italia. Si sta, forse, per proclamare uno sciopero generale che, per dichiarata confessione di un giornale di Genova, dovrebbe fiancheggiare l'opera del cosidetto socialismo collaborazionista che con Filippo Turati ha fatto ieri il suo ingresso al Quirinale.

Questa gente, attraverso intrighi parlamentari, vuol giocare l'azzardo dello sciopero generale nazionale. Ebbene, io dico che è necessario togliere a questi signori le ultime, le estreme velleità. Non appena questa cerimonia sarà finita, i fascisti riprendano immediatamente i treni e immediatamente raggiungano le loro sedi. Se fra quarantotto ore la minaccia dello sciopero generale non sarà ritirata, o, proclamato lo sciopero, questo fra quarantotto ore non avrà termine, i fascisti italiani lo faranno finire, non rifuggendo da qualsiasi mezzo, anche il più estremo.

Noi vogliamo, dobbiamo dare il respiro delle quarantotto ore, perchè vogliamo mettere alla prova anche lo Stato, anche il Governo. Troppe volte si è detto che noi prendiamo la mano al Governo, che esercitiamo funzioni che non sono di nostra spettanza. Domani lo sciopero sarà forse proclamato: esperimenti lo Stato quale è la propria forza. Soffocherà esso lo sciopero, e noi non entreremo in battaglia, ma se fra quarantotto ore il Governo non sarà stato capace di schiacciare lo sciopero, allora scenderemo in ballo noi e lo sciopero finirà.

Siamo con lo Stato e per lo Stato quando è capace di farsi valere, ma quando lo Stato è incapace, allora, per necessità logica di cose, dobbiamo noi sostituirci allo Stato. Nel nome dei nostri Morti giuriamo ancora una volta fedeltà all'Italia».

Il discorso non ha bisogno di commenti. Ci riporta a un periodo di lotte che non è stato vissuto politicamente dai nostri giovani camerati delle classi del 1910. Essi erano ancora fanciulli. Ma nel clima arroventato di allora, nella vita pubblica italiana, la voce di Michele Bianchi appare altamente consapevole, volitiva, presaga di vittorie imminenti. Tale era la lotta, che già la mistica del Fascismo dava contenuto al movimento, e rielaborava i motivi eroici nel ricordo dell'eccidio di Sarzana, sanguinosa pagina di storia fascista.

Al Direttorio del Partito

Venne data lettura quindi del discorso pronunciato dal Quadrunviro il 13 agosto 1922 al Direttorio del Partito. Esso suona così:

«Quello di oggi è forse il momento più difficile che il Fascismo abbia mai attraversato. Gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato che il Fascismo ha una forza superiore a quella che si immaginava; hanno dimostrato quale enorme cumulo di energie si siano poco per volta rinserrate e inalveate nel nostro Partito. Vi ricordo l'origine dell'ultimo sciopero generale, che dette origine alla vittoriosa controffensiva fascista. Oggi assistiamo ad un palleggiamento di responsabilità fra i vari partiti antinazionali, ed è perciò opportuno che dal convegno siano fissate direttive precise per l'azione fascista. Lo sciopero generale ultimo è stato un parto del socialismo collaborazionista; a Roma si afferma che Filippo Turati nella sua udienza reale non abbia esitato a farne intravvedere al Re la minaccia. La Direzione del Partito Fascista ha la coscienza di non aver mancato al suo dovere di fronte al precipitoso succedersi degli avvenimenti di questi ultimi giorni; essa ha dato a tempo opportuno le direttive generali e le istruzioni necessarie.

Fin dal 21 luglio, in seguito all'azione di Novara, che lasciava sospettare una controffensiva generale da parte degli avversari, fu inviata a tutte le Federazioni Fasciste una circolare riservata; altra circolare venne inviata in data 28 luglio. Alla vigilia dello sciopero generale, parlando a Sarzana, io, senza porre indugi, lanciai il noto «ultimatum», e cioè che, se nel termine di quarantotto ore lo sciopero non fosse finito o il Governo non fosse efficacemente intervenuto, i fascisti avrebbero scatenato il contrattacco. Il termine delle quarantotto ore venne fissato con precisa valutazione degli avvenimenti e delle conseguenze. In un colloquio con il Presidente del Consiglio e col senatore Taddei, ripetetti i termini dell'«ultimatum» sotte ore prima che esso scadesse, avvertendo nello stesso tempo i due Ministri della serietà delle intenzioni dei fascisti. Il Governo non credette di dare a queste parole il peso che meritavano, ma dopo la scadenza dovette pentirsene.

Il presagio del Quadrunviro

La vittoria nostra è stata quella che è stata. Strepitosa, assoluta, superiore a tutte le previsioni. Gli stessi avversari sono costretti a riconoscerla. Oggi però ci troviamo di fronte ad un compito che investe delicate ed enormi responsabilità: ingenti masse di lavoratori vengono a noi. I nostri 700 mila iscritti nei Sindacati saranno ben presto un milione. Il problema va esaminato profondamente e seriamente. Il Fascismo s'impone ormai all'attenzione degli avversari: o esso diventerà la linfa da cui lo Stato sarà nutrito, oppure ci sostituiremo allo Stato. Questo evento maturerà nel giro di pochi mesi. Io voglio augurarmi che i ciechi dirigenti italiani comprendano questa fatalità. Il movimento fascista è un fiume troppo gonfio per non dover incutere dei timori e dei timori salutari. O avremo in breve tempo le elezioni generali, e con le elezioni una rappresentanza proporzionata al valore ed al peso politico che rappresentiamo nel nostro Paese, e pertanto ci toccherà l'onore e l'onere del potere; o, diversamente, nuove azioni si renderanno forse indispensabili.

O questo mònito verrà accolto, o, in caso contrario, il Fascismo dovrà fare suo il secondo corno del dilemma che Mussolini ha enunciato alla Camera.»

Anche questo discorso segna una tappa, fissa una vittoria fascista sopra il sovversivismo antinazionale. Esiste un volume edito dalla Libreria del Littorio nel 1930, e intitolato: «I discorsi. Gli scritti» di Michele Bianchi. Il volume, dà la misura della forte intelligenza politica del Quadrunviro, e ieri bene è stato disposto dal Segretario del Partito per la lettura dei due discorsi che non sono contenuti in questo importante volume, presentato ai lettori con un'alta prefazione dettata dal Duce.

Analogo rito, con la lettura degli storici discorsi, si è svolto alla stessa ora alla «Quis contra nos?» di San Giovanni, dove fu lettore il fiduciario cav. Colonnello; al Gruppo «Alfredo Olivares» di San Vito, dove fu lettore il cap. De Maria; al Gruppo «Aldo Ivancich», dove il cav. Maffei, a sua volta, lesse i discorsi; e, infine, al G. R. F. «Angelo Crena» del Rione del Re, ove fu lettore il fiduciario cav. Renato Perna.

Il cinquantenario eritreo

celebrato in Sala del Littorio

Come è stato già comunicato, martedì 7 febbraio alle 20.30 avrà luogo nella sala del Littorio la celebrazione ufficiale del cinquantenario della conquista dell'Eritrea. La fatidica data per la storia coloniale italiana (infatti l'Eritrea fu la prima colonia sulla quale sventolò il tricolore) avrà il suo degno celebratore nel chiarissimo prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia politica ed economica presso la R. Università di Trieste, ben noto per la sua attività scientifica accompagnata da una non comune abilità oratoria.

Istruzioni a Basovizza e conferenze

per gli ufficiali in congedo

Il capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica: Domani, domenica, avrà luogo a Basovizza l'esercitazione di tiro per gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi di fanteria. Adunata degli ufficiali, per prendere posto sugli autobus che li trasporteranno al poligono, alle 8.15 in via Carducci, angolo largo Santorio (ponte della Fabra).

Per gli ufficiali in congedo dell'Arma aeronautica alle 10 avrà luogo la conferenza nella sede del Gruppo in piazza Vittorio Veneto 3, presso l'Ispettorato amministrativo del Corpo d'Armata.

L'inaugurazione della sede della Stampa rimandata. Si rende noto ai soci che l'inaugurazione dei nuovi locali del Circolo della Stampa, situati in via Mazzini 30, mezzanino, è stata rimandata a mercoledì 8 alle 18.

La Befana fascista a Prosecco. Domani, domenica, alle ore 15, nella sala del C. R. F. «F. Rismondo» di Prosecco avrà luogo la Befana fascista.

Lotteria gastronomica a Chiadino S. Luigi. Il comitato di beneficenza del C. R. F. di Chiadino S. Luigi ha organizzato per domenica 12 corr. una ricca lotteria gastronomica.

La scomparsa di un vecchio artista. All'alba di ieri, dopo aver sopportato con esemplare rassegnazione una malattia lunga e straziante, è morto a sessantasei anni di età il cav. Costanto Zambon Monteverde, simpatica e proba figura di cittadino e artista, molto nota in tutti gli ambienti triestini. Dopo aver raccolto meritati successi nel teatro di varietà con gustose macchiette e numeri originali che ancor oggi molti ricordano, nei tempi «classici» della nostra piccola lirica, il cav. Zambon Monteverde, o meglio «Ciapasco» come lo chiamavano i suoi ultimi ammiratori in ricordo di una macchietta da lui creata, si era trasformato in impresario e datore di lavoro, rivelando, anche in questa sua nuova qualità, una retta coscienza e un'anima gentile. Più che un capo, fino agli ultimi giorni della sua laboriosa esistenza, egli si era sempre dimostrato un protettore e un amico di quanti avevano avuto occasione di avvicinarlo e aver bisogno della sua opera. E' morto, come suol dirsi, sulla breccia: e le sue ultime parole sono state di vibrante benedizione per la famiglia, la Patria, il Re il Duce. Il ricordo di questa tipica e popolarissima figura di artista rimarrà certo indelebile in quanti lo hanno conosciuto e apprezzato.

Il commiato dell'on. Vecchini da Trieste

Nella mattinata di ieri, il Segretario federale dott. Carlo Perusino, si è recato alla sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, in via del Coroneo 8, ove è stato ricevuto dall'on. Rodolfo Vecchini che, presentatigli gli organizzatori e i funzionari, gli ha rinnovato l'espressione della devozione dei dirigenti e dei rappresentanti verso il Partito e ringraziandolo dell'affettuosa attenzione con la quale egli ha sempre seguito l'opera dell'Unione, gli ha assicurato che la famiglia sindacale dell'Industria continuerà a servire il Duce e il Fascismo con immutato fervore.

Il Segretario federale, nel ringraziare l'on. Vecchini della preziosa attività svolta nei due anni di sua permanenza a Trieste, ha messo in rilievo, con commosse espressioni, la collaborazione affettuosa da lui data al Partito, collaborazione che ha avuto le sue manifestazioni nel campo sindacale e politico, con risultati veramente tangibili. Ha invitato i funzionari dell'organizzazione a continuare con gli stessi intendimenti la loro attività, attività che sarà sempre seguita con viva simpatia dal Partito. Egli ha tenuto ad assicurare il camerata Vecchini che la sua opera non sarà dimenticata dal Fascismo triestino e si è detto certo che, anche nella sua nuova fatica, egli non potrà non essere circondato dalla stessa atmosfera di cameratismo ed affetto.

L'on. Vecchini ha lasciato ieri la nostra città, con il diretto delle 20.20, diretto a Firenze, dove è chiamato, come è noto, ad assumere un'alta carica nell'organizzazione sindacale. A salutarlo alla Stazione si trovarono il Segretario federale comm. Perusino, il Gen. Diamanti, il Questore comm. Laino, il cav. de Franceschi del Direttorio federale, il cav. uff. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il cav. uff. Fenu, direttore dell'O. N. D., il cav. Severi, ispettore del Partito per lo sport, il dott. Cianchi, Vicesegretario della Confederazione provinciale dei Sindacati dell'Industria, i componenti del Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina, i segretari e fiduciari di categoria della Confederazione nonchè una piccola folla di operai e di sportivi.

Al commiato l'on. Vecchini ha abbracciato gli amici ed è rimasto commosso della dimostrazione di affetto improvvisata dagli operai, molti dei quali gli hanno fatto omaggio di fiori.

La partecipazione dell'O. N. D. di Trieste

alle grandi manifestazioni invernali

L'attività invernale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dei suoi organi esecutivi periferici continua a svolgersi con ritmo crescente e con la partecipazione di falangi di lavoratori disciplinatamente inquadrati nella grande istituzione voluta e creata dal Duce. Non si esagera davvero quando si afferma che le attività sciatorie escursionistiche e sportive promosse dall'organizzazione dopolavoristica nella stagione invernale impegnano decine di migliaia di dopolavoristi che dalle Alpi al mare addestrano il fisico ubbidienti come un esercito alle disposizioni dei dirigenti.

All'adunata di Asiago

Domani avrà luogo ad Asiago, alla presenza dei Principi di Piemonte e di S. E. Starace, l'Adunata escursionistica invernale dei dopolavoristi dell'Italia settentrionale per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista scelto, di sciatore dopolavorista e di sciatrice dopolavorista e per una marcia di allenamento su un percorso di 18 chilometri.

All'adunata prenderà parte una pattaglia rappresentativa del nostro Dopolavoro provinciale affinchè anche i colori dell'alabarda siano vicini alle insegne ed agli emblemi di tutte le altre città dell'Italia settentrionale.

Campionato di corsa campestre

Il 12 febbraio avrà luogo in Roma il 4.o Campionato nazionale di corsa campestre con la partecipazione di tutte le pattuglie rappresentative dei Dopolavoro provinciali del Regno. La corsa di km. 7 circa si svolgerà su terreno vario con ostacoli naturali ed in parte anche su strada asfaltata.

La squadra rappresentativa del nostro Dopolavoro provinciale sarà così composta: 1) Meola Gino della Società Sportiva «Giovinezza», 2) Luisa Edoardo del Gruppo Escursionisti Italiche Alpi, 3) Lazzari Ugo del Circolo Polígrafico «Morara Sassi» e 4) Donaggio Luciano del Dopolavoro Artigiano (riserva). La nostra pattuglia partirà per Roma la sera del 10 corr.

Campionato di tiro alla fune

Domenica 12 febbraio si svolgerà a Roma anche il III campionato nazionale di tiro alla fune con la partecipazione delle squadre dichiarate vincitrici nei campionati regionali che hanno avuto luogo nei mesi di novembre e dicembre in tutta la Penisola. La Venezia Giulia sarà rappresentata nella massima competizione nazionale dalla squadra della Società Gemma» di Trieste e dalla squadra del Dopolavoro del Cantiere Navale di Monfalcone, rispettivamente, per la categoria peso limitato e per la categoria peso libero. Le squadre, composte ciascuna di 10 tiratori, partiranno per Roma il 9 corr.

Le due squadre vittoriose nel campionato regionale della Venezia Giulia hanno con fervida disciplina continuato in quest'ultimo periodo il loro allenamento, talchè si ha fiducia in una buona affermazione nel campionato nazionale.

Giornata del gelso

La notevole affermazione conseguita nella campagna bacologica dell'anno X dall'iniziativa predisposta da S. E. Starace e il pieno successo arriso alla propaganda gelsicola che nell'anno X diede luogo alla piantagione di 50.000 gelsi a ceppaia in oltre 3000 centri rurali, ha indotto l'Opera Nazionale Dopolavoro ad indire anche per l'anno XI la «Giornata del gelso» che avrà luogo il 19 marzo, festa di Giuseppe.

Il nostro Dopolavoro provinciale ha già diramato a tutti i Dopolavoro comunali della Provincia le opportune istruzioni affinchè la «Giornata del gelso», voluta da S. E. Starace con illuminata fede nell'avvenire della nostra sericoltura, segni anche in Trieste una fervida adesione alle direttive del Dopolavoro.

La riunione del Sindacato Ingegneri

Affollata e interessante è riuscita la seconda riunione mensile del Sindacato ingegneri. Il segretario provinciale ing. Famularo, ha illustrato brevemente l'importanza, le finalità e l'organizzazione del primo Congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie, che avrà luogo a Trieste nel prossimo aprile. Ha dato lettura dei temi che verranno trattati, mettendo in evidenza che i colleghi più eminenti che ricoprono posti di alta responsabilità negli organismi industriali ed economici della città e della regione saranno relatori al Congresso.

Quindi ha presentato il relatore dott. ing. Chierego che ha parlato con chiara e dotta parola sulla fabbricazione dell'alcool. L'interessantissima relazione è stata seguita con molta attenzione e accolta alla fine da calorosi applausi.

"Il Fascismo nel mondo,,

La conferenza Coceani all'Istituto fascista

E' stata fissata per lunedì prossimo, alle 19, la conferenza su «Il Fascismo nel mondo», l'interessante tema che il dott. Bruno Coceani svolgerà in sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista. L'espansione nel mondo dei principi a cui s'ispira la politica mussoliniana, è uno dei più importanti fenomeni della storia contemporanea.

Il dott. Coceani, ch'è un attento e colto indagatore di fatti storici, ed uno studioso di tutto ciò che riguarda il Fascismo, specialmente all'estero, ha elaborato, sulla scorta di un ricco materiale documentario, ed ha raccolto impressioni, giudizi, aspetti ed orientamenti del Fascismo nei diversi Paesi d'Europa, sia attraverso l'osservazione personale dei fenomeni fatta durante i suoi viaggi, sia nello studio delle svariate pubblicazioni sorte sul Fascismo in tutte le lingue.

Vi è per questa conferenza viva aspettazione, motivata non solo dall'attualità politica dell'argomento, ma anche dalla chiara rinomanza dell'oratore.

L'odierna conferenza su Traù

Stasera alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Vittorio Furlan, del R. Istituto Nautico di Venezia, terrà l'attesa conferenza sul tema: «Traù, gemma italiana». L'egregio oratore illustrerà la bella e illustre città dalmatica dal punto di vista geografico, storico ed artistico, ne ricorderà le vicende e le glorie, presentando al pubblico una ricca serie di orginali fotografie. Sono invitati a intervenire i soci della Società Dalmatica.

Conferenza all'Adriatica scienze naturali

Il dott. Leopoldo Winternitz terrà mercoledì 8 corrente alle 20.45 alla Società Adriatica di scienze naturali una conferenza sull'argomento «Concetto e funzioni degli ormoni». Il chiaro studioso tratterà dei più importanti risultati cui hanno condotto le moderne ricerche sulle glandole endocrine.

La lotta contro i tumori maligni

nelle esposizioni della Lega contro il cancro

Iersera è stata tenuta, sotto gli auspici della sezione triestina della Lega contro il cancro, l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente prof. Mann richiama l'attenzione degli intervenuti sulla sempre maggiore importanza della lotta contro i tumori maligni: tale importanza è documentata dalla crescente frequenza e diffusione dei tumori, come risulta dalle più recenti statistiche, le quali rivelano che in tutte le Nazioni civili l'aumento dei casi di cancro supera di gran lunga quello delle altre malattie e in vari Paesi ha ormai distanziato la mortalità per tubercolosi.

Quindi il prof. Sai, valendosi di un materiale di 110 casi di tumori endocranici studiati nel corso dell'ultimo decennio, espone i criteri per i quali si può giungere di sovente ad una diagnosi precoce sia della sede quanto della natura del tumore; egli si sofferma ad illustrare i reperti del liquido cefalorachidiano ed i risultati delle indagini Röntgen in rapporto alla diagnosi tumorale per concludere che la diagnostica ha fatto negli ultimi anni progressi immensi, mentre i successi curativi sono purtroppo ancora molto modesti.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire, bicicletta da corsa, apparecchi fotografici, servizio coltelli manico avorio, alzata metallo, servizio toilettes, posate argento, servizio metallo per stufa, scialle seta

I dirigenti d'aziende conoscono

I dirigenti d'azienda, non importa se industriali o commerciali, conoscono certo l'intimo della loro azienda, ma hanno modo di fare confronti e di attingere all'esperienza di altri? L'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15, reca anche nel suo ultimo fascicolo un esempio di complessa e pur agile organizzazione aziendale nelle sue ramificazioni: costi di produzione, contabilità e statistica, vendita e pubblicità.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
3 febbraio 1933-XI	
Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	17
Matrimoni	8

XV anni dalla morte

di Roberto Kraglievich

Per malattia contratta al fronte, il 4 febbraio 1918 moriva nel sanatorio della Pineta di Sostenna, a Sondrio, il volontario di guerra dalmata Roberto Kraglievich. Nato a Zara nel 1895, allo scoppio della guerra varcò il confine e corse ad arruolarsi nel 49.o Reggimento fanteria, col quale partì subito pel fronte. Nominato sottotenente fu trasferito al 50.o fanteria. Partecipò a numerose azioni di guerra distinguendosi per il suo ardimento e per la sua viva fede patriottica.

Il ritorno de "Conte Verde,,

dalla crociera geografica in India

Anche il secondo gruppo dei partecipanti alla crociera in India della R. Società Geografica, quello che ha partecipato all'escursione all'isola di Ceylon, è ormai di ritorno in Patria.

Il giorno 2 corr. il piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino, col quale questo secondo gruppo ha compiuto anche il viaggio di ritorno, è arrivato a Brindisi, il 3 corr. a Venezia. Oggi esso giungerà a Trieste. Tutta l'ultima parte del viaggio si svolse ottimamente, come il resto dell'interessantissimo viaggio. Non sono mancati a bordo le feste e i trattenimenti per rendere più piacevole e divertente il periodo di navigazione cosicchè, oltre che dell'indimenticabile crociera, i partecipanti serbano il migliore ricordo anche della varia e suggestiva vita di bordo.

Il nuovo Presidente dei Volontari polesi

POLA, 3

In seguito all'invito diretto dalla Federazione provinciale del P. N. F. all'Associazione volontari di guerra di sostituire il presidente della locale Sezione, Mario Mozzatto-Morelli, levato di recente da ogni attività del Partito, è stato oggi chiamato a presiedere la sezione locale dei volontari di guerra il cav. dott. Plinio Vascotto, primo capitano e segretario generale del Rettorato provinciale. La nomina è stata appresa con grande soddisfazione da parte dei volontari polesi, che nel camerata Vascotto sanno di avere un capo valoroso, entusiasta ed influente. Al nuovo presidente della locale Sezione volontari di guerra le nostre calorose felicitazioni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. Domani, domenica, le Batterie 137, 137-bis, 139, 140 e 143 svolgeranno le esercitazioni agli specialisti. Pertanto i grafisti, i goniometristi, i graduatori e i primi aiutanti puntatori sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni per detto giorno e precisamente quelli delle Batterie 140 e 143 alle 8; e quelli delle Batterie 137, 137-bis e 139 alle ore 10.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni per le 9 di domani, domenica, per le consuete esercitazioni. Si avvisano inoltre tutti i giovani che hanno sostenuto l'esame del secondo corso o di quello accelerato che potranno ritirare entro il 10 corr. il certificato di idoneità presso l'Ufficio Premilitare Legionale tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel II anniversario della morte dell'amata sua Elisa, dalla famiglia Thiel lire 2000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del barone Stefano Ralli, da Gino conte Prandi lire 50, dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Hélène Michoglù lire 50, da Cornèlie de Eisner lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Paolo e Giuseppe Coretti lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giuseppe Cavalieri lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Paolo Morpurgo lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria e Stefano Costomeni lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Gastone Lanzi, dai colleghi lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesca Spazzal, da Elisa de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Vidulich, da Andrina e Giovanni Bartulich lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria Haracich lire 10 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Ermanno de Mattia Minigutti, da Maria ved. Gelsomini lire 10 pro Unione Italiana Ciechi.

Nel IV anniversario della morte di Emma Gioppo, dai figli lire 100 pro P. N. F. (opere assist.), lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nella ricorrenza del 56.o mese della morte dell'adorata Néera, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Scuola Parini (per una scolara povera).

Nel X anniversario della morte di Giuseppe Pirez, dalla consorte Vittoria Marussi ved. Pirez lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario) e lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dai cognati Candida e Rodolfo Cuccagna lire 50 pro Guardia Medica; dai cognati Ernesta e Francesco Marussi lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani); dal nipote Alfonso Marussi lire 50 pro Istituto Commerciale e lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Mercede Gabersi, nel I anniversario della morte, dal marito lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Alla cara memoria di Edoardo Pierini, da Sina e Anita Mingotti lire 15 pro Guardia Medica.

Dal dott. Ferruccio Apollonio lire 100, dall'ing. Emilio Stock lire 10 pro Opera difesa dei minorenni; da Giovanni Peteani lire 100 pro Circolo Alberghiero Marittimo; dalla Pasticceria Natale Bianchi lire 10 pro O. N. Balilla (albo d'oro).

ASTERISCHI

Non sarà più possibile «averne piene le tasche»

Dunque la grande moda pare lanciata. Lancio un po' timido, dubbioso, quasi vergognoso: ma lancio tuttavia. Infatti, nei grandi alberghi o nei ritrovi mondani, sono stati osservati uomini molto eleganti, con giacca completamente sprovvista di tasche esterne. Manca il taschino a sinistra per il fazzoletto col monogramma. Mancano le due normali tasche a destra e a sinistra. Non si può negare che la nuova moda, qualora l'innovatore audace rinunci sul serio ad aver le tasche piene (i surrogati di tasche interne peggiorano la situazione!), presenti una certa linea semplice ed elegante. Certamente da oggi in poi, vedendo un uomo con le tasche, tutti diranno: «Quello deve essere un pazzo!»

Uno studio d'arte di Margherita Nugent

La contessa Margherita Nugent, nostra concittadina, ha già da alcuni anni un nome chiaro e rispettato tra gli studiosi dell'arte, per l'opera di mirabile diligenza e di largo sapere che ella dedicò, in due grandi e magnifici volumi, all'illustrazione della memorabile Mostra del Scicento e del Settecento italiano, tenuta a Firenze nel 1922. Ora l'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo pubblica di lei, in edizione ugualmente suntuosa per forma esterna e per ricchezza di tavole (sono quasi centocinquanta), uno studio di carattere più particolare, ma anche di più strenuo impegno storico e critico: «Affreschi del Trecento nella cripta di S. Francesco ad Irsina». Irsina è una città della Lucania, in Provincia di Matera, e fu già molto cara al padre della scrittrice; e questa è una delle ragioni dell'ampio coscienziosissimo studio, che illustra per la prima volta il tesoro dell'arte pittorica medioevale ivi esistente. Di sì importante pubblicazione naturalmente riparleremo.

La mostra di pittura alla Ginnastica

Domani, domenica, alle ore 11, sarà aperta alla Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica 47, l'annunciata mostra di pittura riservata ai soci dilettanti. L'orario per visitare la mostra, che è pubblica, è il seguente: domenica dalle 11 alle 13; gli altri giorni dalle 17 alle 20. Essa promette un bel successo e richiamerà certo l'interesse degli amatori delle belle arti.

Nozze d'oro

Il 4 febbraio 1883, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il signor Francesco Vesel, direttore del Catasto a riposo e benemerito funzionario della Amministrazione dello Stato, sposava la signorina Santa Agacich. Sette figli, le nuore e 10 nipoti si stringono oggi intorno agli sposi vegliardi, augurando loro ogni benessere e lunga vita. Aggiungiamo le nostre sincere congratulazioni e auguri.

Nozze

La gentile signorina Jole Sverzut, di Grado, ha dato la mano di sposa al maestro Silvio Gentilli, apprezzato musicista della nostra città. Auguri.

Il Premio Fracchia e un nostro scrittore

Abbiamo da Roma che la Commissione per il conferimento del Premio Letterario Umberto Fracchia per il 1932 pubblica nell'*Italia Letteraria* alcune informazioni sui suoi primi lavori. Tra altro essa dichiara testualmente che «avrebbe preso in seria considerazione, qualora l'autore non avesse esplicitamente dichiarato di rinunciare a concorrere, un libro notevolissimo come quello di P. A. Quarantotto Gambini «I nostri simili». Il libro del nostro giovane concittadino è l'unico menzionato all'infuori degli otto tra i quali si restringe il concorso.

L'assemblea del Circolo Marina Mercantile. Come già annunciato domani alle 10.30 in prima convocazione e alle 11 in seconda, avrà luogo l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci.

Il grande successo di Marie Dressler

al Politeama Rossetti

nel film "Ingratitudine,,

Marie Dressler s'è presentata per la prima volta al pubblico italiano nella piena maturità della sua arte col film «Castigo». Era quindi logico che la sua affermazione dovesse essere, come è stata, fulminea, tanto più significativa in quanto lo schermo ci presentava una attrice cui, data l'età, non era concesso altro elemento di successo oltre l'arte. Ed era pure logico, che il pubblico accorresse ieri in folla al Rossetti per riammirare questa magnifica artista nella sua ultima interpretazione.

Marie Dressler impersona in questo film una figura sublime di madre d'elezione. E' donna cui il destino non ha concesso la vera maternità e che si fa madre spirituale con tutto lo slancio generoso del suo nobile cuore.

E' con commossa attenzione che il pubblico segue le drammatiche e talora anche comiche vicende della protagonista, che l'intelligente, equilibrata e insieme vibrante interpretazione della Dressler ha fatto vivere con intenso realismo. Ella ieri ha divertito per la spontanea comicità, ha commosso per la squisita sensibilità del suo dolore, dimostrandosi più che mai un'artista eccezionale.

Questo nuovo film della Metro Goldwyn Mayer, tratto da un celebre romanzo, svolge un'azione sempre viva per l'intreccio e per il continuo interesse che desta nello spettatore. Le scene si susseguono abilmente tagliate e rese quanto mai avvincenti dal dialogo, che rivela subito la sapiente guida del direttore: Clarence Brown.

«Ingratitudine» ha pienamente soddisfatto le aspettative del gran pubblico delle premières anche per la perfezione del doppiato. E' un film che avrà indubbiamente una fortunata serie di repliche.

Sulle scene ha ottenuto uno schietto successo l'attraente compagnia di Pieretta Fiori.

Oggi lo spettacolo si replica.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

REX (Italia)	da Genova e Nizza 9 Febbraio; da Gibilterra 10 Febbraio
SATURNIA (Cosulich)	da Trieste 15 Febbraio; da Napoli 18 Febbraio; da Palermo 19 Febbraio
CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Genova e Nizza 16 Febbraio; da Gibilterra 17 Febbraio
REX (Italia)	da Genova e Nizza 2 Marzo; da Gibilterra 3 Marzo
CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Genova e Nizza 9 Marzo; da Gibilterra 10 Marzo

Sud America

GIULIO CESARE (Ital.)	da Genova e Nizza 9 Febbraio; da Barcellona 10 Febbraio
CONTE BIANCAMANO (Italia)	da Genova e Nizza 2 Marzo; da Barcellona 3 Marzo
PRINC. MARIA (Italia)	da Genova 10 Marzo; da Napoli 11 Marzo
NEPTUNIA (Cosulich)	da Trieste 16 Marzo; da Napoli 18 Marzo

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO (Italia)	da Genova 2 Marzo; da Marsiglia 3 Marzo
VIRGILIO (Italia)	da Genova 7 Aprile; da Marsiglia 8 Aprile

Australia

REMO (Italia)	da Genova 7 Marzo; da Napoli 9 Marzo
ROMOLO (Italia)	da Genova 5 Aprile; da Napoli 7 Aprile

«ITALIA»
Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale
GENOVA

COSULICH
Società Triestina di Navigazione
TRIESTE

AL CINEMA IMPERO
ancora OGGI e DOMANI
MATA HARI
IL GRANDE SUCCESSO DI GRETA GARBO
Ultime repliche!!!

L'incontro di lotta Trieste-Milano

La squadra dell'olimpionico Gozzi

batte la rappresentativa triestina per 3 a 2

Nella sala del Dopolavoro Domeneghini si è svolto ieri sera l'atteso incontro di lotta greco-romana fra la squadra dell'Azienda Tranviaria di Milano e una selezione triestina. Alla riunione assisteva numerosissimo pubblico, attratto specialmente dalla partecipazione di Giovanni Gozzi, campione del mondo, che capitanava la squadra milanese. Erano intervenute pure molte personalità, fra cui il cap. Calzolari, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito; il console cav. Viti; il cav. Berani del «Trevisan»; il dott. Umani del Dopolavoro Tranviario di Trieste; il C. M. Cardo della F. P. I.; il sig. Ghersa della F. I. D. A. L.; il rag. Pettariny del Dopolavoro Ferroviario, ed altri ancora. Prestava servizio la banda del Dopolavoro Tranviario, diretta dal m.o Capri.

Il valore degli atleti

Abbiamo detto che il maggior richiamo per il pubblico è stato Giovanni Gozzi. Ebbene, a dire il vero, i due combattimenti ai quali ha partecipato il campione del mondo, hanno destato mediocre interesse. Infatti, sia nella gara con D'Eri che nell'incontro fuori torneo con Taucer, Giovanni Gozzi non ha avuto modo di sfoggiare che una minima parte del suo repertorio, tale era la differenza di classe dei suoi avversari.

Anche la vittoria del triestino Depeder sul milanese Savariano è stata troppo fulminea per mettere in luce tutte le possibilità del vincitore. Disputatissimi invece gli altri combattimenti, che hanno visto la vittoria di De Filippi (Milano) contro Leonardi (Trieste), quella di Censky (Trieste) contro Postini (Milano) e il contrastato successo di Redaelli (Milano) contro Ballarin (di Trieste).

Dunque [illegible] vittoria collettiva è stata conqu[illegible] alla squadra milanese per [illegible] a 2. Risultato, questo, ono[illegible] per gli atleti triestini, che [illegible] gareggiato con ottima tecnica e ammirevole spirito combattivo contro i formidabili avversari.

I combattimenti

Ecco il dettaglio tecnico della riuscitissima serata.

De Filippi Domenico (Milano) batte Leonardi Guido (Trieste) in 7'40" per ponte schiacciato.

Nella fase di apertura, il lottatore triestino controbatte efficacemente la tenace offensiva del milanese. Poi, evidentemente a corto di allenamento, cede alla distanza, sicchè su un fulmineo giro di braccio in spalla portatogli dall'avversario, non può evitare lo sfasciamento del ponte.

Censky Dino (Trieste) batte ai punti Postini Pietro, di Milano.

I due erculei avversari quasi si equivalgono nella lotta all'impiedi. Nei tre minuti «obbligati» a terra, Postini si libera con facilità degli attacchi di Censky. A sua volta il triestino resiste tenacemente nei successivi minuti a terra, portando anzi un pericoloso giro di braccio all'avversario. Nell'ultima fase, all'impiedi, Censky ha qualche sprazzo brillante che gli vale la vittoria ai punti.

Redaelli Mario (Milano) batte ai punti Giovanni Ballarin (Trieste).

Il verdetto non trova consenziente il pubblico. Infatti, non è apparsa la superiorità del milanese attraverso il movimentato combattimento, che si è risolto in continue azioni offensive e contrattacchi dei due contendenti. Se fosse stato possibile, un verdetto di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro.

Il campione del mondo

Gozzi Giovanni (Milano) batte D'Eri Giuseppe (Trieste) in 8' per giro d'anca e testa.

Brevissima schermaglia d'apertura, poi il campione del mondo applica a D'Eri una fulminea ancata con presa di testa, portandolo a terra su una spalla. Il triestino resiste in modo ammirevole, ma non può sfuggire alla inesorabile presa in cui è attanagliato. D'Eri si inarca per tre volte in ponte, tenta invano di piroettare all'indietro e di liberarsi dalla stretta che lo opprime. Ma Gozzi, implacabile, non molla, finchè l'estrema resistenza del triestino non è fiaccata, facendogli toccare con ambedue le spalle il tappeto.

Depeder Carlo (Trieste) batte Savariano Paolo (Milano) in 39" per doppia presa di braccia e rovesciata a terra.

Brevissimo combattimento, che si risolve dopo qualche schermaglia inconcludente, con una brillante vittoria del campione triestino. Depeder entra fulmineamente sottomisura, applica una doppia presa di braccia a Savariano. In pronta coordinazione trasforma la presa in rovesciata ed abbatte l'avversario sul tappeto.

Fulminea vittoria di Gozzi

Fuori torneo sono stati disputati alcuni incontri di contorno. In uno di questi, Giovanni Gozzi si è misurato con Adalberto Taucer. Anche questa volta il campione del mondo dimostra di non voler temporeggiare in azioni accademiche. Egli parte subito a fondo; attacca l'avversario con lo stesso colpo col quale aveva vinto con D'Eri. Taucer, colto di sorpresa e chiuso alla gola dalla violenza del colpo, cade subito sulle spalle. Ttempo: 50".

L'incontro di lotta libera fra i triestini Dino Sniderich e Riccardo Furlani, si è chiuso con la vittoria di questo ultimo, in 5'58", per braccio girato a terra. Interessante è riuscita l'esibizione di lotta libera fatta dai triestini Adalberto Taucer e Guido Furlani.

La bella serata si è chiusa con un incontro in cui Medelin batteva in 2'35" Merini per doppia presa di spalle.

I combattimenti sono stati diretti alternativamente dagli arbitri Zamborini di Milano e Boccoli di Trieste. Era a capo della giuria il sig. Edoardo Schillani, presidente del comitato giuliano della F. A. I. Giudici: Bonadei, Castellani, Novelli e Semocchia. Medici federali: cav. dott. Zuech e dott. Polacco. Zanetti, speaker.

La premiazione

Subito dopo le gare, il cav. Severi ha consegnato i premi ai vincitori, coi quali si è vivamente compiaciuto per le magnifiche prove fornite. Fra gli applausi del pubblico sono state consegnate alla squadra milanese la coppa della F. A. I. e al G. R. F. «Trevisan» quella donata dalla Ditta Cattaneo e Schillani. Gli atleti hanno ricevuto in premio artistiche medaglie.

Più tardi, il Dopolavoro Tranviario di Trieste ha offerto un rancio d'onore ai camerati milanesi. Durante il cordiale raduno, hanno detto appropriate parole d'occasione il dott. Umani di Trieste e il sig. Tamburini di Milano.

La serata pugilistica all'Ivancich

Stasera, con inizio alle 21, si terrà la riunione pugilistica organizzata dal Dopolavoro «Ivancich» nella palestra di via Boccaccio 31. Vi saranno i seguenti interessanti combattimenti: Remondino (Trevisan)-Capolino (A.P.T.); Cannone (Trevisan)-Svetina (Quis); Mari (Quis)-Paulin (Ivancich); Giurissevich (Monfalcone)-Pinter (Ivancich); Cottar (Quis)-Sivitz (A.P.T.); Mastellaro (A.P.T.)-Mauro (Ivancich); Sinigoi (A.P.T.)-Scarabot (Dop. Ivancich); Scherl (Ivancich)-Maroft (A.P.T.) in esibizione accademica.

Il "Treno bianco,, degli sciatori

Buone condizioni di tempo a Tarvisio

I pochi posti ancora disponibili per il «Treno bianco» saranno probabilmente esauriti ancora prima di questa sera. Coloro che desiderano prendere parte alla gita, sono quindi invitati di acquistarli, nel loro stesso interesse, prima possibile. Le buone condizioni di tempo nella zona di Tarvisio hanno fatto sì che, con questo treno speciale, una folla ancora maggiore delle scorse domeniche raggiungerà i magnifici campi di neve che si stendono da Ugovizza a Valbruna, Camporosso, Tarvisio e Fusine e che sono diventati ormai la palestra preferita dei nostri giovani e vecchi sciatori.

Le tessere di riduzione a lire 9 si possono acquistare al Dopolavoro provinciale, presso lo Sci Club Monte Tricorno e all'Alpina delle Giulie. I biglietti di passaggio sono inoltre in vendita presso le ditte Strukel e Tommasini.

Ieri sera il termometro segnava a Tarvisio —3 centigradi, tempo sereno, neve 30 cent., buona.

Per il treno speciale valgono le seguenti norme: Andata: partenza da Trieste ore 4.15, da Gorizia 5.32, da Cormons 5.47, da Udine 6.20, da Gemona 7.04, da Carnia 7.25, arrivo a Pontebba 8.26, a Malborghetto 8.49, a Ugovizza 8.57, a Valbruna 9.02, a Camporosso 9.10, a Tarvisio-Città 9.16, a Tarvisio-Centrale 9.21. Ritorno: partenza da Tarvisio-Centrale ore 17.40, da Tarvisio-Città 17.47, da Camporosso 17.57, da Valbruna 18.05, da Ugovizza 18.11, da Malborghetto 18.15, da Pontebba 18.33, arrivo a Gemona 19.33, a Udine 20.04, a Cormons 20.51, a Gorizia 21.05, a Trieste 22.28.

Anche questa volta coloro che desiderassero recarsi ai laghi di Fusine potranno acquistare i relativi biglietti sul treno speciale stesso.

Raduno sciatorio dell'O. N. B. sospeso

Il raduno sciatorio invernale che si doveva svolgere nei giorni 4, 5 e 6 febbraio a Montenero d'Idria, è sospeso causa le cattive condizioni della neve. Domenica 5 febbraio avranno luogo le gare preannunciate e si effettuerà la quarta gita sciatoria.

Il programma dello Sci C. M. Tricorno

Riportiamo il programma delle gite e manifestazioni indette dallo Sci Club Monte Tricorno per la prossima domenica, il quale, oltre alle manifestazioni indette nella zona di Tarvisio, e delle quali abbiamo già estesamente parlato, contempla le seguenti altre gite:

Sabato 4 febbraio: ore 14 partenza per Sappada, in autocorriera. Domenica 5 febbraio avranno luogo importanti gare. Ore 20.20 partenza per Innsbruck; gita indetta in occasione dei campionati mondiali di sci. La durata della gita sarà da 4 a 8 giorni. Ai partecipanti sono concesse notevoli facilitazioni.

Domenica 5 febbraio: ore 4.15 partenza del «treno bianco» per Tarvisio: ore 6.30 partenza per Montenero in autocorriera.

La staffetta italiana vittoriosa

ai Giuochi universitari invernali

BARDONECCHIA, 3

Ecco i risultati delle odierne gare dei Giochi internazionali universitari, che sono state rese difficili per le cattive condizioni della neve:

Gara staffette: 1) Italia A, in ore 2 27'28"; 2) Italia B, in ore 2 39'59"; 3) Francia, in ore 2 43'46"; 4) Romania, in ore 2 51'47".

Gara di salto: 1) Sakshaug, Gunar (Norvegia) punti 219.6; 2) Holzner Guglielmo (Italia) punti 191.4; 3) Masoero Sandro (Italia) punti 189.4; 4) Lafforgue Maurice (Francia) punti 177.6.

Classifica combinata di fondo e salita: 1) Sakshaug (Norvegia) punti 458.6; 2) Holzner (Italia) punti 431.4; 3) Vaklavic (Cecoslovacchia) punti 377.8.

Sciatori triestini a Sappada

SAPPADA, 3

Ottime sono le condizioni della neve nell'intera zona e specialmente sul percorso dove si svolgerà domenica 5 corr. l'attesa gara di fondo per la «Coppa Sappada», alla quale parteciperanno anche sciatori triestini. Temperatura —8, cielo sereno.

La S. G. Triestina battuta di misura

dalla nazionale cecoslovacca per 35-32

PRAGA, 3

Nonostante l'handicap del campo, la cui misura era la minima prescritta, la Società Ginnastica Triestina ha sostenuto un brillantissimo incontro con la nazionale cecoslovacca, conducendo in vantaggio la partita fino a due minuti dalla fine con il punteggio di 32 a 29. Per un «personale» concesso, ma non regolare, i cecoslovacchi riuscivano a portarsi in vantaggio e poi a vincere l'incontro per 35-32.

La rivincita è attesa per domani con vivo interesse e i baldi atleti della Triestina daranno ogni energia per un'affermazione che non deve mancare.

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Avanzini e Premiani; Giasetti I; Antonini (cap.) e Franceschini. Riserve: Cuppo e Varisco.

Locatelli batte ai punti Mico

PARIGI, 3

L'ex campione d'Europa dei pesi leggeri, Locatelli, questa sera ha battuto ai punti, in dieci riprese, lo spagnolo Mico. L'italiano, che ha mantenuto durante tutto il combattimento una netta superiorità sull'avversario resistente e tenace, è stato vivamente applaudito dal pubblico che gremiva la sala Wagram.

Campionato avanguardista di pallacanestro

Alla presenza di un pubblico imponente si svolse la terza giornata del campionato provinciale Avanguardista di pallacanestro.

La prima partita, che metteva di fronte le squadre della 641.a Legione e quella della 716.a Legione, diede la vittoria ai bianchi della «Boscarolli», che videro così giustamente premiati i loro sforzi e lo spirito con il quale tenacemente combattono anche nelle più dure partite con le squadre maggiori. L'incontro si chiuse con 21 punti a favore della 641.a Legione contro 6 della 716.a Legione.

La seconda partita, più interessante e più ricca di azioni tecniche, si svolse in un atmosfera rovente di entusiasmo giovanile e mise in rilievo, oltre al poderoso giuoco della 298.a Legione Marinara, la bella foga, disciplina e omogeneità dei soccombenti della 715.a Legione «Rismondo». Il bellissimo incontro si chiuse con la vittoria della 298.a Legione Marinara per 47 punti contro 24 della 715.a Legione «Rismondo».

Lunedì, quarta giornata di campionato, si svolgeranno le partite: 716.a Legione «Polonio»-640.a Legione «Ivancich», alle 19; 642.a Legione «Beuzzar»-714.a Legione «Oberdan», alle 20.

Balli e trattenimenti

Il ballo canottiero di stasera alla Ginnastica. Stasera, con inizio alle ore 22, si svolgerà l'atteso gran ballo dei canottieri della Ginastica, tradizionale avvenimento mondano che per signorilità e vivacità è senza dubbio uno dei più apprezzati della stagione carnovalesca triestina. Come già detto, la gran sala della Società Ginnastica è stata trasformata in modo tale da offrire un interessante spettacolo alla folla degli invitati ai quali, inoltre, il Comitato riserba una serie di sorprese destinate ad aumentare le attrattive della festa. Come ogni anno, la migliore società di Trieste sarà presente a questo convegno per il quale si prevede un brillante successo.

L'odierno ballo della vela al «Savoia». Poche ore ci separano dall'attesissimo ballo della vela che si preannuncia ricco di sorprese di spassosa allegria. Questa sera alle 22 la folla degli intervenuti inizierà nelle eleganti sale del Savoia le danze che si protrarranno fino a tarda notte. Il Comitato dell'Adriaco è in gran preparativi per l'organizzazione della serata che segnerà un grande successo della stagione carnevalesca; il ricavato sarà devoluto a favore delle Opere assistenziali. La grande richiesta degli inviti è di buon auspicio per la riuscita della serata.

Al Dopolavoro postelegrafico. Domani, domenica, dalle 17 alle 21, nella sede del Dopolavoro postelegrafico in via Galatti (Palazzo delle Poste), avrà luogo un trattenimento danzante con giuochi e ballo dei fiori. Il ricavato andrà a favore delle opere assistenziali del P. N. F.

I canottieri al Dopolavoro ferroviario. La tradizionale veglia dei canottieri organizzata dal Dopolavoro ferroviario avrà luogo questa sera dalle 22 in poi nella sala maggiore della sede di piazza Vittorio Veneto. Fra i ferrovieri il tradizionale avvenimento, che promette di riuscire brillantemente, ha destato il più vivo interesse. Il Comitato lavora alacremente per la perfetta riuscita della festa e per preparare numerosi scherzi di cotillon.

Escursionisti e sciatori al Circolo impiegati e professionisti. Questa sera il fiorente e simpatico Circolo cittadino apre le sue sale per accogliere la grande schiera dei soci e invitati in occasione del ballo in onore delle sezioni sciatori ed escursionisti. Numerose sorprese sono state allestite dal comitato per tutti gli intervenuti. E' prescritto l'abito nero oppure il costume. Si prega di presentare all'ingresso la tessera sociale oppure l'invito presonale.

Il Dopolavoro addetti cooperative terrà questa sera con inizio alle 21.30 nella sala del Circolo «Domeneghini» il gran de ballo, il cui ricavato andrà devoluto parte alla Mutua del Dopolavoro stesso e parte alle Opere assistenziali. Ad ogni intervenuto sarà riservata una gradita sorpresa. Dopo mezzanotte vi sarà la gara di «valzer degli anziani» e quindi il «valzer delle viole» con ricchi cotillons e sorprese. Seguirà l'estrazione della lotteria gastronomica con i ricchi premi già annunciati.

«Una notte a Venezia» è il soggetto del grande ballo che avrà luogo questa sera all'Operaia, in via Emo Tarabochia 3. Chi non è provvisto d'invito può ritirarlo in sede fino alle 13. La serata si annuncia sin d'ora attraentissima, dati anche i numerosi premi messi in palio per la posta volante, per la signorina che indosserà il miglior scialle veneziano. Le signorine sono pregate perciò di intervenire possibilmente in costume; la sala è stata addobbata artisticamente.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 febbraio 1933- XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. - 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): **«Il teatrino dei Balilla.** 17: Rubrica della signora. 17.10: Concerto sinfonico. 19: Dischi. 19.30: Segnale orario. 19.30-19.55 (Trieste): Musica moderna con cenni illustrativi di Ettore Sigon - Composizioni di Cyril Scott: 1) «Miniature»: a) A una vecchia miniatura, b) Una ballata raccontata a lume di candela, c) Un piccolo danzatore spagnolo; 2) «Vecchia danza inglese»; 3) «Valzer delle farfalle» (pianista Emilio Russi). 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» (conversazione). 20.45: **Varietà.** 21.45: Libri nuovi. 22: Musica da ballo (Radio-orchestra n. 3).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Michele Bianchi commemorato all'Istituto tecnico «Francesco Crispi». Stamane alle 9 il Preside prof. Alberto Chersi ha tenuto un'austera commemorazione del Quadrunviro Michele Bianchi agli alunni e ai professori radunati nell'aula maggiore. In chiusa ha letto i discorsi più salienti del Quadrunviro.

Scambio augurale di saluti nel Decennale della Milizia. Nel decimo annuale della Fondazione della Milizia sono giunti al Comando della Coorte «Timavo» dal Comandante la Tenenza RR. CC. locale e dal Comandante del sommergibile «Medusa» cordialissimi fraterni auguri. A questi auguri il Comandante della Coorte ha risposto ringraziando vivamente a nome suo e delle Camicie Nere dipendenti.

Il nuovo consulente della delegazione fascista del commercio. In seguito alle dimissioni rassegnate dal rag. Pietro Nadaia, giustificate con i suoi molteplici impegni professionali, la Federazione provinciale fascista del commercio ha nominato consulente della nostra importante Delegazione mandamentale il signor Costante Pessato. Siamo certi che il camerata Pessato saprà assolvere pienamente il delicato compito affidatogli e gli porgiamo il più fervido augurio. La Delegazione ha fissata la propria sede presso la Casa del Fascio.

Avviso per i premilitari. I premilitari del secondo anno di corso accelerato di Monfalcone e Ronchi che hanno sostenuto gli esami il giorno 29 gennaio u. s. sono invitati a presentarsi al Comando di Coorte nelle ore d'ufficio per ritirare i certificati di idoneità.

Una martellata sulla mano. Ieri, certo Pietro Collenz, di 43 anni, mentre accudiva al proprio lavoro, si è battuto accidentalmente col martello sul dito indice della mano sinistra. Il Collenz ha dovuto recarsi dal medico che gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in 10 giorni.

Schegge in un occhio. Certo Filippo Marchi, d 41 anni, mentre affilava un ordigno, delle scheggie gli si conficcavano nella cornea dell'occhio sinistro. Ricorso al medico, lo liberò dei corpi estranei.

La caduta d'un bambino. Il bambino di 2 anni, Mario Vicentini di Placido, mentre giuocava nel cortile della propria abitazione è accidentalmente caduto in modo di riportare una ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Sigfrido,, al Verdi

Dopo il successo veramente fervido ed intenso della prima esecuzione, «Sigfrido» è atteso dal pubblico con crescente desiderio. Stasera l'opera wagneriana apparirà sulle scene del Verdi, alle ore 20.20 precise, per la seconda volta, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e con gl'interpreti già tanto favorevolmente giudicati. Vi è anche per questa recita il più vivo interessamento.

Per domani, alle 15 precise, è stata fissata l'unica rappresentazione diurna di «Sigfrido». Infatti, l'opera non potrà avere altre repliche domenicali, giacchè nelle successive domeniche l'Impresa ha stabilito di dare le altre opere del repertorio.

Procedono frattanto le prove del «Barbiere di Siviglia» che andrà in scena la sera nel 9 corrente, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e nell'interpretazione della soprano Toti Dal Monte, del baritono Enrico Molinari, del tenore Cristy Solari e del basso Luciano Donaggio. Per queste recite straordinarie dell'opera rossiniana, che avrà un'esecuzione eccezionale, sono fin d'ora aperte le prenotazioni.

Il concerto della pianista Artusi

La pianista Ginevra Artusi, allieva della chiara professoressa Bianca Stuparich, sostenne ieri sera un concerto all'Ateneo musicale. Ella s'era già presentata alcuni anni fa al giudizio del pubblico. Allora la qualificammo un ingegno di prim'ordine, cui la maturità degli anni avrebbe apportato il sicuro dominio della tecnica e una più approfondita conoscenza stilistica. Ritornata al podio da concerto dopo un intervallo di quattro anni, l'Artusi ha dimostrato infatti una più ampia preparazione tecnico-musicale particolarmente nell'esecuzione della fantasia cromatica e fuga di Bach e nelle variazioni beethoveniane, che furono per chiarezza e varietà espressive il saggio più completo ch'ella ha dato di sè. Molte qualità sono in lei pervenute a un grado elevato di maturità, innanzitutto quelle musicali, perchè l'Artusi suona sempre come può suonare solamente una musicista, con tocco franco cioè, con piena comprensione dello stile e dei effetti che vi si possono ricavare. In qualche esecuzione la sua tecnica non sembrò ancora bastevole a mettere in vista la maturità musicale; in ogni caso ciò è un fatto inconferente per chi, come l'Artusi, possiede anche considerevolissime doti meccaniche.

Il colto uditorio l'applaudì con convinzione, e le chiese in fine del concerto un brano fuori programma.

V. L.

Il concerto Montanari-Barison

al Circolo Artistico

Un folto, elegantissimo pubblico s'è dato convegno ieri sera al Circolo Artistico, che ospitava due finissimi artisti, il soprano Edmea Montanari e il nostro Cesare Barison. La gentile cantatrice commosse vivamente l'uditorio interpretando una scelta collana di liriche, fra cui un bel numero, appartenente alla moderna letteratura italiana e russa. La sua voce di forte risonanza e di rara prontezza nel trapasso d'un registro all'altro ebbe campo di farsi vivamente ammirare dall'uditorio, che le chiese anche dei brani fuori programma.

Cesare Barison, dopo aver eseguito con austera espressione una sonata bachiana, svolse un programma di musica brillante, dove il suo virtuosismo, la sua eleganza, il suo canto luminoso produssero il loro grande effetto, che immancabilmente sa ottenere questo nostro finitissimo violinista. Così, in un'atmosfera animata, festosa di consensi s'è inaugurata la nuova stagione dei concerti al Circolo Artistico.

Accompagnatore squisito fu il pianista Constantinides.

Carmen Melis all' "Artis Amici,,

Il programma del concerto

Lunedì 6, alle 20.45 Carmen Melis, sosterrà, coadiuvata dalla violinista Magda Gusberti e dal pianista Luigi Toffolo, l'annunciato concerto al Circolo «Artis Amici». Ecco il programma:

Brahms: Sonata in la magg. Op. 100. Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso (violino); Cimara: Canto di primavera; Schubert: Ruscelletto; Meyerbeer: Ballata (canto); Grieg: Sonata in sol magg. Op. 13: Lento doloroso, allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato (violino); Mozart: Dalle «Nozze di Figaro» a) Deh vieni non tardar, b) Non so più cosa son, cosa faccio; Schumann: a) Sei bella, b) Io non mi muovo.

Per informazioni la segreteria è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19.30.

Il convegno odierno al F. F.

con la pianista Ada Luzzatto

Questa sera il convegno del Fascio Femminile ha una speciale attrattiva per la presenza della valente pianista prof. Ada Luzzatto, la quale svolgerà il seguente programma:

Parte I: a) Schubert: La Trota; b) Chopin: Walzer; c) Weber: Rondò brillante. Parte II: a) Liszt: Consolation; b) Longo: Presso la fonte; c) Smith: Tarantella brillante. Parte III: a) Shütt: Etude mignome; b) Rebikoff: Romanza; c) Rebikoff: Danse de Clochettes.

Il convegno avrà inizio alle 18.30

La mattinata dell'Opera Balilla

con «Il reuccio» al Rossetti

Domattina, dunque, alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti la prima replica a richiesta generale del «Reuccio e il suo cruccio», l'operina tanto applaudita di Maria Gioitti dal Monaco e del maestro Silvio Negri. La bella recita, che richiamerà il solito follone affezionato alle mattinate dell'Opera Balilla, sarà sostenuta dai bravi Balilla e Piccole Italiane della Casa Rionale Balilla «E. De Amicis» amorevolmente istruiti dal maestro Viezzoli e dalla signorina Molinari.

Ancora oggi i pochi biglietti disponibili sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, in via d'Annunzio.

L'opera al Ciscutti di Pola

POLA, 3

Davanti a un bel pubblico è stata data questa sera al Ciscutti la seconda di «Traviata» di Giuseppe Verdi con la soprano Maria Polla Puecher, che ha ottenuto continui e calorosi applausi tanto a scena aperta che alla fine di ogni atto. Il tenore Giulio Scarinci presentatosi stasera per la prima volta al nostro pubblico si è rivelato cantante lirico esperto ed efficace, ottenendo l'approvazione dell'uditorio. Francesco Valentino, il baritono che ieri entusiasmò il teatro con la sua bella voce, calda e intonata, ebbe quest'oggi un secondo, se possibile maggiore successo. Anche l'ordchestra, diretta dal comm. Frattini, si è dimostrata all'altezza del suo compito tanto per precisione che per fusione. Bene tutti gli altri.

Domani seconda di «Andrea Chenier» di Giordano col tenore Jesus de Gaviria, completamente ristabilito. Si prevede un teatrone.

Recite di filodrammatici

«L'ordinanza» e «Sempre in tre» al Moto Club Trieste. Domani sera alle 20.30, nel teatrino del Moto Club Trieste, avrà luogo una serata familiare di prosa sostenuta da provetti filodrammatici. Si rappresenterà la bella commedia in un atto di A. Testoni «L'ordinanza» e l'atto unico «Sempre in tre...» dell'autore concittadino Bruno Persini.

«La vena d'oro» al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, questa sera, alle 21 precise, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, la Sezione filodrammatica reciterà «La vena d'oro» di Guglielmo Zorzi.

Varietà e Cinema

Oggi debutto al Teatro Eden della Compagnia Gustavin con la divertente commedia «Gustavin cambia sesso!». 50 minuti di allegria e di massima ilarità. Spettacoli comici per famiglia. Sullo schermo il film brillante «Santarellina», parlato italiano.

Domani mattinata al Teatro Eden. Alle ore 10.30, per grandi e piccini, divertente mattinata con Topolino e programma comico. Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Dalle 16: «Ronny» che è il principe azzurro tra gli splendori del Castello Montbyon, con Kate von Nagy e Willy Fritsch. Prezzo II posto lire 1.50.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Sigfrido» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ingratitudine» con Marie Dressler, R. Cromwell e M. Loy. Varietà.
Nazionale. 16: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Successone d'ilarità.
Excelsior. 16: «Risveglio» con John Gilbert, El Brendel, Lois Moran e Madge Evans.
Fenice. 16.30: «7 giorni 100 lire» con A. Falconi e ultimi giorni «Tournée» Nicuzza.
Corso. 16: «La donna senza domani» con E. Landi. Varietà: «Carro di Billi-Romigioli».
Eden. 16: «Santarellina», parl. ital. Varietà debutto Compagnia Gustavin con «Gustavin cambia sesso».
Italia. 16: «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch («Ufa»). II posti L. 1.50.
Regina. 16: «Il figlio dell'India» con R. Novarro, M. Evans, C. Nagel. Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro. Ultime repliche.
Reale. 16: «Pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Moderno. 15.30: «Parigi-Costa Azzurra» («Due cuori e un'automobile») con Annabella. - Comp. Verdani «La luna la xe abitada».
Massimo. 15.30: «La telefonista», gioiello Cines con S. Tofano e Isa Pola. Topolino.
Garibaldi. 15.30: «L'ultimo Lord», superfilm parl. italiano con Carmen Boni. Topolino.
Odeon. 15.30: «Gli uomini... che mascalzoni!» con la triestina Lia Franca. Topolino.
Aurora. 15.30: «I diavoli volanti» con Jack Holt. Varietà «Trio Pirolin». Caloriferi.
Armonia. 15.30: «Cuori spezzati», parlato italiano con Charles Farrell.
Novo Cine. 16: «L'onesta segretaria» con Bebè Daniels. Sonoro. Prima visione.
Savoia. 15.30: «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e C. Gable. (Colosso Metro).
Popolo. 15.30: «Lo scudiscio» con C. Weidt e Olga Tschekowa. Seguirà Topolino.
Centrale. 15.30: «L'amazzone mascherata», parl. italiano con G. O' Brien. Audizione perfetta.
Belvedere. 15.30: «Il romanzo di Elena Nil» con Costance Bennett.
Venezia. 15.30: «L'albergo dei miliardari» e «Ivette aveva un neo» con Lilian Harvey.
Familiare. 15.30: «Carcere», il film della galera e Compagnia Sain.
Roma. 15: «Ben-Hur», il film del miracolo, il colosso della Metro con R. Novarro.
Argentina. Due programmi: «Il bacio del cavaliere» e «L'isola della morte», film russo.
Roiano. 16: «Io... e le donne», brillantissimo con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi. Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto: Arte - Eleganza - Bellezza.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domani dalle 18, trattenimento danza.

«Angelo Crena». Domani, dalle 18, nella sala Gherdol (Cacciatore) festino danza e gara fox-trott.

Società Ginnastica. Questa sera alle 22 ballo dei canottieri. Domani alle 11, inaugurazione Mostra pittura in sede. Dalle 18 alle 22 trattenimento danza per soci e figli. Lezione danza di oggi sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora alcuni posti autocorriera escursione sciatoria Montenero.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Posti gita sciatoria Montenero esauriti. Partenza domani ore 6.15 dal Bar Alzetta.

Dopolavoro ferroviario - Sede S. Vito. Questa sera alle 21, nella sede di S. Vito, trattenimento danza con scherzi e giuochi.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera ballo escursionisti e sciatori. Domani gita sciatoria Montenero; disponibili ancora alcuni posti in torpedone. Lire 16. Iscrizioni sede 18-21. Dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante. Mercoledì concerto vocale-istrumentale.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Questa sera, in via Arcata 16, I, dalle 21 alle 24, e domani domenica, dalle 19 alle 24, trattenimenti danzanti.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani gita sciatoria a Montenero. Ritrovo domani alle 5 ant. davanti la sede, via Tarabochia 3, partenza alle 5.20.

Circolo Marina Mercantile. Pomeriggio lezione danza per bambini. Domani 17.30-21 tè danzante. Pure domani alle 10.30, assemblea generale soci.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. La gita che doveva aver luogo domani, è rimandata causa condizioni sfavorevoli neve.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita Sella Nevea domani alle 3 del mattino, ai Portici di Chiozza. Gita Montenero sospesa per mancanza neve.

Moto Club. Questa sera festino danza. Domani alle 20.30, trattenimento prosa con «L'ordinanza» di Testoni e la satira in un atto di Bruno Persini «Sempre in tre». Seguiranno le danze.

S. C. «Olympia». Domani gite Montenero e Tarvisio. Iscrizioni in sede (telef. 6007). Quote lire 10 e 17. Partenza da via Muratti alle 6.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani gita sciatoria Montenero. Lire 10.

G.E.M.M.A. Domani gita altipiano. Ritrovo piazza Garibaldi alle 7; partenza 7.15.

G. E. T. Questa sera calcisti in sede per accordi partita domani.

Gruppo E. I. A. Domani, gita Monte S. Leonardo. Ritrovo Piazza Garibaldi alle 6.30. Cicloturisti allo stesso luogo per una uscita di allenameno, alle 8. I corridori in campo Montebello alle 14.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani alle 7 ritrovo escursionisti in Campo S. Giacomo per gita domenicale S. Pietro del Madrasso.

G. E. «Virtus». Disponibili alcuni posti gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 31.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 prima grande veglia di carnevale. Scherzi di cotillons, regali a tutti gli intervenuti. Domani trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 353, 402, 385, 403, 404; giov. cop. in I 183, 185, 186, 187, 189; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 400, 385, 407, 410, 411; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 106, 109, 110, 111, 112; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; ingrassatori pass. 46, 47, 48, 50, 52; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 68, 69, 70, 71, 72; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22 —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

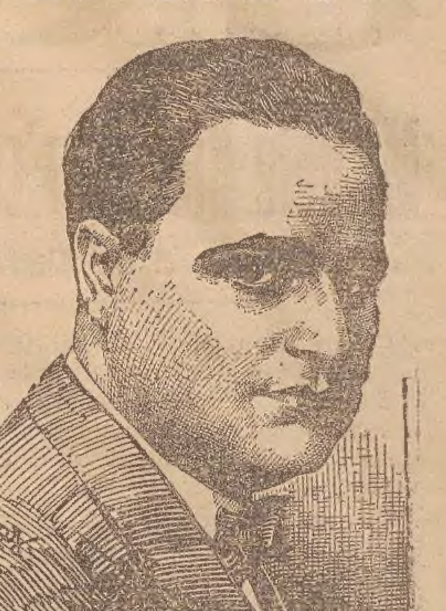
Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 63, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 1 ingrassatore e 2 fuochisti.

B. GIGLI



Sono riconoscente a LA PASTICCA DEL RE SOLE efficacissima contro la tosse.
BENIAMINO GIGLI

Per sofferenti di stitichezza

Le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano assimila in particolar modo i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: pillole, sali purgativi, ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc.
Lire 6 la scatola di dieci dosi.

Molti usano l'

CARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

CONTINUA LA
Settimana di propaganda della Calzatura da uomo
"EUREKA"
Su tutti i tipi regolari sconto 20%
Articolo Eureka Standard sconto 10%
RENDIAMO ATTENTA LA SPETTABILE CLIENTELA AFFINCHE' NON CONFONDA LE DIVERSE QUALITA' DI
CALZATURE STANDARD
LE QUALI NULLA HANNO A CHE FARE CON LE ORIGINALI
"EUREKA" STANDARD
di nostra assoluta esclusività
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
3 - CORSO GARIBALDI - 3

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una "banca,, di donne

e la sua pietosa liquidazione giudiziaria

(Tribunale Penale) Tre anni or sono alcune donne di Cittavecchia ebbero la idea di mettere in serbo, in comune, dei denari per averli pronti nell'eventualità di un bisogno urgente. A tale scopo, dopo una riunione molto animata, concretarono le basi di una specie di... banca a capo della quale misero certa Giacomina Ferluga vedova Delise, nata nel 1885 a Isola, abitante nella nostra città in Androna Cristoforo Colombo 7. La Ferluga, nell'accettare la carica, fece un bel discorsetto alle convenute per mettere in rilievo i vantaggi che si sarebbero potuti conseguire col dare incremento alla «banca». E dopo avere fatto un caldo elogio alle socie, la Ferluga si addentrò nel campo delle cifre, dimostrando una competenza sorprendente.

— La xe una contabile coi fiochi! Che testa! che cranio!

Primi successi... —

La Ferluga, prima di sciogliere l'adunata, fece approvare all'unanimità un ordine del giorno di importanza fondamentale per la stabilità della banca, consistente nell'obbligo di versare ogni settimana dalle cinque alle dieci lire nella cassa sociale. Le socie che fossero venute meno a quest'obbligo avrebbero dovuto pagare una penalità: 2 lire. Infine fu deciso che l'assemblea generale delle socie si sarebbe tenuta una volta all'anno e cioè nell'anniversario della costituzione della società: 18 dicembre.

Per qualche tempo tutto andò bene e la «banca» fiorì, tanto che nel giro di pochi mesi, le socie erano salite a quaranta. La Ferluga, che aveva pieni poteri, s'ingegnava di amministrare alla meno peggio i denari che le affluivano settimanalmente in cassa: anzi per ampliare i profitti, si mise a fare a sua volta dei prestiti, verso un corrispettivo interesse, di modo che, alla fine del primo anno, fu in grado di presentare all'assemblea un bilancio tanto brillante, da procurarle le lodi incondizionate delle affiliate, che le riconfermarono la più ampia fiducia. E se le socie avevano riposto fiducia cieca nella Ferluga, questa ne aveva altrettanta verso le persone alle quali prestava i denari.

...e prime delusioni

Ma la soverchia fiducia riuscì fatale poichè un po' alla volta i depositi avuti in consegna e dati in prestito non riuscivano più a trovare la strada del ritorno. I debitori ora uno, ora l'altro, con la scusa della crisi, dichiararono di non essere in grado di restituire i denari e, dato questo stato di cose, la Ferluga venne a trovarsi in una situazione difficile, aggravata dal fatto che si avvicinava il giorno dell'assemblea annuale, durante la quale talune delle socie, venute a conoscenza delle difficoltà nelle quali si era cacciata la Ferluga, avrebbero fatto battaglia per ottenere la restituzione integrale dei depositi.

La Ferluga, allora, non sapendo in che modo risolvere la situazione, decise di simulare un furto e confidò tale suo progetto ad una sua amica, certa Anna Catter in Strochetter, di 53 anni, alla quale in due riprese, aveva prestato ben 5000 lire. La Catter, in un primo momento, si spaventò all'idea di inscenare un tale trucco, le cui conseguenze potevano essere gravissime, ma la Ferluga però tanto disse e tanto fece che l'altra si lasciò persuadere e promise di aiutarla.

— Xe cussì semplice — le spiegò la Ferluga. — Femo vignir qualche omo e dopo metemo tuta la casa per aria. Ciamemo la Questura; vien i agenti, se fa le indagini, ma nissun no sa gnente de gnente. Dopo sul giornal i metarà che se tratava dei «soliti ignoti». E stop!

— E dopo el stop?

— Dopo basta!

Fu così che la Catter, suggestionata dalla Ferluga, finì un giorno per recarsi da un suo genero, tale Simeone Tamino, per indurlo a fare la parte del... «solito ignoto».

Un trucco che non riesce

Dapprima il Tamino si rifiutò recisamente.

— Te dago zinquanta lire!

— No voio pastizzi!

La donna però fu tanto insistente, che il genero prese le cinquanta lire, si recò da un suo amico, a nome Mario, per pregarlo di assumersi il singolare incarico.

— Basta che te vadi in casa de la Ferluga, che te bati forte in maniera che la gente senti e dopo te va via. Qua xe zinquanta lire.

La simulazione doveva avvenire l'11 dicembre u. s., ma poi, per la presenza in casa di una figlia della Ferluga, venne rimandata al 14 successivo.

In quel giorno la Ferluga, dopo avere consegnato le residue 1842.50 lire a certa Battara perchè le consegnasse ad una delle socie, Roma Salvagno, si accinse febbrilmente a mettere in esecuzione il suo piano, mettere l'abitazione a soqquadro per dare l'impressione che la casa era stata visitata veramente dai ladri. Poi attese, assieme alla Catter, la venuta dell'amico del Tamino e quindi, appena la «sconosciuto» se ne fu uscito, spalancata la porta dell'abitazione si mise a gridare a perdifiato che i ladri le avevano svaligiato la casa. Poi completò la scena facendosi venire le convusioni... Come aveva preveduto, in un baleno la casa fu sossopra. Gli inquilini, cominciarono ad affluire nell'abitazione della Ferluga, tra una confusione indescrivibile. Taluno, vista la donna che si contorceva, invocò l'intervento della Guardia medica, ma la Ferluga, riavutasi come per incanto, lo fermò con un gesto, esclamando:

— Ghe voi la Questura e no la Guardia medica!

E aggiustatasi alla meglio, scese a precipizio le scale, si recò di corsa in Questura, ove al commissario di turno raccontò quanto era avvenuto.

In seguito ad un sopraluogo immediato da parte degli agenti, il furto apparve subito piuttosto misterioso per cui, approfondite le indagini, si scoprì il trucco. La Ferluga, sottoposta ad una serie di interrogatori, finì col confessare ogni cosa. Altrettanto fecero la Catter ed il Tamino.

La parola ai giudici

La cosa fu denunciata all'autorità giudiziaria, la quale, previo procedimento istruttorio rinviò i colpevoli a giudizio.

Ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, s'è svolto il processo

Le socie della... ex banca delle donne, erano intervenute al completo.

La Ferluga, imputata di appropriazione indebita e di simulazione di reato, ha ammesso la sua colpa.

— No savevo cossa far per salvar la situazion. Se me fussi presentada a la seduta senza soldi le me gavaria magnado viva!

La Catter e il Tamino hanno pure ammesso la loro compartecipazione per quanto riguardava la simulazione del reato.

Delle parti lese, solo una è stata interrogata, la Roma Salvagno, la quale, dopo aver confermato la denuncia allegata in atti, ha detto:

— La iera la capa! La fazeva tuto ela. Noi gavevimo piena fiducia de ela. Per do ani tuto xe andà ben e dopo inveze xe nato el patatraç!

— Quanto avete perduto voi?

— Setezento lire.

Chiusa l'assunzione delle prove e dopo la requisitoria del P. M. cav. Ruggeri e le arringhe dei difensori avv. Robba per la Ferluga, avv. Kezich e Matosel-Loriani per la Catter e avv. Freschi per il Tamino, il Tribunale, presieduto dal cav. Pollanzi e composto dai giudici cav. Zetto e cav. Nachich (cancelliere de Mircovich) ha pronunciato sentenza in base alla quale la Ferluga e la Catter, ritenute colpevoli di simulazione di reato, sono state condannate ad un anno e due mesi di reclusione ciascuna, mentre il Tamino, per lo stesso reato s'è buscato 8 mesi e 20 giorni di reclusione beneficiato però dalla condizionale e dalla non iscrizione nel casellario penale. In quanto al reato di appropriazione indebita commesso dalla Ferluga, l'azione penale è stata dichiarata estinta per sopravvenuta amnistia.

Un fabbro si busca un colpo di lima

per ragioni non precisate

Iersera, alle 17.30, accompagnato da un vecchio, Antonio Tarello, di 70 anni, portinaio d'una casa sita in via Massimo d'Azeglio, si presentava all'Ospedale Regina Elena, un uomo, Angelo Romanelli, di 42 anni, fabbro, abitante al n. 56 di Santa Maria Maddalena Superiore, al quale veniva riscontrata, dal sanitario di turno, una ferita di punta sotto l'ascella sinistra penetrante in cavità. A detta del ferito la lesione gli era stata inferta con una lima, più propriamente con la parte appuntita dell'ordigno che viene infissa nel manico di legno. Pericolosa per la parte presa di mira, la ferita, fortunatamente, non apparve al medico, grave per se stessa, per cui salvo complicazioni, il ferito veniva giudicato guaribile in un paio di settimane.

Medicato, il Romanelli narrò il suo caso che si sarebbe svolto sotto queste circostanze:

Egli era occupato da circa otto mesi in qualità di fabbro in una officina di via Vidali, di proprietà di Guido Menecucci, il quale affidava la parte amministrativa dell'azienda, al fratello Pietro, di 44 anni, fabbro egli pure. Quattro mesi addietro essendosi offerta l'occasione di acquistare una partita di ferro in lastre e lingotti, cantonali, ecc., il Romanelli l'acquistava per conto — dichiara — della ditta gestita dai due fratelli, pagando del proprio 4500 lire che i Menecucci, come d'accordo, gli avrebbero restituito. Ora stando a quanto disse il Romanelli, avendo egli, un paio di settimane or sono, fatto pressione per riavere il suo danaro, la risposta avuta dall'amministratore era stata, che, trovandosi in momentanee ristrettezze, la richiesta non poteva essere soddisfatta. Attendesse il Romanelli, tempi migliori. Sempre secondo il Romanelli la cosa finì o parve fosse così finita, quando iersera, la questione fu nuovamente tirata in ballo dal Romanelli, il quale non disse ben chiaro come i fatti si siano svolti, ma rilevò che, mentre stava per uscire dall'officina, il Pietro Menecucci, afferrato una lima, per fortuna priva del manico di legno, lo aveva colpito in modo da produrgli la ferita al petto. Visto l'atteggiamento del feritore, che sembrava fuori di sè, il Romanelli era uscito e incontrato il vecchio portinaio, s'era affatto accompagnare al pio luogo.

Questa la narrazione fatta dal ferito il quale è stato accolto nel reparto di turno. Il feritore, tornato in sè, si allontanò dall'officina. Non si sa se si sia recato a costituirsi, o se sia stato arrestato.

Travolto da un palo del telegrafo

muore poco dopo all'ospedale

Vittima di una gravissima disgrazia, che qualche ora più tardi doveva, purtroppo, avere luttuoso epilogo in un reparto dell'Ospedale, rimase ieri, uno di quegli addetti alla manutenzione della rete telefonica, che nelle vie eccentriche o negli immediati dintorni della città si vedono salire lungo i pali di sostegno dei fili servendosi degli arpioni di acciaio assicurati solidamente con alcune cinghie ai piedi. Dovendo procedere al cambio di un isolatore di porcellana infisso ad uno dei pali siti nel vicoletto che scende dietro l'ex crematorio comunale, dalla via dell'Istria a Andrea, uno degli operai, verso le 14.30, raggiunto l'isolatore e dopo essersi assicurato con la cinghia per avere le mani libere, era intento a togliere da una borsa che aveva a tracolla il nuove isolatore, allorchè notò spaventato che il palo si inclinava paurosamente. Tentò febbrilmente di slacciarsi la cinghia di sicurezza e togliersi gli arpioni, ma pochi secondi dopo il palo precipitava a terra, travolgendolo. L'improvviso accidente dece accorrere impressionati i compagni che lavoravano a poca distanza del poveretto e che si affrettarono a prestargli i primi soccorsi. In seguito alla caduta, però, l'operaio, quasi schiacciato dal pesantissimo palo, aveva riportato gravissime lesioni al capo e al torace. Vista l'inutilità delle loro cure, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno, giunto poco dopo sul posto prodigò al ferito le prime medicazioni e quindi lo fece trasportare d'urgenza con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i medici d'ispezione all'astanteria riscontrarono all'infortunato la frattura della fronte e della regione temporale destra e gravissime lesioni al torace. Il disgraziato ch'era privo di sensi e che versava in imminente pericolo di morte, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. dove, purtroppo, non ostante le più amorevoli cure prodigategli dai medici, decedette verso le 16.15. In un primo tempo si ignorava chi egli fosse, ma più tardi, in seguito ad informazioni avute dagli operai con i quali il poveretto lavorava, fu identificato per Adelelmo Frulla, di 39 anni, abitante in via della Concordia n. 6. Più tardi furono avvertiti con le dovute cautele i familiari del disgraziato, che si recarono angosciati all'Ospedale Regina Elena, ove, alla vista del loro caro si abbandonarono a scene pietose.

Il povero operaio era da parecchio tempo addetto alla «Telve» per la sorveglianza e le riparazioni della rete telefonica stradale.

La sconosciuta morta all'ospedale

non è stata finora identificata

La mattina di giovedì scorso, fu trasportata all'ospedale Regina Elena una donna dell'apparente età di 55 anni, trovata in via della Madonnina dove, in preda ad alcoolismo acuto era caduta. Iscritta nel registro di accettazione col nome di Luigia Gustincich vedova Benoich, di ignota dimora, venne accolta in uno dei reparti del pio luogo, ove in seguito ad intossicazione alcoolica la donna decedette verso la 1.30 della notte scorsa. Successivamente, essendo subentrato un dubbio sulle generalità della defunta, si iniziarono indagini dalle quali risultò che la donna non poteva essere Luigia Gustincich vedova Bencich, poichè questa era deceduta qualche mese fa. La donna morta l'altra notte non fu finora identificata poichè fino a tarda notte non si presentarono all'Ospedale familiari o conoscenti per il riconoscimento. La vecchia è magra, ossuta, priva di denti dai capelli castani ed è poveramente vestita.

Il malore improvviso di una signora

e la scomparsa d'una borsetta

Ieri sera poco prima delle 19.30 la signora Olga G., abitante al N. 38 di via Valdirivo, colta da improvviso malore cadde a terra all'angolo di via Domenico Rossetti con via Cesare Battisti. Rialzata da alcuni passanti, la signora fu adagiata su un'auto pubblica e accompagnata a casa, dove, rinfrancata da un cordiale, rinvenne. Ma ebbe una dolorosa sorpresa, accorgendosi che durante lo svenimento aveva smarrito la borsetta contenente 1200 lire in contanti e un braccialetto d'oro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO; Aquilino, Gèmino, Donato.

NASCITE (3 febbraio 1933): Legittimi: Salvaro Luigia di Pietro; Bazzarini Lucia di Giuseppe; Hrovatin Graziella di Massimiliano; Recorbert Elda di Francesco; Rossignoli Ennio di Bruno; Derosa Bruno di Bruno; Badalini Edoardo di Francesco; Coppa Maria di dott. Rodolfo; Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Marz in Lampe Angela a. 33; Russo Italo m. 7; Borsi Anna g. 5; Hrovat ved. Kaus Caterina a. 83; Vanich Luciano a. 39; Forlì ved. Sinigalia Cesira a. 98; Bukovec ved. Scheimer Cecilia a. 67; Starc Simone a. 32; Lanzi Gastone a. 49; Ducanich ved. Besedgnak Caterina a. 80; Ubaldini ved. Ubaldini Clementina a. 74; Debelak Maria a. 66; Schebalik ved. Farlan Anna a. 82; Lipez Luciana m. 14; Giotti Mario a. 31; Mislei in Saxida Carla a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vittor Antonio, meccanico e Spangher Irma, casalinga; Kocevar Antonio, muratore e Blason Maria, casalinga; Sau Antonio, marittimo e Grisan Maria, casalinga; Specia Angelo, operaio chimico e Canciani Giuseppina, domestica; Bruni Giusto, meccanico e Carli Giusta, casalinga; Delfar Antonio, bracciante e Hervatin Antonia, casalinga; Salich Oreste, cuoco marittimo e Petronio Fernanda, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Angelis Giuseppe, elettricista e Corsi Valeria Giovanna, casalinga.

La Borsa di Trieste

febbraio	2	3	febbraio	2	3
Rend. 3½%	80.70	80.50	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.50	86.40	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.30	88.30	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	101	101	Tram	191	191
B. T. n. 1940	101.50	101.60	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.50	101.5	Ampelea	155	155
Dan. Sava	156	151	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	503	503	Cant. R. A.	35	35
Comit	1050	1050	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3075	3070	Cem. Spal.	58	58
Ass. Ital.	513	512	Jet. Com.	60	60
Infortuni	1520	1520	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1355	1355	S. I. P.	35	35
Riun. B	1335	1332	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	22	22.50	Gas Roma	243	244
Costiera	102	102	Edison or	513.50	512
Cosulich	23	23	Edison p.	317	317
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	22.75	24	Lav. Triest.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.50	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	49	49	Terni	176	174
Meridion.	762	762	Tergesteo	1120	1120

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fiora.* Aiutarla a scegliere colore e tessuto per quell'interessante indumento da indossarsi in una sì... storica situazione? E' questione di troppo eccezionale gravità e importanza perchè noi si ardisca consigliarla. Per non commettere errori di... tattica, chieda il parere del fidanzato e si informi ai suoi gusti! Se il maggior interessato rivelasse indifferenza al riguardo, si copra in quell'occasione di tela di sacco ed otterrà il massimo effetto... d'originalità.

Morte, Pinguente. Il nostro Governo ha assunto a suo tempo l'obbligo di riscattare alcune quote di debiti prebellici dell'Austria, in possesso dei propri cittadini, ciò che anche è stato fatto, ma mai (ed era ben naturale) di quelli emessi durante la guerra, e ciò hanno fatto tutti gli Stati successori dell'Austria.

Massaia. Se il grasso è ingiallito, è ben difficile togliere il gusto rancido. Provi fonderlo coll'acqua a lento fuoco e ripeta più volte l'operazione mescolando bene. Si potrebbe aggiungere del carbone animale, ma poi bisogna filtrarlo per separarlo dalla polvere.

Indiscreta. Per far aparire i geloni bisogna far masseggi per favorire la circolazione del sangue, e frizionarli con spirito canforato. Se i geloni sono ulcerati, occorre lavarli spesso con qualche antisettico ed ungerli poi con lanolina, vaselina o qualche altro linimento. Se i geloni non sono ancora aperti, si può usare un unguento così composto: ipoclorito di calce 2, unguento di paraffina 15.

Guerriera. Sta certamento nel suo diritto di far rettificare l'errore. Naturalmente che per le copie già stampate la correzione può esser fatta o in forma di errata-corrige su foglietttino stampato a parte o come l'editore crederà meglio. E' un disappunto non fatto certamente con intenzione, che si risolve amichevolmente.

Manlio. Spiacenti di non poterla accontentare, poichè non diamo indirizzi commerciali. La consigliamo di rivolgersi al Consolato del Belgio, viale XX Settembre 3.

— *Moglietta triste.* Si consoli, lei è tra le fortunate. L'alternarsi delle assenze e dei ritorni desiderati, darà varietà alla sua vita coniugale, contribuendo ad alimentare quella fiamma che di solito, nel matrimonio, finisce per essere soffocata dalla monotona consuetudine del convivere quotidiano tra coniugi scarsamente geniali.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie);

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi ; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. **MILANO: Farmacia Maldifassi** - Via Meravigli 7 — **TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo** Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

17 **WILLY DIAS**

GIANNA SORMA

Il giardiniere che le precedeva aveva già portato le valigie nella stanza.

— La signorina vorrà forse cambiarsi il vestito, lavarsi un poco? — chiese la cameriera.

— Perchè mi dici signorina?... Io sono ancora piccola...

— La chiamerò Gianna se comanda..., ma lei è bene la signorina della casa.

La signorina della casa?... Per un attimo, come un velario si alzò davanti la mente della fanciulla. Questa era la sua casa... non quella della zia Luisa. Qui ella poteva essere simile a Nelly, comandare se voleva... chiedere anche lei al padre quanto più le piacesse... Ma subito il lampo di riconoscimento della realtà che soltanto a momenti si rivela all'anima dei fanciulli, sparì, ella non seppe proseguire nelle riflessioni e nei confronti. Temette soltanto una cosa, che Elena dopo averla accompagnata nella stanza, se ne andasse.

— Resta con me, Elena, finchè ritorna la zia...

— Come vuole, signorina...

Rivide la grande stanza dell'infanzia. Fantasmi parvero muoversi nell'oscurità, una voce che da tanti anni non udiva più, disse: «Poucet», un lembo di veste chiara sparire dietro una porta...... ricordi si ricomponevano all'improvviso, lasciando Gianna sbigottita...

— Possiamo aspettare la zia nella sala da pranzo... ho freddo qui — mormorò a bassa voce.

— La stanza è da tanto chiusa. Nella sala da pranzo senza dubbio starà meglio.

Nella sala da pranzo Gianna sedette saggiamente sul divano, mentre Elena dalla credenza portava qualche cosa sulla tavola, per la cena... E subito rientrò Luisa Pardi...

— Il babbo dorme adesso — disse a Gianna. C'è la suora. E' meglio non svegliarlo... lo vedrai domattina, piccola. Intanto mangerai un po' e ti coricherai presto... Sarai stanca, immagino...

— No, zia. Come sta il babbo?

— Al solito, cara...

Luisa si sforzava di apparire tranquilla per non spaventare la bimba. Ma aveva trovato il cugino peggiorato, la faccia grigiastra con improvvisi, paurosi arrossamenti, chiusi gli occhi in un sonno comatoso, scosso il corpo e le mani, da fremiti ch'egli forse neppure avvertiva più. Il medico sarebbe ritornato nella notte, così aveva detto la suora. Doveva dunque essere molto grave.

Luisa Pardi pensava se non sarebbe stato il caso di telegrafare a suo marito perchè chiamasse il professore Dini, il celebre internista, per un consulto... Non avrebbe probabilmente giovato a nulla... c'era già sul viso di Giovanni Sorma l'ombra della morte.

La suora le aveva anche raccontato che il corpo aveva qualche chiazza violacea, simile ad ammaccature un po' livide... ma era però dovere di chi lo assisteva fare ogni tentativo per sollevarlo, per salvarlo. Luisa non poteva mandare giù il cibo, aveva la gola stretta come in una morsa e le pareva di sentire ancora nelle orecchie il respiro affannoso dell'ammalato che cercava l'aria.

— Mangia, Gianna — diceva ogni tanto, macchinalmente.

Ma la bimba non aveva fame sebbene si sforzasse di obbedire alla zia. Si alzarono presto da tavola.

— Vuoi fare un giro in giardino mentre io salgo ancora una volta dal babbo? O preferisce coricarti subito, e domani alzarti più presto?

La bimba non rispose. Luisa Pardi si accorse che stava per piangere... Senza dire più nulla la prese per mano.

— Andiamo, andiamo Poucet... ti metto a letto io come quando eri piccola, poi ti faccio compagnia finchè ti addormenti... e lasciamo la porta aperta, così tu mi chiami se ti svegli... E' tutto pronto, Elena?

— Sì, signora.

Luisa Pardi aiutò Gianna a spogliarsi, e sedette vicino a lei! La bimba teneva stretta una mano della zia tra le sue. Ogni tanto si sentiva un soffio presso l'uscio che dava nel corridoio, era Rodi che voleva entrare...

— Lasciamo entrare Rodi? — chiese la zia cercando di assumere un tono allegro.

— Oh sì... zia, lasciamolo entrare.

Rodi posò la grossa testa sulla sponda del letto, poi si accucciò allungando il muso tra le zampe, ma le orecchie si drizzavano ogni tanto quasi a sorvegliare ogni rumore della casa e della notte.

Luisa nella penombra, osservava la bimba che stava per cedere al sonno, ma che ogni poco spalancava gli occhi quasi ad accertarsi che ella non si era allontanata e dava di sfuggita un'occhiata alla stanza vicina che Elena aveva preparato per lei. La stanza di Elda Sorma... Da quella stanza la donna era fuggita il mattino d'una notte di aprile, simile a questa in cui il marito agonizzava, e chissà dove si trovava nel momento in cui la sua figlioletta stava per diventare orfana... Ogni cosa era forse rimasta colà come ella l'aveva lasciata, e pure l'abbandono si rilevava sebbene Elena avesse ripulito i mobili con attenzione... Una tristezza quasi insopportabile vinceva il cuore di Luisa... Pensò che non si sarebbe coricata, tanto non avrebbe potuto dormire, meglio aspettare il medico, vegliare il cugino... e telegrafare a Francesco che la raggiungesse domani e cercasse di portare con sè il professor Dini.

Gianna dormiva ora, le lunghe ciglia brune mettevano un'ombra triste sulle guancie un po' pallide sotto le coperte si disegnava lo svelto corpo d'adolescente non alto per la sua età, ma perfetto, dove già qualche mollezza femminile cominciava ad accennarsi... Luisa si chinò, sfiorò appena con la bocca i riccioli bruni per non svegliarla e, a passi cauti, uscì dalla stanza, seguita dallo sguardo intelligente del cane, che pareva deciso a far la guardia alla bimba, come nel passato...

Ristette un momento davanti l'uscio dell'infermo. Arrivò alle sue orecchie un rumore fioco di voci... Spinse il capo tra i battenti, fece un cenno alla suora.

Questa che teneva sollevata la testa dell'ammalato per fargli prendere una bevanda, la rispose dolcemente sul cuscino.

— Signor Giovanni, c'è sua cugina che è giunta da poco...

Giovanni Sorma parve con uno sforzo raccogliere i propri pensieri, disse con voce distinta:

— Luisa?... Entri... entri pure... — e quando vide Luisa alzò debolmente una mano per porgergliela.

— Buonasera Giovanni... Siamo arrivate due ore fa... ma tu dormivi e non ho voluto disturbarti... Gianna era tanto stanca che l'ho coricata. La vedrai domani.

— Sì, la vedrò domani... volentieri.

— E adesso come ti senti?...

Egli ebbe un cenno vago. Forse non avrebbe potuto dire come si sentiva, o forse pensava che chi era sano e valido non poteva capirlo... Si sentiva come uno che muore e che sa di morire... ma sarebbe stato inutile volerlo spiegare a Luisa... Ebbe ugualmente per lei un gesto affettuoso, le accennò di sedere, e la fissò con occhi lucidi e pur velati. Luisa notò che la faccia si era un po' gonfiata e anche le mani... ebbe un trasalimento di pietà e di emozione. L'infermo non se ne avvide. La suora in un angolo scriveva la temperatura dell'ammalato e i medicinali che aveva somministrato.

— Viene sempre così tardi il medico? — domandò Luisa per interrompere il silenzio penoso.

Giovanni Sorma non rispose; per lui non esistevano più le ore della giornata. Dormire, perdersi in affannosi sogni, sentirsi mancare il respiro, svegliarsi ansante e sudato, prendere delle medicine, bere delle bevande che tutte avevano lo stesso sapore disgustoso, essere tormentato con le iniezioni... e sempre la necessità, il desiderio di riaddormentarsi ancora, sebbene quel primo smarrirsi nel sonno fosse ogni volta doloroso perchè gli pareva di cadere, cadere cadere... non sapeva dove. Rispose per lui la suora.

— Sì viene sempre tardi... così, se c'è bisogno, può ordinarmi qualche cosa per la notte.

Il silenzio cadde di nuovo tragico, sulle due donne e su colui che soffriva. La suora faceva passare tra le dita il rosario e pregava mentalmente. Luisa Pardi quasi senza pensiero osservava le tante medicine sul tavolino da notte, una farfalla che girava instancabilmente intorno alla velata lampada elettrica.

Si udirono dei passi nel giardino, un lieve rumore sulle scale... Elena aperse la porta.

— Il signor dottore — disse.

Giovanni Sorma socchiuse gli occhi, Luisa si alzò in fretta, si ritirò nell'angolo estremo della stanza per non disturbare la visita, salutando con un cenno del capo Paolo Morelli, il medico, era un uomo di mezza età, dalla faccia magra ed intelligente. Si avvicinò a Giovanni Sorma, gli chiese come avesse passato il pomeriggio con una voce calda e incoraggiante, ma l'ammalato rispondeva appena a monosillabi. L'esame proseguì minuzioso. Senza rumore Luisa era uscita, aspettando il dottore nel corridoio, tendendo involontariamente l'orecchio a ciò che dicevano là dentro, e ogni piccolo rumore la faceva trasalire nervosamente. *(Continua)*

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. ATTIVA, seria, giovane donna, conoscenza lingue, capace qualunque lavoro casalingo, impegni delicati, cucina, stiro, servizio tavola, lavori a macchina offresi quale cameriera, governo casa, domestica, eventualmente bambini, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, telef. 50-49. 11341 A

BONNE fiorentina, altra tedesca; cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 62477 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, buoni attestati offresi. Valdirivo 16, ultimo. 32226 A

PRESTASERVIZI per mattina, buoni attestati offresi. Piazza Goldoni 11, IV. 62504 A

PRESTASERVIZI 18-enne, presenza, offresi tutto giorno. Corso Garibaldi 22, IV, destra. 62429 A

PRESTASERVIZI media età, capace tutti lavori offresi. Ponterosso 3, pianoterra. 32228 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Udine 39, p. 12. 32185 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi piccola famiglia. Toro 16, III, destra, presso De Vali. 32246 A

RAGAZZA 26-enne sana, capace, volonterosa offresi. Bosco 9, III. 6043 A

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici offresi presso distinta famiglia. Istituto 18, Meglich. 62486 A

RAGAZZA 16-enne offresi piccola famiglia, miti pretese. Battisti 22, I, sinistra. 62485 A

RAGAZZA 30-enne, con lunghi attestati, capace tutti lavori offresi. Rismondo 14, u. 8. 62480 A

RAGAZZA friulana pratica offresi a piccola famiglia. Via Ponte 7, presso portinaio. 32214 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrice, direttrice, segretarie cercansi. Vntisettembre 17. 11217 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, signorine, segretarie cercansi. Zonta 5, primo. 62478 B

CAMERIERA giovane, con attestati cercasi. Presentarsi via Calvola 2, villa. 32234 B

DOMESTICA sana, robusta, sappia cucinare, cerca piccola famiglia con bimbo. Presentarsi 9-11, Canova 2, porta 16. 5000 B

CUOCA perfettissima cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 62418 B

CUOCA giovane, capace, domestiche, preferibili tedesche; servitore giovane, ottime referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 62476 B

CUOCA brava tutto fare cercasi. Escluso presentarsi senza buoni attestati S. Lazzaro 23, I, destra. 62474 B

DOMESTICA sana, circa 25 anni, che sappia cucinare, servire tavola, lavare, stirare, amorosa bambini cerca piccola famiglia distinta, senza dormire. Presentarsi dopo le 9, via della Galleria 4, V, sinistra.

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Bolaffio, via Aleardi 6. 62509 B

PRESTASERVIZI, attestati, soltanto mattino, cercasi. Cologna 5, V, dalle 8-10. 11437 B

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, svelta, bucato, mattina cercasi. Sanicolò 14 porta 25 62440 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo. Carta identità 131481, Opicina. 32169 C

AUTISTA meccanico occuperebbesi anche ore giornaliere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32187 C

AUTISTA con camioncino affresi per consegne città e fuori, miti pretese. Scrivere via S. Cilino 47, Facchini. 62421 C

CUOCO cucina internazionale, attestati primarie case, cerca posto grande casa privata, stagione si raccomanda giornata banchetti, ecc. grande stile, variati menù. Guardigli, Sanicolò 12, II. 62432 C

DISTINTA, presenza, capacissima governo casa, cucito, cucina offresi presso persona sola Trieste o fuori. Cassetta 11419 C, Unione Pubblicità. 11419 C

ESATTORIALE 33-enne, cauzione, certificati, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 11322 C, Unione Pubblicità. 11322 C

GARZONA sarta donna con cinque anni pratica, offresi. Via S. Maurizio 8, I, presso Bosco. 31938 C

GIOVANE serio, volonteroso, offresi come cameriere presso distinta famiglia oppure per ristorante, albergo. Scrivere cassetta 11366 C Unione Pubblicità. 11366 C

IMPIEGATO pratico uffici viaggi, spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, francese offresi. T. Grossi 4, porta 12. 32198 C

MEZZA lavorante parrucchiera capace anche manicure, offresi. Cassetta 11268 C Unione Pubblicità. 11268 C

PORTINAIA autorizzata, donna sola, lunghi attestati, buone referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 32177 C

SIGNORINA offresi quale aiuto casa, lavori cucito, ottime referenze, a giornata. Indirizzo Piccolo. 32211 C

VENTITREENNE per cucito, governante bambini, tutto il giorno, offresi. Cassetta 11358 C Unione Pubblicità. 11358 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. MODELLI elegantissimi in paglia, seta lire 15; riformature in giornata. Via Udine 3, I. 62471 CC

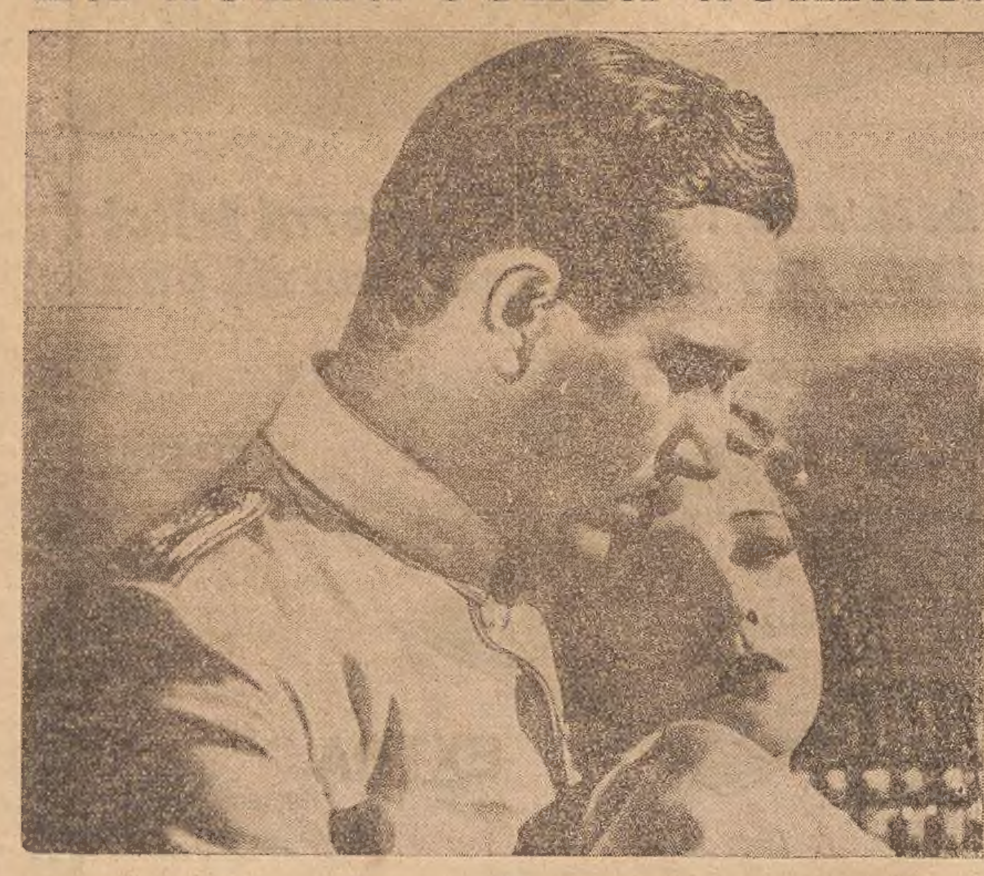
MENDARESSA specializzata stoffe, qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 62499 CC

PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro, concia, tinge prezzi minimi. Sanmaurizio 2, II. 32223 CC

TEATRO DEL CORSO - OGGI

Un grande «FOX - FILM», dialogato in italiano

La donna senza domani



con

Elissa Landi e Paul Lukas

Varner Olan — Alexander Kirkland — Earle Foxe

E' il dramma d'una donna che la società considera indesiderabile, ma che invece gli uomini desiderano avidamente.

Il Carro di Billi

con **BILLI, ROMIGIOLI** e la sua **Compagnia** eseguirà un nuovo programma del massimo godimento

Dopo il brivido di «DOTTOR JEKYLL», l'allegra risata di GUSTAVIN al

TEATRO EDEN

Oggi debutto con la divertente commedia

Gustavin cambia sesso

50 minuti di allegria e di massima ilarità!

Spettacoli per famiglia

Sullo schermo:

SANTARELLINA

Il film brillante - parlato italiano

RIPARAZIONI scarpe con qualsiasi suole di gomma, applicazione suole antisdrucciolevoli a trombini e soprascarpe da C. Comi via Rossetti 12. 62496 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37. Corradini. 31902 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 62420 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA ragazzo con paga, cerca, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 62485 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Riva Grumula 6. 32190 D

RAGAZZETTO con paga cerca negozio automobili. Presentarsi accompagnato genitori. Carducci 18. 11432 D

RAGAZZO meccanico, ragazza praticante valigeria, cercansi, dalle 13-14, Galleria 14, magazzino. 11434 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Crispi 13. 62446 D

SEGRETARIO per primario albergo a Roma, cercasi. Buon stipendio. Requisiti lingue italiana, tedesca, cultura generale. Scrivere dettagliatamente cassetta 11416 D Unione Pubblicità. 11416 D

SIGNORINA per amministrare piccola azienda, cauzione 3000, cercasi mensili 250. Cassetta 11428 D Unione Pubblicità. 11428 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. CAMERE diversi usi, scapolo, matrimoniali, garçonniere, comodità cucina, altri usi, cercansi. Venti Settembre 17. 11215 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERE, ingresso scale, salotti, matrimoniali, scapolo, garçonniere (lussuose-modeste), comodità cucina, affitti convenienti, affittansi. Ventisettembre 17. 11215 F

A. A. A. STANZA mobiliata, ariosa, due letti, altra una persona, affittansi a persone distinte. Battisti 7, rivolgersi portinaia. 11426 F

A. A. A. ELEGANTISSIME, stufe, uno-due signori, affittansi presso persona sola. Rittmeyer 6, porta 6. 62459 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. San Michele 31, mezzanino. 62431 F

A. A. CAMERETTA, affittasi. Maiolica 12, porta 44. 62460 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, tranquilla, affittasi. Giulia 13, porta 9. 32121 F

A. A. INGRESSO libero, stufa, affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 62423 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, poggiuolo, eventualmente attiguo salotto, affittasi; preferito ufficiale. Via Genova 17, latteria. 62375 F

A. A. MOBILIATA, centro, ingresso indipendente, affittasi. Giulia 31, I. 62495 F

A A. MOBILIATA presso persona sola, massima pulizia, affittasi a distinto, prezzo mite. Rossetti 51, I, porta 5. 32245 F

A. A. STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Crispi 41, III, sinistra. 62505 F

A. A. STANZA lussuosa, salotto, affittansi. Timeus 1, I, porta 3. 62506 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via S. Maria Maggiore 3, piano II. 62491 F

A. ELEGANTE, stufa, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 32202 F

A. MATRIMONIALE, bagno, vitto, affittasi a distinti. San Nicolò 12, II. 62433 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 62457 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente due, sala pranzo, bagno, intercomunicanti, comodo cucina, affittansi. Rismondo 11, I. 32235 F

A. MATRIMONIALE, salotto, bella disposizione, indipendente, comfort, affittansi. Giulia 15, porta 6. 62467 F

A. MOBILIATA pulitissima, interna, vedendo vitto, affitta distinta. Battisti 4, I. 32174 F

A. MOBILIATA bella, grande, comfort, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 32212 F

A. MOBILIATA signorile, ingresso scale, pulitissima, affittasi. Geppa 17, terzo. 62423 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 62427 F

A. MOBILIATA, affittasi presso persona sola. Battisti 33, II, porta 8. 32176 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 62479 F

A. VITTO, alloggio darebbesi signorina impiegata, 260 mensili. Indirizzo Piccolo. 11430 F

ASSISTENZA scolastica, vitto, alloggio presso insegnante darebbesi studente medie. Indirizzo al Piccolo. 62435 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi. Cereria 12, quarto. 3141 F

CAMERA 80, camerino 50, vuote, uso cucina affittansi. Giulia 24, calzoleria. 62507 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Altana 4, secondo. 62484 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Trattoria, S. Caterina 8. 32170 F

CAMERA mobiliata, due finestre, rinnovata, semilibera, luce affittasi stabile. Crispi 15, quarto. 32203 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Via San Francesco 4, scala I, porta 7. 11443 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 32205 F

CAMERA bella o garconniere affittasi mese eventualmente provvisorio. Machiavelli 28, primo, destra. 62424 F

CAMERA, cameretta, vista Corso affittansi vuote. Corso Garibaldi 13, porta 10. 62429 F

CAMERE due indipendenti o cameretta, volendo vitto affittansi paraggi Cavana, Università, Capuano 14, porta 5. 3143 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via della Guardia 10, mezzanino. 32213 F

CAMERINO indipendente, 50 mensile affittasi. Via Mirti 7, Roiano, portinaio. 32233 F

CENTRALISSIMA, vuota, affittasi signora. Valdirivo 32, porta 6. 32175 F

ELEGANTISSIMA ambiente e casa signorile affittasi. Battisti 8, porta 7. 32206 F

INDIPENDENTE, eventualmente cucina o pensione, 1 persona, 320, due 600. Ventisettembre 59. 62448 F

MOBILIATA elegante, stufa, centro, pulitissima affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 32243 F

MOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, p. 12. 11433 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi Sette fontane 2, p. 12 (angolo Piazza Garibaldi). 11441 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, luce, stufa, affittasi. Piazza Cavana 6, terzo. 00388 F

MOBILIATA due persone, ingresso scale, affittasi. Madonna mare 2, terzo. 32232 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 9. 32230 F

MOBILIATA, telefono, bagno affittasi. Molingrande 2, secondo (di fronte monumento Rossetti). 32225 F

MOBILIATA grande, due finestre, stufa, soleggiata, indipendente, affittasi. Rivolgersi portinaia, via S. Anastasio 20. 32220 F

MOBILIATA affittasi prontamente presso persona sola, prezzo mite. Scuole Nuove 22, secondo. 32217 F

MOBILIATA soleggiata, pulita, cura vestiario affittasi. Gobbato XX Settembre 32. 62461 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Ginnastica 18, terzo, porta 16. 32189 F

MOBILIATA ingresso scale distinto, stufa affittasi. Cunicoli 5, porta 6. 62425 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino affittas idistinto statale. Crispi 51, porta 5. 62439 F

MOBILIATA centralissima, persona sola affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 62419 F

STANZA o stanzino mobiliato, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 62501 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Udine 18, porta 9. 62497 F

STANZA mobiliata, 2 letti affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 62490 F

STANZA uno, due letti, volendo comodo cucina affittasi. Fonderia 5, secondo, sinistra. 62481 F

STANZA, stanzetta, vuote, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32216 F

STANZA grande, bellissima, tutto comfort, occorrendo anche per due persone affittasi. Viale XX Settembre 13, terzo. 32238 F

STANZA vuota e mobiliata affitta persona viennese. S. Giustina 4, terzo. 32171 F

STANZA mobiliata e vuota, affittasi. Ireneo 3, porta 7. 32204 F

STANZE due, matrimoniali, bellissime, affittansi. Fonderia 10, I, destra. 11431 F

STANZETTA comodo cucina presso persona sola affittasi. Ginnastica 46, terzo, porta 17. 62451 F

STANZETTA con acqua corrente affittasi. XX Settembre 87, porta 12. 62465 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE danze moderne imparerete subito, garantito. Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 11419 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 62051 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 11436 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 8 febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21 65 G

FRANCESE: conversazioni, ripetizioni, studi superiori, corrispondenza commerciale impartisce persona seria, disponendo due ore la sera. Cassetta 11404 G Unione di Pubblicità. 11404 G

GERMANICA insegnante tedesco, praticissima, assicura miglioramento voti scolastici. Referenze: Risorta 1, porta 14. 32056 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza e conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 31571 G

LATINO, greco, impartisco ripetizioni con successo. Corso Vitt. Em. 26, II. 33237 G

SIGNORE insegnante tedesco, bella pronuncia, prezzo mite. Ruggero Manna 28, II, porta 9. 32172 G

SIGNORINA occuperebbesi alcuni pomeriggi, ripetizioni scolastiche, lingue, piano. Indirizzo Piccolo. 11400 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO dimenticato Teatro Fenice. Mancia L. 20 portandolo Torrebianca 27, I. 11433 H

POVERA donna smarrì braccialetto con sterlina. Mancia portandolo Brunner N. 5, latteria. 32229 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione), piccoli, grandi, medi (affitti convenienti), ville, abitazioni operai, impiegati, sposi. Venti Settembre 17. 11217 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vicino Stazione Centrale, 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina, subaffittasi per marzo. Indirizzo Piccolo. 222 I

A. ALLOGGIO due camere, camerino o bagno, casa nuova, pronta entrata, affittasi subito. Giulia 65, portineria. 32173 I

A. CAMERE due, cucina, vuote, interne, subaffittansi. S. Michele 5 sinistra, IV p. 62422 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, comfort, affittansi prontamente. Mirti 7-9. 11392 I

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, bagno, cameretta accessori, secondo, terzo piano, soleggiati, due tram, affittansi anche prontamente. Via Udine 28. 32132 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina affittansi per luglio. Crispi N. 42. 62441 I

APPARTAMENTI tre stanze stanzino, bagno, affittansi. Via Giulia 31. 32239 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno mobiliato, affittansi. Gozzi N. 3. 32241 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, stanzino bagno, due poggioli pietra, affittansi. Montorsino 7. 32240 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, II piano, 330 mensili, affittasi. Torrebianca 21. 31663 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze in facciata, bagno, cucina, Kandler 10, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», S. Nicolò 15, telefono 6047. 100622 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, rimesso nuovo, Giulia 39, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», S. Nicolò 15, telefono 6047. 100621 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 62442 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, poggiolo, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 62470 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Galileo 9 a. 62469 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 62468 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, calefazione autonoma, affittasi 330 mensili. Via Ciamician 6, porta 11. 32191 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 1.o marzo. Via Fulvio Testi 5, II p. 32194 I

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, camerini, poggiolo, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 32196 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, 380 mensili, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 13. 32208 I

APPARTAMENTO signorile, 7, eventualmente 9 stanze, con due ingressi, bagno, dispensa, accessori; altro 3 stanze, bagno, camerino, accessori, affittansi luglio. Viale Venti Settembre 24. 62452 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, soleggiato, posizione magnifica, Ginnastica-Rossetti, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32218 I

CAMERA cucina, scambiansi cameretta in più, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 62430 I

GRIGNANO: ottima posizione, affittasi villa con parco, per albergo. Rivolgersi via S. Michele 13, II. 32197 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macelleria, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42 angolo Brunner. 62444 I

LOCALE Piazza Vico 5, grande, anche uso gelateria, altro piccolo, modico prezzo, affittansi. Rivolgersi Cavana 14. 32183 I

MAGAZZINI due, vasti, con serramenti moderni, anche uso ufficio, prezzi modici affittansi primo luglio, Riva Sauro 22. Rivolgersi via Cavana 14. 32182 I

MAGAZZINO, affitto modico, affittasi prontamente. Via Carpison 6. 62401 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendenti, mobiliate, affittansi distinti. S. Francesco 2, portiere. 62450 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 62443 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina acqua, gas, luce, cantina ed orto, 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 32215 I

QUARTIERE due camere e cucina affittasi. Crispi 32. 62447 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 32201 I

QUARTIERE uso ufficio, composto di otto stanze, anche divisibile, parte mobiliato, riscaldamento centrale, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32200 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, una, due, tre stanze, cucina, luce, acqua, gas, parchetti, giardino affittansi. Via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio; dalle 10-11. 62473 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina, due stanze, cucina affittansi. Cattedrale 14. 32242 I

QUARTIERINI affitto 55, grandi, camere, vuote focolaio, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 622463 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi prontamente. Boccaccio 5, porta 3, dalle 13-19. 32188 I

VILLA due stanze, veranda, cucina, garage, giardino, pronto affittasi tremila. Indirizzo Piccolo. 62494 I

VILLETTA rimessa nuovo, giardino, poetica posizione, luce, acqua, gas, lisciaia, annue lire 3800, affittasi prontamente. Guardiella Scoglietto. Rivolgersi Gavardo, Cavana 14. 32181 I

VILLINO città, sei stanze, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32117 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina oppure camerino in più, cercano coniugi. Cassetta 11423 L Unione Pubblicità. 11423 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, sole aria, massimo 4500, cerca distinta famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 11417 L Unione Pubblicità. 11417 L

QUARTIERE 2-3 camere, accessori, paraggi Piazza Hortis, cercasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 32210 L

QUARTIERE centro, tre camere, cucina, bagno, camerino, arioso, perfetto ordine, cercano coniugi distintissimi 1.o luglio, non oltre 300 mensili, trimestre anticipato. Offerte Cassetta 11410 L Unione Pubblicità. 11410 L

Vittima di un fatale accidente a bordo del piroscafo «Tevere», decedeva a Genova il 31 gennaio u. s.

EDOARDO PIERINI (PERITZ)

Ufficiale macchinista del Lloyd Triestino

Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la consorte LINA in unione ai figli EDOARDO e NIVES.

In pari tempo, ringraziano di cuore S. E. l'on. Ricci, il Lloyd Triestino e il personale dell'Ufficio Tecnico Navale di Trieste, le Associazioni Marinare Fasciste di Roma, Genova e Trieste e i colleghi tutti che presero parte al loro immenso dolore.

il presente serve da partecipazione diretta

Anna ved. Furlan

spirava questa mane dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari.

Profondamente addolorati i figli, i nipoti e gli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 5 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al cimitero.

Trieste, 3 febbraio 1933.

Famiglie: FURLAN e TAVERNA

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

A soli tre giorni di distanza dalla morte della nuora **ANNA SCHEIMER** spirò serenamente ieri, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi

CECILIA SCHEIMER

lasciando nel più profondo dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti che partecipano la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi sabato 4 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 765 di Barcola-Salita Contovello.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

QUARTIERINO centro, soleggiato, 1-2 stanze, accessori, comfort, cerco 1.o aprile. Offerto Cassetta 11403 L Unione Pubblicità. 11403 L

VICINANZE Punto franco, cercasi scrittoio di circa 7 stanze, con accessori, in cambio cederebbesi ufficio più vasto. Offerte Cassetta 11413 L Unione Pubblicità. 11413 L

VILLETTA, casetta 3-4 stanze, paraggi Roiano, cercasi affitto. Offerte Cassetta n. 11414 L Unione Pubblicità. 11414 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOLLITORE, stufa gas, carrozzella, caminetto marmo, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 62493 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 33236 M

CUCCIOLI Foxterrier puri, conigli giganti bleu Vienna, vendonsi. Magazzino, via Sorgente 8. 32224 M

DISCHI fonografi Columbia, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci 10. 400 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi vari, vendonsi. Depase, Giulia 14, II. 11435 M

GRAMMOFONO valigia, perfettissimo, vera occasione, vendo. Ventisettembre 41. (Bar Audace). 32207 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra spola rotonda, altra 140. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 11439 M

MACCHINA cucire Singer d'occasione vendesi lire 150. Altre nuove rientranti, semplici, da lire 350 in poi. Liaci, Riborgo 18. 62492 M

MACCHINA scrivere Continental, usata, sei, bastoni, vendonsi. S. Nicolò 20, III. 32193 M

MACCHINA scrivere normale, anche portatile. Muller, Ireneo sei. Visitare anche domenica. 32199 M

MANTELLA azzurra ufficiale, vendesi. Via Colautti 2 (S. Vito), porta 13. 62475 M

PELLICCIA bellissima, vestiti ballo signora, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32192 M

PELLICCIA grigia signora, vendesi occasione. Azeglio 7, mezzanino destra. 62456 M

RADIO galena con altoparlante, vendesi. Canova 14, porta 17. 62417 M

RADIOMOBILE Marelli, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32219 M

REMINGTON portatile, nuova, vendo 800. Corso Garibaldi 39, II. 62472 M

ROLLEIFLEX 3,8, Zeiss-Tessar 4,5 praticissima, vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 62453 M

VESTITO ballo nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62426 M

VESTITO, stivaloni uomo, pelliccia gazzella, scarpe lacca donna, nonchè libri musica vendonsi in blocco. Rossetti 43, porta 9. 62500 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASOTTO oppure paratia in vetro per magazzeno, comperasi occasione. Brugiapaglia. Galatti 20. 62436 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparzioni rivolgersi Timeus 11. 61508 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700! Domenica esposizione. 32231 NN

AL magazzino mobili Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi senza temere concorrenza. Camere letto vero mogano, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 400 NN

ARMADIO specchio, divano pelle club, branda, vendonsi. Machiavelli 12, II. 62503 NN

BIGLIARDO buche e pianoforte verticale, incrociate, usati, ottimo stato, acquistansi. Indirizzare offerte entro dieci giorni. Regia Manifattura Tabacchi, Rovigno Istria. 11408 NN

CAMERA pranzo barocco, perfetta, vendesi occasione. Scussa 8, magazzino. 32249 NN

CAMERA pranzo nuova, moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 11442 NN

CAMERA pranzo palissandro, semimoderna, studio completo, vendonsi occasione. Zanetti 8, I sinistra. 32248 NN

CAMERA matrimoniale scura, porte piene, bellissima, vendesi occasione. Montecuccoli n. 11-D. 62449 NN

CAMERE solidissime, vendonsi occasione per mancanza spazio, anche rate. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 62498 NN

CUCINA stagionata, stupendo modello, vendesi prezzo basso. Media 12. Falegname. 6042 NN

MATRIMONIALE scura, occasione vendesi. Ginnastica 19, IV. 32221 NN

MATRIMONIALE bella, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 62488 NN

MATRIMONIALE porte piene, occasione vendo. Pondares n. 21, III destra. 62458 NN

MOBILI vendonsi, causa partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 32195 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums nuovi e d'occasione, vende Benporat, Imbriani 7. 62437 NN

PIANINO nuovo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3227 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi lire 2200. Canova 21, I destra. 32178 NN

PIANINO quasi nuovo, vendo occasione. Via Galleria 14, porta 13. 62445 NN

PIANINO nero, tedesco, seminuovo, vendesi irrisorio. Via Cologna 14, I interno. 62454 NN

PIANO mezzacoda, marca tedesca, vendesi. Via Rossini 16, I sinistra. 62438 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi 110, dormeuses 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40; assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 62482 NN

SALOTTO viennese, cuoio, per uso ufficio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62466 NN

SPECCHIERA, fioraia, mobilio completo sartoria, vendonsi in giornata. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3142 NN

STANZA pranzo bellissima, seminuova, vendesi. Goldoni 10, I, destra. 32247 NN

STANZA pranzo Rinascimento, riccamente scolpita, vendesi. Via Ferriera 29, porta num. 28. 62467 NN

STANZA noce, nuova, moderna, vendesi occasione. Cologna Strada Nuova, Castagneto n. 22. 62464 NN

TAVOLI anche pieghevoli ferro, sedie, cercansi d'occasione. Babuder, Mazzini n. 32. 62462 NN

Stamane alle 4.30, dopo una lunga, straziante malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ha chiuso la sua laboriosa e onesta esistenza terrena, a sessantasei anni di età

COSTANTE ZAMBON MONTEVERDE

Cavaliere della Corona d'Italia

Con l'animo costernato ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e Gli vollero bene, la **moglie,** il **figlio,** la **nuora,** i **fratelli,** le **sorelle,** i **cognati,** i **nipoti** e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle 10, partendo da via dei Porta, 28.

Trieste, 3 febbraio 1933 - XI.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Giorgio de Domazetovich

cessò di vivere quest'oggi, munito dei conforti religiosi e assistito amorosamente dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **ANGELA,** i figli **BRUNO, PINA,** col marito **CARLO MARTINI** e la nipote **EDDA,** la madre **MARIANNA ved. de DOMAZETOVICH,** i nipoti **PICCOLI,** e la famiglia **GUETTI,** anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

La cara salma verrà trasportata domenica 5 corr., alle ore 12.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena a Parenzo, dove alle ore 15, seguiranno i funerali.

Parenzo-Trieste, 3 febbraio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente, nell'età d'anni 47, il nostro amato

GIUSTO VALES

lasciando nel dolore la moglie **ROSALIA,** i figli **MILAN, MIRCO** e **MARIA,** che in unione a tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domani domenica, alle ore 15.30.

Prosecco, 4 febbraio 1933.

Il **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del proprio III Ufficiale di Macchina

Edoardo Pierini

che per dodici anni ha dato alla Società la sua opera zelante e indefessa.

Trieste, 3 febbraio 1933-XI.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto disimpegnando polizze Monte Pietà. Imbriani 2. Oreficeria Spina. 11382 O

IMPERMEABILI lire 24, telerie, orologi, libri, giocattoli, pacchi propaganda. Chiedete catalogo. «Esportazione», Paolo Sarpi 11, Milano. 5128 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A lire 6.50 il chilogramma, galline, polli vivi. Via Ginnastica 26. 1977 OO

OLIO Molfetta sopraffino, litro lire 6. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi intelligenti piazzisti di bella presenza, aiutiamo istruiamo coscienziosamente lavoro produzione dignitoso, garantiamo guadagni, ottimo avvenire. Inviare referenze Cassetta 11375 P, Unione Pubblicità. 11375 P

INTRODOTTO piazzista cinghie, trasmissioni, cercasi. Referenze Cassetta 11428 P, Unione Pubblicità. 11428 P

L'antica Ditta Fratelli Nicola di Torino, via Maria Vittoria 3, specializzata in articoli di biancheria, opportunamente attrezzata per la vendita alla clientela privata, cerca abili produttori per zone libere. Inutile scrivere senza adeguati requisiti e referenze. 5126 P

PRIMARIA casa produttrice parmigiani, deposito Trieste, cerca piazzista conoscitore introdotto. Stipendio fisso. Esigonsi referenze. Offerte, Unione Pubblicità, Cassetta 11405 P. 11405 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE «Balilla» acquistasi purchè prezzo occasione. Cassetta 11409 Q, Unione Pubblicità. 11409 Q

AUTOVETTURA 509 torpedo quattro porte, efficiente, vendesi. Machiavelli 12, piano II. 62502 Q

BALILLA Berlina, lusso, come nuova, vendesi anche rate presso il negozio Fiat, S. Spiridione 2. 32222 Q

BERLINA Bianchi S 5, Fiat 520 torpedo, camion Ford, vendonsi occasione. Agenzia Bianchi, Via Brunner 14. 62455 Q

BICICLETTA corsa cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 11411 Q, Unione Pubblicità. 11411 Q

RIMORCHIO 50 quintali, cuscinetti, vendesi, Indirizzo Piccolo. 62434 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO commestibili grande, bene arredato, minime spese, vendesi. Scrivere Cassetta 11418 R, Unione Pubblicità. 11418 R

AUTISTA terzo grado cercasi per socio servizio autotassametro. Offerte Cassetta n. 11412 R, Unione Pubblicità. 11312 R

CAFFE' avviatissimo, cedesi causa malattia. Indirizzare: Caneva, via Boschetto 6, Gorizia. 362 R

CAPITALISTA che disponga 150-200.000, offro combinazione sociale con negoziante tessuti posizione centrale, preferenza conoscitore articolo. Offerte Cassetta 11425 R, Unione Pubblicità. 11425 R

LATTERIA cedesi buone condizioni, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 32244 R

OSTERIA avviata, centrica, darebbesi in consegna, eventualmente venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 62510 R

RILEVO oppure associomi sana redditizia industria bene avviata. Cassetta 11422 R, Unione Pubblicità. 11422 R

UDINE affittasi antico gabinetto dentistico centralissimo. Rivolgersi Bottegone, Vittorio Veneto 26. 5119 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA tipo villetta, acquisterei vicino tram, 2-3 quartieri, comfort. Cassetta 11402 S, Unione Pubblicità. 11402 S

VILLINO due quartieri, esente imposte, paraggi Rossetti, comfort, vendesi; esclusi mediatori. Cassetta 11427 S, Unione Pubblicità. 11427 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ILLIBATA nubile media età, povera, impiego stabile, conoscerebbe agiato affettuoso 40-50enne, cattolico, preferito colto e musicale, scopo matrimonio. Offerte dettagliate, Cassetta 11421 U, Unione Pubblicità. 11421 U

SIGNORINA benestante, di bella presenza, sposerebbe distinto signore. Offerte, Cassetta 11401 U, Unione Pubblicità. 11401 U

Tutti devono vedere MARIE DRESSLER

nella sua grande interpretazione di

EMMA

nel film

INGRATITUDINE

Un altro capolavoro «Metro - Goldwyn - Mayer»

Oggi al Politeama Rossetti